



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO
DI GESTIONE 2014**

PREMESSA

La relazione al Rendiconto 2014 è approvata dal Presidente della Provincia - eletto in data 12 ottobre 2014 a seguito del rinnovo dei nuovi organi provinciale in applicazione della Legge 56/2014, con la quale le Province vengono trasformate in Enti di secondo livello, governati da organi non eletti dai cittadini, ma dai sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni del territorio. La Relazione al rendiconto della gestione costituisce una delle fasi della valutazione della performance organizzativa secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance della Provincia di Grosseto di cui alla DGP n. 53 del 10/04/2012.

Mentre con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti, permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato degli organi gestionali e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita "Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'Ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un Ente Locale.

L'anno 2014 è stato caratterizzato e condizionato, così come gli anni precedenti, da una situazione di incertezza economica-finanziaria e dall'incertezza sull'applicazione della riforma delle Province. L'Ente ha comunque garantito lo svolgimento del ruolo *ancora* assegnato dalla Costituzione.

Lo sforzo della Provincia è stato quello di contenere l'impatto negativo del complesso quadro economico in modo da garantire i servizi e rispettare i vincoli di finanza pubblica e il rispetto del Patto di stabilità.

La Relazione si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 Quadro conoscitivo

Sezione 2 Relazione tecnica della gestione finanziaria articolata in:

- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

Sezione 3 Rendicontazione per programmi e progetti al 31/12/2014

- relativamente ai contenuti della sezione 3, il Presidente fa proprie le relazioni prodotte dai dirigenti delle Aree ed Inter Aree come documenti attestanti lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016 riferito all'anno 2014.

SEZIONE 1

QUADRO CONOSCITIVO

ECONOMIA TOSCANA

Secondo l'IRPET, la lunga fase di recessione in atto in Toscana è determinata non solo dalla contrazione delle principali variabili macro, ma anche dalla sua distribuzione tra settori, famiglie e territori. Dal punto di vista settoriale, dal 2008 ad oggi, a fronte di una diminuzione del valore aggiunto complessivamente prodotto dall'economia di circa il 5%, l'industria manifatturiera ha perso oltre il 20% (il settore edilizio ha perso più del 25%).

Si è quindi intensificato un processo di deindustrializzazione, avviato già negli anni ottanta e poi ulteriormente accentuato nella seconda metà degli anni novanta, che sviluppa parallelamente una progressiva terziarizzazione dell'economia toscana, dimostrando la capacità di integrare i diversi settori in una logica di complementarità tra industria e terziario, e di conseguenza una maggiore competitività delle proprie produzioni. Tuttavia, sebbene non vi sia una soglia valida per tutti ad indicare quale sia il giusto rapporto tra industria e servizi, l'ulteriore caduta del manifatturiero avvenuta in questi ultimi anni potrebbe rappresentare un segnale di allarme per un'economia aperta alle esportazioni quale è ancora quella toscana.

La diminuzione complessiva della domanda interna, che è una delle cause della deindustrializzazione, si è infatti caratterizzata soprattutto per una drastica caduta della domanda di beni, alla quale si è accompagnata una sostanziale "tenuta" di quella di servizi; la ricomposizione dei consumi spiega largamente le maggiori difficoltà del manifatturiero e delle costruzioni rispetto al terziario. Questa tendenza alla contrazione della domanda di beni è stata solo parzialmente corretta dalla favorevole dinamica delle esportazioni, che rappresentano solo una porzione minoritaria (meno di un quinto) della domanda che si rivolge complessivamente al sistema produttivo regionale. Ed il dato relativo all'export è ancora minore nella Provincia di Grosseto.

Per questo motivo quindi, per quanto brillanti siano le prestazioni sui mercati esteri, il loro contributo alla crescita regionale non può ribaltare quello negativo che deriva da una domanda interna in calo. Conseguentemente, le imprese manifatturiere che operano direttamente o indirettamente sui mercati internazionali hanno realizzato successi anche rilevanti, mentre le imprese che invece operano prevalentemente sul mercato interno hanno sofferto pesantemente.

La suddetta tendenza trova riscontro anche nei dati del terzo trimestre 2014 (gli ultimi disponibili), che registrano nella regione una generale contrazione nella produzione industriale: il peggior andamento è quello di Pistoia (-9,7%), seguita da Firenze (-3,4%), Siena (-2,9%) e Livorno (-2,8%), ed in minor misura Arezzo (-0,5%), Grosseto e Massa Carrara, mentre Prato consolida la crescita osservata nei periodi precedenti (+3,1%) e resta molto positivo l'andamento di Pisa (+2,3%) e Lucca (+1,1%).

L'andamento dei prestiti al settore privato registra inoltre in tale periodo una crescita nel territorio di Firenze (+1,2%), una sostanziale stabilità ad Arezzo, Pistoia e Siena, ed intense contrazioni nelle altre province, in particolare Lucca (-6,5%), Grosseto (-1,4%) Prato (-1,3%), Massa Carrara (-1,1%). Esistono tuttavia alcune note positive, in quanto le imprese toscane hanno dimostrato una maggiore capacità di far fronte alla domanda estera in quasi tutti i settori, in parte dovuta alla specializzazione produttiva dell'export toscano, ma in larga misura per una maggiore competitività delle imprese toscane sia nei settori più tradizionali della

regione (l'agroalimentare, l'estrattivo, il legno, la moda) che in quelli relativamente più nuovi (la chimica, molti dei comparti della meccanica).

In sintesi, prendendo a riferimento i dati dell'ultimo trimestre 2014, emerge che nella Provincia di Grosseto la produzione è rimasta pressoché stabile (-0,3%), mentre risulta negativo il dato sugli ordinativi del manifatturiero (-1%), con punte negative per la piccola dimensione (-7,7% e -7,9%); si trovano in calo i prestiti alle imprese (-2,1%), in particolare le medio-grandi (-2,9%); risultano raddoppiate le ore di CIG autorizzate, mentre cresce il numero complessivo di imprese (+0,6%). Nelle esportazioni l'andamento (-7,9%) non è conforme a quello medio regionale (+5,1%), in quanto l'andamento negativo del settore agricolo si riflette sul settore agroalimentare, che a sua volta influisce in modo rilevante sull'export.

Non troppo diverso dal fenomeno dell'export è in Toscana il comportamento del turismo, che in questi anni ricalca le stesse regole sopra richiamate: espansione della domanda estera e calo di quella interna, anche se minore rispetto ad altre aree del territorio nazionale, con la conseguenza che il turismo, nel suo complesso, ha continuato a fornire un contributo positivo all'economia della regione, contrariamente a quanto accaduto nel resto del paese.

Il fenomeno è da interpretare positivamente anche in prospettiva; le previsioni indicano infatti una consistente crescita nella domanda di turismo, che non può che avere un effetto benefico sull'intero sistema produttivo toscano. Il dinamismo dell'economia toscana rispetto a quella del resto del paese, grazie alle migliori performance sui mercati internazionali, sia sul fronte dell'export che del turismo, potrebbe anche essere favorito dalla ripresa del mercato nordamericano e dalla rivalutazione del dollaro.

In coerenza con tale analisi, si rilevano ulteriori segnali positivi, anche se parziali: ad esempio continua a recuperare la demografia imprenditoriale, ma grazie unicamente al contributo del terziario (+1,4%), mentre diminuiscono le imprese industriali, edili, agricole ed artigiane. Sul fronte del credito inoltre tornano a crescere i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, ma non i prestiti alle imprese, che restano in territorio negativo.

La situazione a livello provinciale risulta in linea con l'andamento regionale: calo significativo delle imprese registrate rispetto al 2013, mentre nel biennio 2012-2013 avevamo avuto un calo più contenuto. Un segnale positivo a livello provinciale arriva invece dal confronto annuale 2010-2014 delle imprese cessate, che evidenzia un calo significativo nell'ultimo anno. Il confronto iscrizioni/cessazioni risulta comunque per la nostra provincia in lieve peggioramento dal 2013 al 2014, in controtendenza con i valori regionali.

Per quanto riguarda il turismo, lo studio aggiornato all'anno 2014 evidenzia che anche in Provincia di Grosseto, così come in tutta la Regione Toscana, il turismo "tiene" nonostante le condizioni climatiche sfavorevoli. Il turismo nella Provincia di Grosseto registra infatti 1.073.294 arrivi totali nel 2014 (+ 3,48 rispetto al 2013) che si attesta come il miglior risultato degli ultimi cinque anni.

Il risultato complessivo delle presenze turistiche riscontrate nel 2014, pari a 5.641.277, evidenzia un lieve calo percentuale, dello 0,50 rispetto al 2013, da considerarsi come un calo fisiologico, indicativo del periodo di crisi economica. I turisti italiani (con un + 4,64 di arrivi e un + 0,65 nelle presenze) hanno sostanzialmente compensato il minor afflusso di turisti stranieri (-0,16 negli arrivi e - 3,19 nelle presenze).

In Toscana, sul fronte occupazionale, al calo subito nel biennio 2008-09 è seguita una sostanziale tenuta, e addirittura un incremento nel 2014. Nel complesso si può stimare che dal 2008 ad oggi il numero di occupati sia diminuito di circa 26mila unità corrispondente al -1,7% (contro il -4,4% dell'Italia), una cifra inferiore a quella delle altre regioni e soprattutto ben inferiore a quella che ci si poteva attendere vista la caduta del PIL. Il calo è stato

particolarmente pesante per il settore delle costruzioni, seguito da quello manifatturiero e dal commercio, mentre negli altri settori (agricoltura compresa) vi è stato un aumento dei lavoratori impiegati.

Il risultato in termini occupazionali è frutto di una intensa movimentazione: tra il 2008 ed il 2013 si stima infatti che il numero di avviamenti al lavoro sia stato di oltre 1.4 milioni (di cui oltre 330 mila a tempo indeterminato); più o meno analogo è stato anche il numero di cessazioni, tra pensionamenti, licenziamenti e mancati rinnovi. Questa alta "mobilità" ha riguardato soprattutto i lavoratori più giovani, maggiormente coinvolti in contratti temporanei alla cui scadenza spesso non è seguita una nuova assunzione. Sui giovani grava, quindi, una doppia difficoltà: quella di entrare per la prima volta nel mondo del lavoro e quella di restare una volta entrati; anche in Toscana infatti il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto il 37% nel 2014, un livello inferiore alla media nazionale, ma sicuramente molto grave.

Si era previsto che nel primo trimestre 2015 le imprese italiane stipulassero quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro (dipendente e "atipico"), cioè il 21% in più rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Anche in provincia di Grosseto, nei primi mesi del 2015 si era prevista una variazione positiva dell'occupazione, anche se di modesta entità: il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti di +20 unità, in miglioramento dunque rispetto alle -220 di un anno prima, come differenza tra 630 "entrate" di lavoratori e 610 "uscite".

La maggior parte delle assunzioni (86%) sarebbero effettuate da imprese attive nel settore dei Servizi, mentre sarebbe diminuito il peso dell'Industria (costruzioni comprese). Tra i comparti dei Servizi sarebbero prevalenti le attività del turismo e della ristorazione (31% del totale provinciale) seguiti dal Commercio (24%), i servizi alle imprese (19%) e i servizi alle persone (12%).

Le previsioni generali per il 2015, per quanto riguarda l'Italia, indicano un aumento del prodotto interno lordo dello 0,6-0,7%, dovuto soprattutto al positivo andamento delle esportazioni, che cresceranno più delle importazioni, provocando un aumento del saldo attivo dei conti correnti al 2,6% del Pil nel biennio 2015-2016. In tale contesto ci si può attendere un andamento positivo anche del PIL toscano e del PIL provinciale, tenuto conto delle specificità della Provincia di Grosseto nell'ambito del contesto regionale.

IL TERRITORIO

Superficie ed altitudine

| | |
|--------------------------|-------|
| SUPERFICIE IN KMQ | 4.504 |
| Altitudine slm (minima) | 0 |
| Altitudine slm (massima) | 1.738 |

Caratteristiche fisiche

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

Lunghezza principali fiumi (in Km.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

LE STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

LA POPOLAZIONE

Secondo i dati di fonte Istat, al 31/12/2013 il totale della popolazione residente nella provincia di Grosseto è pari a 225.098 individui, con un incremento di circa 4.000 unità rispetto al 2012. La variazione demografica fortemente positiva è dovuta soprattutto alle operazioni di rettifica anagrafica post-censuarie effettuate dopo il censimento della popolazione del 2011.

| Comuni | Valori assoluti | | | Valori % | | Incidenza % di ogni comune sul totale |
|---------------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|-------------|---------------------------------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | |
| Arcidosso | 2.138 | 2.224 | 4.362 | 49,0 | 51,0 | 1,9 |
| Campagnatico | 1.210 | 1.224 | 2.434 | 49,7 | 50,3 | 1,1 |
| Capalbio | 2.030 | 2.127 | 4.157 | 48,8 | 51,2 | 1,8 |
| Castel del Piano | 2.233 | 2.432 | 4.665 | 47,9 | 52,1 | 2,1 |
| Castell'Azzara | 735 | 815 | 1.550 | 47,4 | 52,6 | 0,7 |
| Castiglione della Pescaia | 3.595 | 3.788 | 7.383 | 48,7 | 51,3 | 3,3 |
| Cinigiano | 1.339 | 1.333 | 2.672 | 50,1 | 49,9 | 1,2 |
| Civitella Paganico | 1.586 | 1.651 | 3.237 | 49,0 | 51,0 | 1,4 |
| Follonica | 10.203 | 11.559 | 21.762 | 46,9 | 53,1 | 9,7 |
| Gavorrano | 4.283 | 4.523 | 8.806 | 48,6 | 51,4 | 3,9 |
| Grosseto | 38.657 | 42.879 | 81.536 | 47,4 | 52,6 | 36,2 |
| Isola del Giglio | 747 | 681 | 1.428 | 52,3 | 47,7 | 0,6 |
| Magliano in Toscana | 1.756 | 1.911 | 3.667 | 47,9 | 52,1 | 1,6 |
| Manciano | 3.580 | 3.807 | 7.387 | 48,5 | 51,5 | 3,3 |
| Massa Marittima | 4.100 | 4.565 | 8.665 | 47,3 | 52,7 | 3,8 |
| Monte Argentario | 6.283 | 6.656 | 12.939 | 48,6 | 51,4 | 5,7 |
| Monterotondo Marittimo | 709 | 660 | 1.369 | 51,8 | 48,2 | 0,6 |
| Montieri | 628 | 604 | 1.232 | 51,0 | 49,0 | 0,5 |
| Orbetello | 7.055 | 7.862 | 14.917 | 47,3 | 52,7 | 6,6 |
| Pitigliano | 1.832 | 2.046 | 3.878 | 47,2 | 52,8 | 1,7 |
| Roccalbegna | 542 | 527 | 1.069 | 50,7 | 49,3 | 0,5 |
| Roccastrada | 4.554 | 4.749 | 9.303 | 49,0 | 51,0 | 4,1 |
| Santa Fiora | 1.295 | 1.348 | 2.643 | 49,0 | 51,0 | 1,2 |
| Scansano | 2.276 | 2.283 | 4.559 | 49,9 | 50,1 | 2,0 |
| Scarlino | 1.948 | 1.925 | 3.873 | 50,3 | 49,7 | 1,7 |
| Seggiano | 477 | 510 | 987 | 48,3 | 51,7 | 0,4 |
| Semproniano | 523 | 589 | 1.112 | 47,0 | 53,0 | 0,5 |
| Sorano | 1.708 | 1.798 | 3.506 | 48,7 | 51,3 | 1,6 |
| TOTALE | 108.022 | 117.076 | 225.098 | 48,0 | 52,0 | 100,0 |

Il movimento migratorio della provincia di Grosseto vede prevalere le iscrizioni di cittadini rispetto alle cancellazioni, con un saldo positivo di circa 5.000 persone. Da sottolineare

l'incidenza delle variabili "altri iscritti" e "altri cancellati", che non sono riferite ad effettivi trasferimenti di residenza ma alle operazioni post-censuarie di rettifica anagrafica.

| Comuni | Popolazione residente nell'anno 2013 | | | | | | | | |
|---------------------------|--------------------------------------|--------------|--------------|----------------|---------------|--------------|------------------|--------------|---------------------|
| | Pop. al 1° gennaio | Nati | Morti | Saldo naturale | Iscritti | Cancellati | Saldo migratorio | Saldo totale | Pop. al 31 dicembre |
| Arcidosso | 4.325 | 28 | 64 | -36 | 281 | 208 | 73 | 37 | 4.362 |
| Campagnatico | 2.476 | 11 | 31 | -20 | 99 | 121 | -22 | -42 | 2.434 |
| Capalbio | 4.127 | 28 | 40 | -12 | 206 | 164 | 42 | 30 | 4.157 |
| Castel del Piano | 4.654 | 34 | 70 | -36 | 194 | 147 | 47 | 11 | 4.665 |
| Castell'Azzara | 1.557 | 10 | 35 | -25 | 58 | 40 | 18 | -7 | 1.550 |
| Castiglione della Pescaia | 7.025 | 36 | 90 | -54 | 669 | 257 | 412 | 358 | 7.383 |
| Cinigiano | 2.651 | 25 | 43 | -18 | 114 | 75 | 39 | 21 | 2.672 |
| Civitella Paganico | 3.291 | 22 | 39 | -17 | 140 | 177 | -37 | -54 | 3.237 |
| Follonica | 21.328 | 148 | 269 | -121 | 1.169 | 614 | 555 | 434 | 21.762 |
| Gavorrano | 8.619 | 68 | 119 | -51 | 607 | 369 | 238 | 187 | 8.806 |
| Grosseto | 79.216 | 578 | 852 | -274 | 5.018 | 2.424 | 2.594 | 2.320 | 81.536 |
| Isola del Giglio | 1.399 | 8 | 22 | -14 | 86 | 43 | 43 | 29 | 1.428 |
| Magliano in Toscana | 3.611 | 24 | 34 | -10 | 190 | 124 | 66 | 56 | 3.667 |
| Manciano | 7.302 | 38 | 101 | -63 | 343 | 195 | 148 | 85 | 7.387 |
| Massa Marittima | 8.613 | 48 | 136 | -88 | 453 | 313 | 140 | 52 | 8.665 |
| Monte Argentario | 12.454 | 81 | 153 | -72 | 894 | 337 | 557 | 485 | 12.939 |
| Monterotondo Marittimo | 1.397 | 10 | 17 | -7 | 59 | 80 | -21 | -28 | 1.369 |
| Montieri | 1.235 | 9 | 23 | -14 | 68 | 57 | 11 | -3 | 1.232 |
| Orbetello | 14.733 | 90 | 159 | -69 | 703 | 450 | 253 | 184 | 14.917 |
| Pitigliano | 3.847 | 16 | 61 | -45 | 138 | 62 | 76 | 31 | 3.878 |
| Roccalbegna | 1.075 | 4 | 16 | -12 | 43 | 37 | 6 | -6 | 1.069 |
| Roccastrada | 9.409 | 61 | 124 | -63 | 259 | 302 | -43 | -106 | 9.303 |
| Santa Fiora | 2.649 | 13 | 49 | -36 | 107 | 77 | 30 | -6 | 2.643 |
| Scansano | 4.530 | 38 | 76 | -38 | 265 | 198 | 67 | 29 | 4.559 |
| Scarlino | 3.808 | 28 | 35 | -7 | 290 | 218 | 72 | 65 | 3.873 |
| Seggiano | 1.010 | 3 | 18 | -15 | 52 | 60 | -8 | -23 | 987 |
| Semproniano | 1.121 | 5 | 25 | -20 | 44 | 33 | 11 | -9 | 1.112 |
| Sorano | 3.520 | 19 | 45 | -26 | 96 | 84 | 12 | -14 | 3.506 |
| TOTALE | 220.982 | 1.483 | 2.746 | -1.263 | 12.645 | 7.266 | 5.379 | 4.116 | 225.098 |

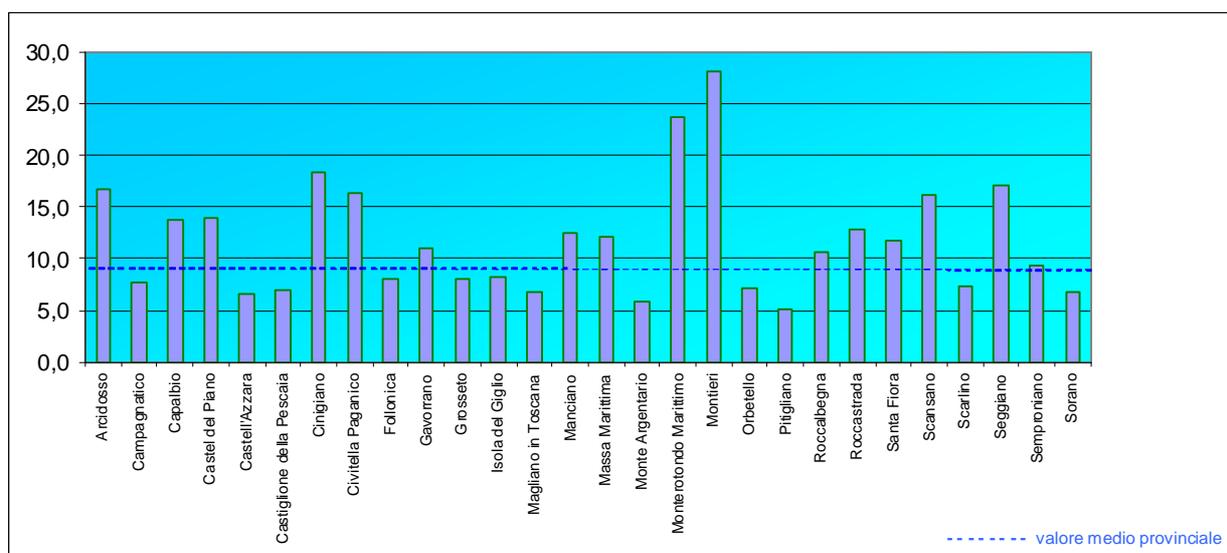
La consistenza della popolazione straniera risulta pari a 21.215 unità e rappresenta il 9,4% di tutta la popolazione provinciale. 15 comuni della provincia superano di gran lunga questo valore, fino ad arrivare al 28.1% di Montieri, che rappresenta la percentuale più alta dell'intero territorio grossetano. Nel complesso la popolazione straniera femminile è più numerosa di quella maschile, anche se in 6 comuni la prevalenza è quella di stranieri maschi.

Regione Toscana

| Province | Popolazione residente al 31 dicembre 2013 | | |
|-----------------|---|-------------------|-------------------------------|
| | Stranieri | Pop. totale | Incidenza stranieri su totale |
| Massa-Carrara | 13.652 | 200.325 | 6,8% |
| Lucca | 29.929 | 394.600 | 7,6% |
| Livorno | 26.162 | 340.471 | 7,7% |
| Pistoia | 27.059 | 291.788 | 9,3% |
| Pisa | 39.239 | 420.254 | 9,3% |
| Grosseto | 21.215 | 225.098 | 9,4% |
| Arezzo | 37.598 | 346.661 | 10,8% |
| Siena | 30.275 | 270.817 | 11,2% |
| Firenze | 122.272 | 1.007.252 | 12,1% |
| Prato | 39.949 | 253.245 | 15,8% |
| TOSCANA | 387.350 | 3.750.511 | 10,3% |
| ITALIA | 4.922.085 | 60.782.668 | 8,1% |

| Comuni | Popolazione residente al 31 dicembre 2013 | | |
|---------------------------|---|----------------|-------------------------------|
| | Stanieri | Pop. totale | Incidenza stranieri su totale |
| Arcidosso | 726 | 4.362 | 16,6% |
| Campagnatico | 185 | 2.434 | 7,6% |
| Capalbio | 574 | 4.157 | 13,8% |
| Castel del Piano | 649 | 4.665 | 13,9% |
| Castell'Azzara | 103 | 1.550 | 6,6% |
| Castiglione della Pescaia | 517 | 7.383 | 7,0% |
| Cinigiano | 490 | 2.672 | 18,3% |
| Civitella Paganico | 527 | 3.237 | 16,3% |
| Follonica | 1.751 | 21.762 | 8,0% |
| Gavorrano | 966 | 8.806 | 11,0% |
| Grosseto | 6.574 | 81.536 | 8,1% |
| Isola del Giglio | 117 | 1.428 | 8,2% |
| Magliano in Toscana | 248 | 3.667 | 6,8% |
| Manciano | 925 | 7.387 | 12,5% |
| Massa Marittima | 1.046 | 8.665 | 12,1% |
| Monte Argentario | 746 | 12.939 | 5,8% |
| Monterotondo Marittimo | 324 | 1.369 | 23,7% |
| Montieri | 346 | 1.232 | 28,1% |
| Orbetello | 1.054 | 14.917 | 7,1% |
| Pitigliano | 197 | 3.878 | 5,1% |
| Roccalbegna | 113 | 1.069 | 10,6% |
| Roccastrada | 1.200 | 9.303 | 12,9% |
| Santa Fiora | 310 | 2.643 | 11,7% |
| Scansano | 734 | 4.559 | 16,1% |
| Scarlino | 284 | 3.873 | 7,3% |
| Seggiano | 168 | 987 | 17,0% |
| Semproniano | 104 | 1.112 | 9,4% |
| Sorano | 237 | 3.506 | 6,8% |
| TOTALE | 21.215 | 225.098 | 9,4% |

Incidenza degli stranieri sulla popolazione totale. Anno 2013



Confrontando i tassi di natalità dei cittadini italiani e di quelli stranieri si può notare come il primo (5,9‰) sia pari a meno della metà del secondo (13,8‰). Da evidenziare che il tasso di natalità degli stranieri è più elevato rispetto a quello dei cittadini italiani in tutti i comuni ad eccezione di Monte Argentario, Seggiano e Semproniano.

| Comuni | Tassi di natalità (‰) | | |
|---------------------------|-----------------------|-------------|------------|
| | Italiani | Stranieri | Totale |
| Arcidosso | 4,4 | 17,2 | 6,4 |
| Campagnatico | 4,0 | 11,2 | 4,5 |
| Capalbio | 5,9 | 12,6 | 6,8 |
| Castel del Piano | 6,0 | 15,7 | 7,3 |
| Castell'Azzara | 6,2 | 10,1 | 6,4 |
| Castiglione della Pescaia | 4,6 | 11,6 | 5,0 |
| Cinigiano | 5,9 | 25,3 | 9,4 |
| Civitella Paganico | 5,5 | 13,6 | 6,7 |
| Follonica | 6,2 | 14,8 | 6,9 |
| Gavorrano | 6,5 | 19,4 | 7,8 |
| Grosseto | 6,7 | 13,0 | 7,2 |
| Isola del Giglio | 4,6 | 17,7 | 5,7 |
| Magliano in Toscana | 5,6 | 21,9 | 6,6 |
| Manciano | 4,5 | 10,3 | 5,2 |
| Massa Marittima | 5,5 | 6,1 | 5,6 |
| Monte Argentario | 6,5 | 4,6 | 6,4 |
| Monterotondo Marittimo | 1,0 | 26,5 | 7,2 |
| Montieri | 6,8 | 8,7 | 7,3 |
| Orbetello | 5,6 | 12,0 | 6,1 |
| Pitigliano | 3,5 | 16,2 | 4,1 |
| Roccalbegna | 2,1 | 17,9 | 3,7 |
| Roccastrada | 4,7 | 19,0 | 6,5 |
| Santa Fiora | 3,8 | 13,5 | 4,9 |
| Scansano | 6,8 | 16,8 | 8,4 |
| Scarlino | 7,0 | 11,0 | 7,3 |
| Seggiano | 3,6 | 0,0 | 3,0 |
| Semproniano | 5,0 | 0,0 | 4,5 |
| Sorano | 4,6 | 17,2 | 5,4 |
| TOTALE | 5,9 | 13,8 | 6,6 |

Riguardo all'incidenza dei nati stranieri sul totale delle nascite, il comune che presenta il valore più elevato è Monterotondo, dove la quasi totalità dei nati (9 su 10) ha riguardato nel 2013 cittadini stranieri. A Seggiano e Semproniano, invece, non è nato nessuno straniero, mentre il comune dove l'incidenza delle nascite straniere è più bassa è Monte Argentario.

| Comuni | Nati stranieri | Totale nati | % nati stranieri su totale nati |
|---------------------------|----------------|--------------|---------------------------------|
| Arcidosso | 12 | 28 | 42,9% |
| Campagnatico | 2 | 11 | 18,2% |
| Capalbio | 7 | 28 | 25,0% |
| Castel del Piano | 10 | 34 | 29,4% |
| Castell'Azzara | 1 | 10 | 10,0% |
| Castiglione della Pescaia | 5 | 36 | 13,9% |
| Cinigiano | 12 | 25 | 48,0% |
| Civitella Paganico | 7 | 22 | 31,8% |
| Follonica | 24 | 148 | 16,2% |
| Gavorrano | 17 | 68 | 25,0% |
| Grosseto | 79 | 578 | 13,7% |
| Isola del Giglio | 2 | 8 | 25,0% |
| Magliano in Toscana | 5 | 24 | 20,8% |
| Manciano | 9 | 38 | 23,7% |
| Massa Marittima | 6 | 48 | 12,5% |
| Monte Argentario | 3 | 81 | 3,7% |
| Monterotondo Marittimo | 9 | 10 | 90,0% |
| Montieri | 3 | 9 | 33,3% |
| Orbetello | 12 | 90 | 13,3% |
| Pitigliano | 3 | 16 | 18,8% |
| Roccalbegna | 2 | 4 | 50,0% |
| Roccastrada | 23 | 61 | 37,7% |
| Santa Fiora | 4 | 13 | 30,8% |
| Scansano | 12 | 38 | 31,6% |
| Scarlino | 3 | 28 | 10,7% |
| Seggiano | 0 | 3 | 0,0% |
| Semproniano | 0 | 5 | 0,0% |
| Sorano | 4 | 19 | 21,1% |
| TOTALE | 276 | 1.483 | 18,6% |

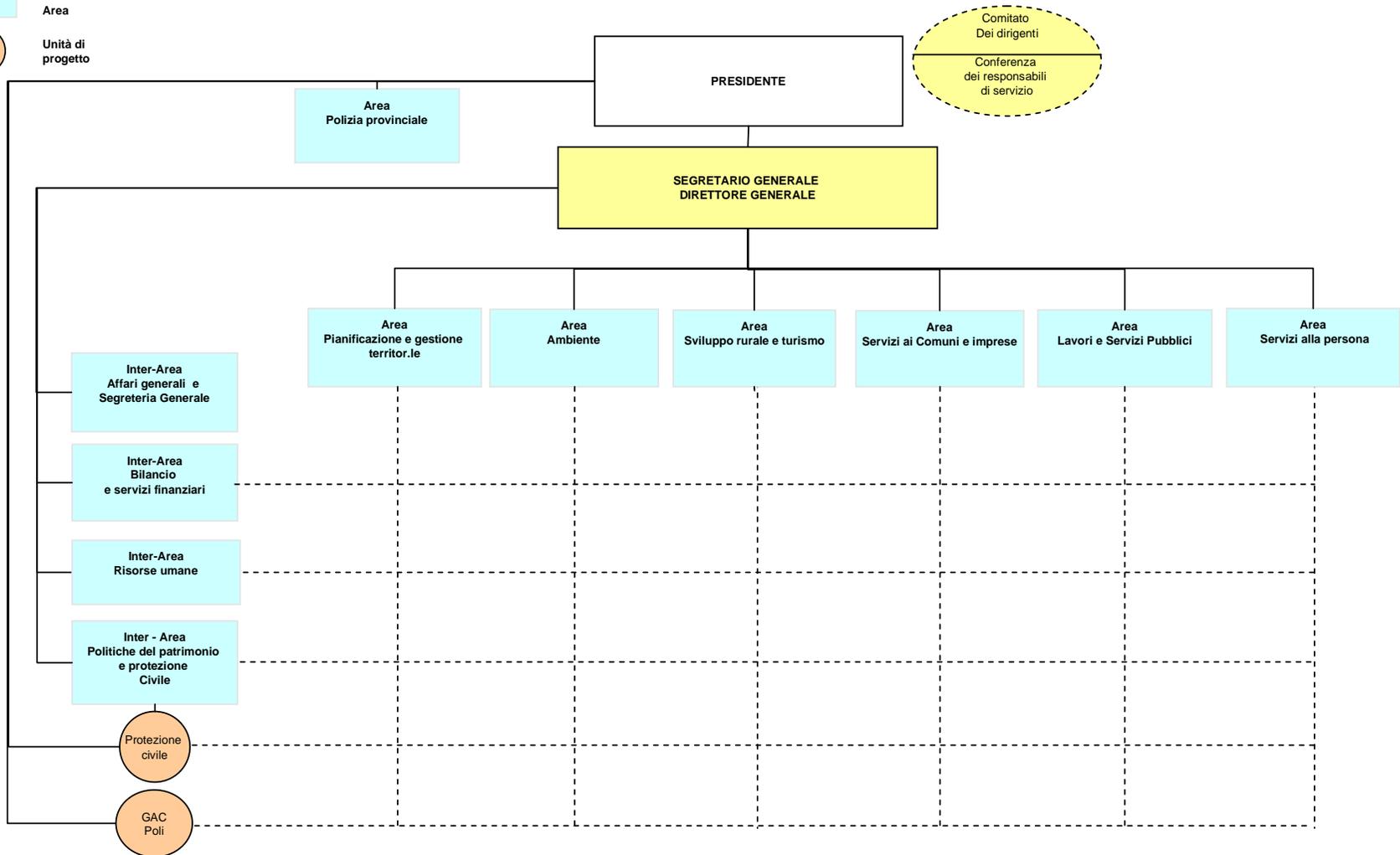
L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA

Nel corso del 2014 l'organizzazione della Provincia è rimasta invariata rispetto all'anno 2013, anche se è da evidenziare che a seguito del pensionamento del dirigente dell'Area Ambiente e Interaria politiche del patrimonio e protezione civile (ottobre 2014) e della scadenza dell'incarico al comandante della Polizia Provinciale alla data del 31/12/2014, tali incarichi sono stati assegnati al dirigente dell'area lavori e servizi pubblici e al segretario/direttore generale. Pertanto il numero dei dirigenti si è ancora ridotto da 7 a 5, come il numero dei dipendenti, che per effetto del blocco del turn over sono passati da 501 a 470.

MACROSTRUTTURA

Legenda

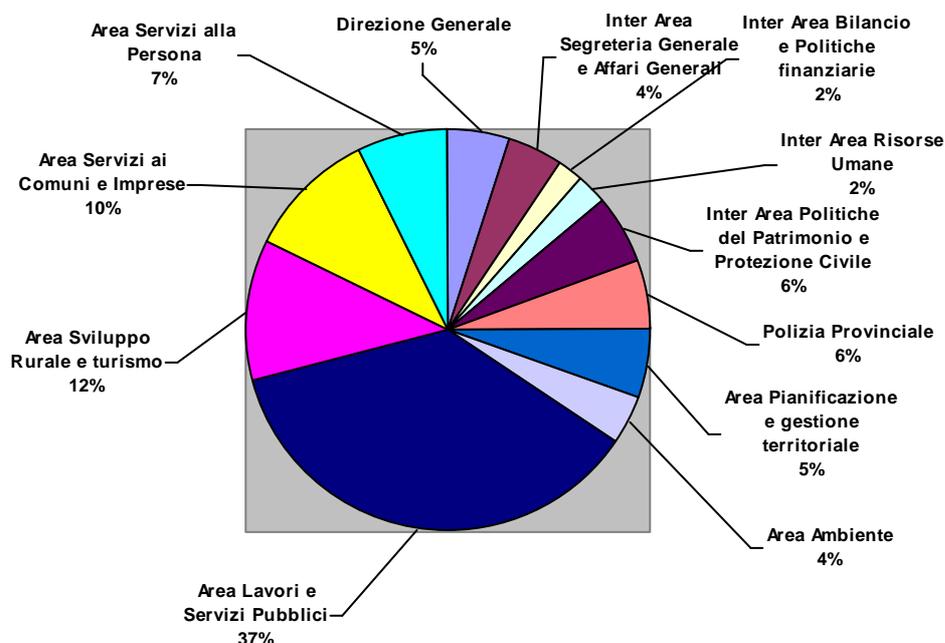
- Area
- Unità di progetto



PERSONALE IN SERVIZIO (AL 31/12/2014)

Il personale della Provincia, al 31/12/2014, consta di 470 unità, di cui 2 con contratto a tempo determinato (1 dirigente, 1 cat. D). La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (63,82%): 300 maschi contro 170 femmine.

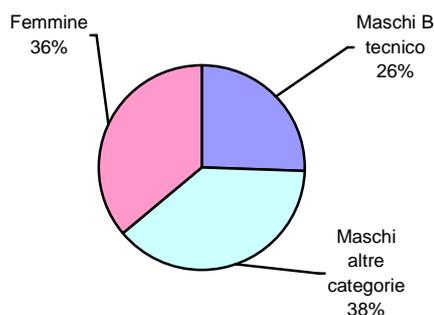
La distribuzione del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Ente è quella che emerge dal seguente grafico:



Il grafico evidenzia una concentrazione di personale sull'Area Lavori e Servizi Pubblici, seppure in lieve calo rispetto al 2013, giustificata dalla scelta dell'Ente di effettuare in economia buona parte degli interventi sulla rete viaria provinciale.

I dipendenti dell'Area Lavori e Servizi Pubblici sono infatti rappresentati per circa il 62% dal profilo B tecnico, ossia da chi nell'Ente si occupa di manutenzioni.

La presenza di un numero elevato di dipendenti inquadrati nel profilo B tecnico (quasi esclusivamente collocati nell'Area Lavori e Servizi Pubblici), fa sì anche che la presenza maschile nell'Ente sia maggiore di quella femminile; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i dipendenti di categoria B tecnico.



La seguente tabella riporta il dettaglio dei profili presenti in ogni area / interarea dell'Ente.

| | |
|--|-----------|
| DIREZIONE GENERALE | |
| SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 10 |
| D TECNICO | 2 |
| C AMMINISTRATIVO | 4 |
| B AMMINISTRATIVO | 5 |
| B TECNICO | 1 |
| TOTALE PERSONALE | 23 |
| INTER AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE | |
| D AMMINISTRATIVO | 3 |
| C AMMINISTRATIVO | 5 |
| B AMMINISTRATIVO | 7 |
| B TECNICO | 2 |
| A SERVIZI GENERALI | 4 |
| TOTALE PERSONALE | 21 |
| INTER AREA BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI | |
| D AMMINISTRATIVO | 6 |
| C AMMINISTRATIVO | 2 |
| B AMMINISTRATIVO | 2 |
| TOTALE PERSONALE | 10 |
| INTER AREA RISORSE UMANE | |
| D AMMINISTRATIVO | 4 |
| C AMMINISTRATIVO | 3 |
| B AMMINISTRATIVO | 4 |
| TOTALE PERSONALE | 11 |
| INTER AREA POLITICHE DEL PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE | |
| D AMMINISTRATIVO | 4 |
| C TECNICO | 5 |
| C AMMINISTRATIVO | 10 |
| B TECNICO | 1 |
| B AMMINISTRATIVO | 7 |
| TOTALE PERSONALE | 27 |
| AREA POLIZIA PROVINCIALE | |
| DIRIGENTE (T.D.) | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 1 |
| D VIGILANZA | 5 |
| C TECNICO | 1 |
| C AMMINISTRATIVO | 1 |
| C VIGILANZA | 13 |
| B TECNICO | 3 |
| B AMMINISTRATIVO | 1 |
| TOTALE PERSONALE | 26 |
| AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | |
| DIRIGENTE | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 1 |
| D TECNICO | 7 |
| C TECNICO | 4 |
| C AMMINISTRATIVO | 6 |
| B AMMINISTRATIVO | 6 |
| TOTALE PERSONALE | 25 |
| AREA AMBIENTE | |
| D AMMINISTRATIVO | 3 |
| D TECNICO | 6 |
| C TECNICO | 1 |
| C AMMINISTRATIVO | 3 |
| B AMMINISTRATIVO | 5 |
| A SERVIZI GENERALI | 1 |
| TOTALE PERSONALE | 19 |

| AREA SVILUPPO RURALE E TURISMO | |
|---------------------------------------|-----------|
| DIRIGENTE | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 8 |
| D TECNICO | 17 |
| C TECNICO | 2 |
| C AMMINISTRATIVO | 13 |
| B AMMINISTRATIVO | 7 |
| B TECNICO | 3 |
| A SERVIZI GENERALI | 3 |
| TOTALE PERSONALE | 54 |

| AREA SERVIZI AI COMUNI E IMPRESE | |
|---|-----------|
| DIRIGENTE | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 16 |
| C TECNICO | 2 |
| C AMMINISTRATIVO | 10 |
| B AMMINISTRATIVO | 19 |
| A SERVIZI GENERALI | 1 |
| TOTALE PERSONALE | 49 |

| AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI | |
|---------------------------------------|------------|
| DIRIGENTE | 1 |
| D TECNICO | 22 |
| C TECNICO | 25 |
| C AMMINISTRATIVO | 6 |
| B AMMINISTRATIVO | 9 |
| B TECNICO | 106 |
| A SERVIZI GENERALI | 2 |
| TOTALE PERSONALE | 171 |

| AREA SERVIZI ALLA PERSONA | |
|----------------------------------|-----------|
| DIRIGENTE | 1 |
| D AMMINISTRATIVO | 11 |
| D TECNICO | 1 |
| C TECNICO | 1 |
| C AMMINISTRATIVO | 11 |
| B AMMINISTRATIVO | 6 |
| A SERVIZI GENERALI | 3 |
| TOTALE PERSONALE | 34 |

ORGANISMI GESTIONALI

| | |
|-------------|----|
| CONSORZI | 3 |
| AZIENDE | 0 |
| ISTITUZIONI | 0 |
| SOCIETÀ | 12 |

| Denominazione Società | Principali servizi prestati | Quota nominale di capitale sociale posseduto dalla Provincia al 31/12/2014 | Percentuale capitale sociale posseduto |
|---|---|---|---|
| NETSPRING S.R.L. | Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci. | € 65.136,00 | 59% |
| SEAM SPA | Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. | € 559.066,07 | 25,25% |
| GROSSETO FIERE SPA | Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale | € 565.758,27 | 15,01% |
| ETRURIA INNOVAZIONE SCPA | Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010) | € 36.139,74 | 12,96% |
| RAMA SPA | Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli | € 164.834,05 | 9,97 % |
| COSECA SPA | Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento. | € 40.136,38 | 5,58% |
| POLO UNIVERSITARIO SCARL | Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari. | € 7.740,00 | 8,02% |
| GROSSETO SVILUPPO SPA | Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto. | € 13.749,23 | 2,13% |
| ART.TEL SRL | Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e progettazione, gestione e commercializzazione di servizi informatici. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010) | € 3.269,81 | 1,49% |
| COSVIG SRL | Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi | € 1.040,00 | 0,20% |
| MATTATOI DI MAREMMA SRL- In liquidazione | Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni | € 2.550,00 | 0,20% |

| | | | |
|---|---|-------------|---------|
| | macellate fresche e surgelate. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010) | | |
| FIDITOSCANA SPA | Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese | € 52.694 | 0,0329% |
| SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A. | Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura. | € 978 | 0,004% |
| IPPODROMO DEL CASALONE SPA | Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010) | € 1.669,46 | 0,227% |
| CONSORZIO LAVORO GROSSETO | Svolgimento di attività strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati nell'ambito delle politiche attive del lavoro | € 20.000,00 | 50% |
| CONSORZIO ENERGIA TOSCANA | Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. | €. 538 | 0,625% |

SEZIONE 2

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

| IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE | GESTIONE | | TOTALE |
|---|----------------------|---------------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 21.493.978,24 | | 21.493.978,24 |
| Riscossioni | 24.482.338,43 | 43.500.400,27 | 67.982.738,70 |
| Pagamenti | 27.933.983,30 | 44.133.994,81 | 72.067.978,11 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | 18.042.333,37 | -633.594,54 | 17.408.738,83 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| DIFFERENZA | | | 17.408.738,83 |
| Residui attivi | 45.312.949,58 | 25.060.648,43 | 70.373.598,01 |
| Residui passivi | 30.780.994,96 | 17.772.830,14 | 48.553.825,10 |
| AVANZO (+) DISAVANZO (-) | 32.574.287,99 | 6.654.223,75 | 39.228.511,74 |

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

| | |
|---|----------------------|
| Fondi vincolati | 27.415.733,40 |
| Fondi per finanziamento spese in conto capitale | 3.267.951,45 |
| Fondi di ammortamento | |
| Fondi non vincolati | 8.544.826,89 |
| TOTALE | 39.228.511,74 |

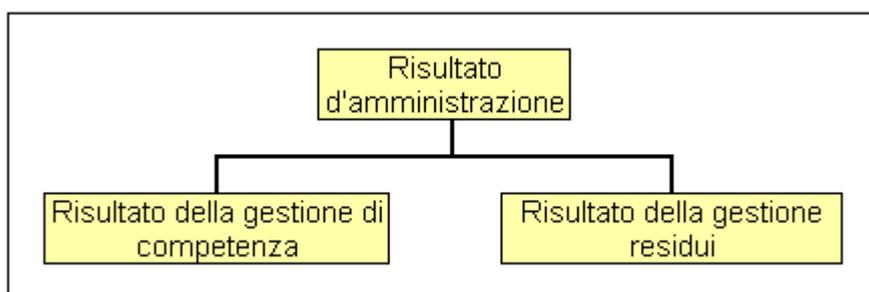
Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che:

- **l'avanzo vincolato** si riferisce a somme destinate alle seguenti spese:
 - Area Servizi alla Persona € 1.002.940,05
 - Inter Area Patrimonio e Protezione Civile € 9.771,54
 - Area Bilancio e Servizi Finanziari € 14.853,23
 - Area Polizia Provinciale € 40.707,96
 - Area Sviluppo Rurale e Turismo € 1.041.779,50
 - Area Pianificazione Territoriale- Caccia e Pesca € 188.183,13
 - Area Lavori e Servizi Pubblici € 6.723.768,56
 - Area Servizi ai Comuni e alle Imprese € 1.713.729,72
 - Direzione Generale € 239.158,14
 - Partite di giro destinate ad avanzo vincolato € 47.257,50
 - Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità (ruoli su proventi contravvenzionali) € 732.055,39
 - Entrate ordinarie da sanzioni a destinazione vincolata eccedenti gli impegni di competenza € 2.449.655,29

- Entrate a destinazione vincolata da eccedenti gli impegni di competenza € 1.096.317,93
- Accantonamento per destinazione allo Stato del 10% dei proventi vendita beni immobili € 10.140,78
- Fondo svalutazione crediti € 12.105.414,42

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | Importi |
|---|---------------------|
| Riscossioni | 43.500.400,27 |
| Pagamenti | 44.133.994,81 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | |
| DIFFERENZA | -633.594,54 |
| Residui attivi | 25.060.648,43 |
| Residui passivi | 17.772.830,14 |
| AVANZO (+) DISAVANZO (-) | 6.654.223,75 |
| Avanzo applicato anno 2013 | 5.744.127,65 |

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | Importi |
|--|----------------|
| Riscossioni | 43.500.400,27 |
| Saldo della gestione di competenza | 12.398.351,40 |

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E LE SUE COMPONENTI | ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA | IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA | DIFFERENZA |
|---|---|------------------------------------|----------------------|
| Bilancio corrente | 62.548.857,98 | 51.865.180,69 | 10.683.677,29 |
| Bilancio investimenti | 6.842.555,88 | 5.127.881,77 | 1.714.674,11 |
| Bilancio per movimento fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 4.913.762,49 | 4.913.762,49 | 0,00 |
| TOTALE | 74.305.176,35 | 61.906.824,95 | 12.398.351,40 |

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) **il Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **il Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) **il Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) **il Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'Ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE | | PARZIALI | TOTALI |
|--|-----|-----------------|----------------------|
| Avanzo applicato alle spese correnti | (+) | 2.531.854,05 | |
| Entrate tributarie (Titolo I) | (+) | 23.703.126,08 | |
| Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II) | (+) | 25.066.585,31 | |
| Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 12.107.162,78 | |
| Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti | (+) | 0,00 | |
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti | (-) | 859.870,24 | |
| <i>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI</i> | (=) | | <i>62.548.857,98</i> |
| Disavanzo applicato alle spese correnti | (+) | 0,00 | |
| Spesa corrente (Titolo I) | (+) | 50.471.022,96 | |
| Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5) | (+) | 1.394.157,73 | |
| <i>TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE</i> | (=) | | <i>51.865.180,69</i> |
| DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE | | | 10.683.677,29 |

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali alle Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI | | PARZIALI | TOTALI |
|--|-----|-----------------|---------------------|
| Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale | (+) | 3.212.273,60 | |
| Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) | (+) | 2.770.412,04 | |
| Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) | (+) | 0,00 | |
| Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti | (+) | 859.870,24 | |
| Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente | (-) | 0,00 | |
| Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) | (-) | 0,00 | |
| <i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i> | (=) | | <i>6.842.555,88</i> |
| Spesa in c/capitale (Titolo II) | (+) | 5.127.881,77 | |
| Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) | (-) | 0,00 | |
| <i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</i> | (=) | | <i>5.127.881,77</i> |
| DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI | | | 1.714.674,11 |

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

| |
|-------------------------------------|
| Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese |
|-------------------------------------|

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI | PARZIALI | TOTALI |
|---|-----------------|---------------------|
| Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI) | 4.913.762,49 | |
| <i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i> | | <i>4.913.762,49</i> |
| Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV) | 4.913.762,49 | |
| <i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i> | | <i>4.913.762,49</i> |
| DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI | | 0,00 |

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi

Con nota prot. N. 12213 del 20/01/2015 del Dirigente dell'Inter Area Bilancio e Servizi Finanziari è stata richiesta una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI | Importi |
|---|----------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 21.493.978,24 |
| Riscossioni | 24.482.338,43 |
| Pagamenti | 27.933.983,30 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | 18.042.333,37 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | |
| DIFFERENZA | |
| Residui attivi | 45.312.949,58 |
| Residui passivi | 30.780.994,96 |
| TOTALE | 32.574.287,99 |

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

| SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI | RESIDUI INIZIALI | RESIDUI RIACCERTATI | PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO |
|---|-------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| Bilancio corrente | 59.382.871,88 | 58.662.075,11 | -1,21 |
| Bilancio investimenti | 12.329.698,40 | 11.133.212,90 | -9,70 |
| Bilancio movimento fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 71.712.570,28 | 69.795.288,01 | -2,67 |

| SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | RESIDUI INIZIALI | RESIDUI RIACCERTATI | PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO |
|--|-------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| Bilancio corrente | 32.641.145,87 | 28.206.434,87 | -13,59 |
| Bilancio investimenti | 39.617.006,84 | 29.902.224,32 | -24,52 |
| Bilancio movimento fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 621.819,07 | 606.319,07 | -2,49 |
| TOTALE | 72.879.971,78 | 58.714.978,26 | -19,44 |

La gestione di cassa

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei

termini di legge e parificato da questa amministrazione.

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA | GESTIONE | | |
|---|-----------------|-------------------|---------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 21.493.978,24 | | 21.493.978,24 |
| Riscossioni | 24.482.338,43 | 43.500.400,27 | 67.982.738,70 |
| Pagamenti | 27.933.983,30 | 44.133.994,81 | 72.067.978,11 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | 18.042.333,37 | -633.594,54 | 17.408.738,83 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2014 sono sintetizzati nella seguente tabella:

| RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA | RISCOSSIONI C/COMPETENZA | PAGAMENTI C/COMPETENZA | DIFFERENZA |
|--|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|
| Bilancio corrente | 37.320.628,53 | 39.144.033,77 | - 1.823.405,24 |
| Bilancio investimenti | 1.266.009,25 | 168.209,01 | 1.097.800,24 |
| Bilancio movimento fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 4.913.762,49 | 4.821.752,03 | 92.010,46 |
| TOTALE | 43.500.400,27 | 44.133.994,81 | -633.594,54 |

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

| RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI | RISCOSSIONI C/RESIDUI | PAGAMENTI C/RESIDUI | DIFFERENZA |
|---|------------------------------|----------------------------|----------------------|
| Bilancio corrente | 19.406.438,56 | 15.243.688,29 | 4.162.750,27 |
| Bilancio investimenti | 5.075.899,87 | 12.639.355,25 | -7.563.455,38 |
| Bilancio movimento fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 0,00 | 50.939,76 | -50.939,76 |
| TOTALE | 24.482.338,43 | 27.933.983,30 | -3.451.644,87 |

DEBITI FUORI BILANCIO

Per il disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. n. 12213 del 20/01/2015 del Dirigente dell'Inter Area Bilancio e Servizi Finanziari, sono pervenute segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Le attestazioni sono negative, a parte le seguenti situazioni segnalate:

- **Area Polizia Provinciale:** comunicati debiti fuori bilancio da sentenza, ex art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000, per ricorsi a sanzioni al codice della strada, per un ammontare complessivo di € 2.620,68, in merito ai quali, nel corso del 2015, è stata già avviata la procedura per il relativo riconoscimento.
- **Area Sviluppo del Territorio:** comunicato un debito fuori bilancio da sentenza, ex art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000, per un ammontare di € 3.000,00.

Per il 2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 87.612,67, di cui € 74.174,61 connessi alla conclusione di procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000), € 13.322,40 connessi all'acquisizione di servizi per incarichi legali (art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000) ed € 115,66 per pagamento dell'IRAP 2012 dell'ex Agenzia per il Turismo di Grosseto (art. 194 lett. b)

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2013

Le norme riguardanti il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 ripropongono sostanzialmente l'impianto previsto nella Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificate dalla Legge n. 228/2012 e dalla Legge n. 147/2013.

In particolare, occorre ricordare che anche per l'anno 2014 è stata riproposta, per le province ed i comuni la soluzione per cui, nel triennio 2014-2016, ogni Ente avrebbe dovuto conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'articolo 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun Ente doveva conseguire nel 2014, e poi nei successivi 2015 e 2016, sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

Esaminando l'articolo richiamato e le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato,

pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato un sistema sanzionatorio.

Si evidenzia anche per il 2014 un intervento sul Patto regionale verticale incentivato da parte della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1, lett. a), del D.L. n. 35/2013, che ha concesso spazi per il pagamento di obbligazioni di parte capitale per 2.416 migliaia di euro, consentendo un peggioramento del saldo obiettivo da raggiungere per pari importo. Sul Patto regionale verticale, confermato ai sensi dell'art. 1, legge n. 220/2010, come modificato dall'art. 1, comma 543, della legge di stabilità 2014, la Regione Toscana non ha riconosciuto maggiori spazi di spesa alle Province per il 2014, non consentendo peggioramenti del proprio obiettivo per pari importo.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2014 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo finale 2014 è stato determinato in 4.960 migliaia di euro e risulta così costruito:

| | Importo |
|--|----------------|
| Media della spesa corrente triennio 2009/2011 | 64.298 |
| Saldo obiettivo (Media della spesa corrente* percentuale applicata) | 13.000 |
| Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (Saldo obiettivo - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010) | 7.328 |
| Patto Nazionale "Orizzontale " | |
| Patto Nazionale "Verticale" | |
| Patto Regionale "Verticale" | |
| Patto Regionale "Verticale Incentivato" | -2.416 |
| Patto Regionale "Orizzontale" | 49 |
| Saldo obiettivo 2014 rideterminato Patto Territoriale | 4.960 |
| Importo della riduz. dell'obiettivo (art. 1, co.122, L. n. 220/2010) | 0 |
| Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (art. 31, co. 6 bis, L. n. 183/2011) | |
| SALDO OBIETTIVO 2014 | 4.960 |

L'obiettivo di cui sopra è stato messo a confronto con il saldo finanziario misto ottenuto nel 2014, calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

Occorre, a tal proposito, evidenziare che, ai sensi dell'art. 1, comma 535, della legge di stabilità 2014, è disposta un'esclusione dal saldo finanziario, ai fini del patto di stabilità, dei pagamenti in conto capitale per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro per le province, esclusione che per il nostro Ente ammonta a 902 migliaia di euro, stabilito con

apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Non è stato possibile usufruire dell'esclusione dei pagamenti dei debiti al 31/12/2012, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 546, della Legge n. 147/2013, in quanto la fattispecie non si è verificata.

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica sul rispetto degli obiettivi annuali del patto e ha sottoscritto la relativa certificazione attestante il rispetto degli obiettivi, insieme al Presidente della Provincia e al Responsabile del servizio finanziario dell'Ente. Tale certificazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine stabilito per legge.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

| SALDO FINANZIARIO 2014 | | |
|-------------------------------|--|---------------|
| 1 | ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma) | 64.542 |
| 2 | SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma) | 59.346 |
| 3=1-2 | SALDO FINANZIARIO | 5.196 |
| 4 | SALDO OBIETTIVO | 4.960 |
| 5=3-4 | DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE | 236 |

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è stato raggiunto.

Infatti, dalla tabella si vede che, a fronte di un valore-obiettivo di 4.960 migliaia di euro, il risultato conseguito nel 2014 è stato di € 5.196 migliaia di euro.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente Locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2014, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE | Importi 2014 | % |
|---|----------------------|---------------|
| Entrate tributarie (Titolo I) | 23.703.126,08 | 34,57 |
| Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) | 25.066.585,31 | 36,56 |
| Entrate extratributarie (Titolo III) | 12.107.162,78 | 17,66 |
| Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV) | 2.770.412,04 | 4,04 |
| Entrate da accensione prestiti (Titolo V) | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI) | 4.913.762,49 | 7,17 |
| TOTALE ENTRATE | 68.561.048,70 | 100,00 |

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il **"Titolo IV"** è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2014 con quelle del biennio precedente (2012 e 2013).

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate tributarie (Titolo I) | 25.224.766,09 | 24.631.547,26 | 23.703.126,08 |
| Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) | 30.553.645,07 | 28.026.674,88 | 25.066.585,31 |
| Entrate extratributarie (Titolo III) | 10.662.219,94 | 10.707.609,36 | 12.107.162,78 |
| Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV) | 9.803.080,71 | 15.391.701,99 | 2.770.412,04 |
| Entrate da accensione prestiti (Titolo V) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI) | 5.359.182,78 | 5.174.839,20 | 4.913.762,49 |
| TOTALE ENTRATE | 81.602.894,59 | 83.932.372,69 | 68.561.048,70 |

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2014:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE | Importi 2014 | % |
|--|----------------------|---------------|
| Imposte (categoria 1) | 17.541.110,80 | 74,00 |
| Tasse (categoria 2) | 0,00 | 0,00 |
| Tributi speciali (categoria 3) | 6.162.015,28 | 26,00 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO I | 23.703.126,08 | 100,00 |

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposte (categoria 1) | 16.606.391,85 | 18.335.944,77 | 17.541.110,80 |
| Tasse (categoria 2) | 92.021,21 | 66.657,52 | 0,00 |
| Tributi speciali (categoria 3) | 8.526.353,03 | 6.228.944,97 | 6.162.015,28 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO I | 25.224.766,09 | 24.631.547,26 | 23.703.126,08 |

Nel dettaglio si segnala:

| | |
|---|--------------|
| Addizionale sul consumo di energia elettrica | 35.767,10 |
| Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro | 4.936.245,49 |
| Imposta provinciale sull'assicurazione RC auto | 9.656.000,00 |
| Tributo provinciale servizio tutela e protezione ambientale | 2.913.098,21 |
| Quota provinciale per deposito rifiuti in discarica | 115.093,74 |
| Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio | 6.046.921,54 |

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzi tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI | Importi 2014 | % |
|--|----------------------|---------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1) | 254.048,56 | 1,01 |
| Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2) | 5.042.150,28 | 20,12 |
| Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3) | 18.384.253,41 | 73,34 |
| Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4) | 6.004,14 | 0,02 |
| Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5) | 1.380.128,92 | 5,51 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO II | 25.066.585,31 | 100,00 |

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1) | 1.227.923,01 | 630.755,52 | 254.048,56 |
| Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2) | 6.190.631,89 | 6.417.288,21 | 5.042.150,28 |
| Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3) | 21.423.668,97 | 19.332.384,95 | 18.384.253,41 |
| Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4) | 607.932,73 | 496.774,80 | 6.004,14 |
| Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5) | 1.103.488,47 | 1.149.471,40 | 1.380.128,92 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO II | 30.553.645,07 | 28.026.674,88 | 25.066.585,31 |

Ai fini di una corretta lettura delle tabelle precedenti, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2014 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE | Importi 2014 | % |
|--|----------------------|---------------|
| Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1) | 8.411.761,82 | 69,48 |
| Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2) | 2.556.782,21 | 21,12 |
| Proventi finanziari (Categoria 3) | 4.241,11 | 0,04 |
| Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4) | 0,00 | 0,00 |
| Proventi diversi (Categoria 5) | 1.134.377,64 | 9,37 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO III | 12.107.162,78 | 100,00 |

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2012 e 2013.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/ 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1) | 7.008.212,01 | 7.252.444,06 | 8.411.761,82 |
| Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2) | 2.150.871,28 | 2.565.083,38 | 2.556.782,21 |
| Proventi finanziari (Categoria 3) | 136.878,87 | 38.147,37 | 4.241,11 |
| Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4) | 5.470,71 | 6.496,71 | 0,00 |
| Proventi diversi (Categoria 5) | 1.360.787,07 | 845.437,84 | 1.134.377,64 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO III | 10.662.219,94 | 10.707.609,36 | 12.107.162,78 |

L'ammontare dei proventi della categoria 1 deriva essenzialmente dall'accertamento di ruoli da sanzioni al codice della strada, cui si è fatto corrispondere prudenzialmente l'istituzione di un fondo svalutazione crediti con un significativo accantonamento.

Le concessioni del demanio idrico di competenza provinciale, per il disposto dell'art 86 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, hanno fatto registrare un accertamento di € 1.725.989,72.

Nel dettaglio si segnalano inoltre i seguenti proventi, perlopiù derivanti da sanzioni:

| | |
|---------------------|--------------|
| Caccia e pesca | 36.617,69 |
| Forestazione | 107.396,20 |
| Rifiuti | 57.588,67 |
| Viabilità | 20.330,82 |
| Polizia Provinciale | 7.877.217,08 |

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ... | Importi 2014 | % |
|--|---------------------|---------------|
| Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1) | 132.935,04 | 4,80 |
| Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2) | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3) | 2.524.197,11 | 91,11 |
| Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4) | 111.040,45 | 4,01 |
| Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5) | 2.239,44 | 0,08 |
| Riscossione di crediti (Categoria 6) | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO IV | 2.770.412,04 | 100,00 |

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ... | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|---|---------------------|----------------------|---------------------|
| Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1) | 716.413,75 | 358.795,68 | 132.935,04 |
| Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2) | 2.095.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3) | 6.982.766,96 | 14.841.417,26 | 2.524.197,11 |
| Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4) | 8.900,00 | 191.489,05 | 111.040,45 |
| Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5) | 0,00 | 0,00 | 2.239,44 |
| Riscossione di crediti (Categoria 6) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE TITOLO IV | 9.803.080,71 | 15.391.701,99 | 2.770.412,04 |

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2014 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, così come modificato dall'art. 1, comma 539 della legge di stabilità 2015, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2015.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

| CAPACITA' DI INDEBITAMENTO | PARZIALE | TOTALE |
|--|---------------|----------------------|
| Entrate tributarie (Titolo I) 2012 | 25.224.766,09 | |
| Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2012 | 30.553.645,07 | |
| Entrate extratributarie (Titolo III) 2012 | 10.662.219,94 | |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2012 | | 66.440.631,10 |
| 8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2012 | | 5.315.250,49 |
| Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2014 | | 898.389,63 |
| Quota interessi disponibile | | 4.416.860,86 |
| Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,50% | | 98.152.463,56 |

E' di tutta evidenza che il livello di indebitamento dell'Ente è significativamente contenuto, rispetto al trend delle entrate accertate nel corso degli esercizi.

Il profilo dell'Ente, da questo punto di vista, è molto al di sotto anche del parametro di deficitarietà sulla consistenza dei debiti di finanziamento, il cui valore limite è del 160% rispetto alle entrate correnti, per gli enti che presentano un risultato di gestione positivo e del 140% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, mentre per il nostro Ente si registra un risultato pari al 34,13%.

Ciò significa, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, che il moderato stock di debito comporta, in termini di spesa per il rimborso dei prestiti, una situazione né pesante, né rischiosa rispetto ad eventuali aggravii di oneri futuri.

ANALISI DELL'AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2014 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

| AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO | |
|---|---------------------|
| Avanzo applicato a Spese correnti | 2.531.854,05 |
| Avanzo applicato per Investimenti | 3.212.273,60 |
| TOTALE AVANZO APPLICATO | 5.744.127,65 |

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2012/2014 è riassunto nella seguente tabella:

| AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012 | AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013 | AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014 |
|---|---|---|
| 6.772.956,31 | 490.968,91 | 5.744.127,65 |

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000.

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2014, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE SPESE IMPEGNATE | Importi 2014 | % |
|---|----------------------|---------------|
| Spese correnti (Titolo I) | 50.471.022,96 | 81,53 |
| Spese in conto capitale (Titolo II) | 5.127.881,77 | 8,28 |
| Spese per rimborso di prestiti (Titolo III) | 1.394.157,73 | 2,25 |
| Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV) | 4.913.762,49 | 7,94 |
| TOTALE SPESE | 61.906.824,95 | 100,00 |

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- "Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- "Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- "Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE SPESE IMPEGNATE | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti (Titolo I) | 61.526.361,81 | 57.390.642,13 | 50.471.022,96 |
| Spese in conto capitale (Titolo II) | 12.600.733,85 | 16.538.945,92 | 5.127.881,77 |
| Spese per rimborso di prestiti (Titolo III) | 2.188.961,67 | 1.414.123,40 | 1.394.157,73 |
| Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV) | 5.359.182,78 | 5.174.839,20 | 4.913.762,49 |
| TOTALE SPESE | 81.675.240,11 | 80.518.550,65 | 61.906.824,95 |

Nel 2012 si è provveduto ad estinguere anticipatamente debiti per euro 786.500,73, mentre la quota di ammortamento ordinario ammonta a euro 1.402.460,94.

Nel corso del 2013 e del 2014 non si è dato corso ad alcuna estinzione anticipata dei mutui, per cui il valore indicato è relativo al solo ammortamento ordinario.

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI | Importi 2014 | % |
|---|----------------------|---------------|
| Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo | 11.132.543,44 | 22,06 |
| Funzione 2 - Istruzione pubblica | 3.926.764,34 | 7,78 |
| Funzione 3 - Cultura e beni culturali | 286.242,94 | 0,57 |
| Funzione 4 - Sport e ricreazione | 468.031,69 | 0,93 |
| Funzione 5 - Trasporti | 15.446.922,48 | 30,61 |
| Funzione 6 - Gestione del Territorio | 6.848.323,90 | 13,57 |
| Funzione 7 - Tutela Ambientale | 5.867.106,05 | 11,62 |
| Funzione 8 - Settore sociale | 170.816,53 | 0,34 |
| Funzione 9 - Sviluppo economico | 6.324.271,59 | 12,53 |
| TOTALE SPESE TITOLO I | 50.471.022,96 | 100,00 |

Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013).

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo | 10.695.854,3 5 | 9.778.705,96 | 11.132.543,4 4 |
| Funzione 2 - Istruzione pubblica | 8.515.120,72 | 5.776.881,36 | 3.926.764,34 |
| Funzione 3 - Cultura e beni culturali | 714.481,57 | 539.650,52 | 286.242,94 |
| Funzione 4 - Sport e ricreazione | 542.308,55 | 496.799,54 | 468.031,69 |
| Funzione 5 - Trasporti | 15.487.813,4 3 | 15.443.948,1 9 | 15.446.922,4 8 |
| Funzione 6 - Gestione del Territorio | 7.708.961,56 | 8.598.107,69 | 6.848.323,90 |
| Funzione 7 - Tutela Ambientale | 8.229.155,24 | 7.509.728,36 | 5.867.106,05 |
| Funzione 8 - Settore sociale | 351.329,37 | 318.708,33 | 170.816,53 |
| Funzione 9 - Sviluppo economico | 9.281.337,02 | 8.928.112,18 | 6.324.271,59 |
| TOTALE SPESE TITOLO I | 61.526.361,81 | 57.390.642,13 | 50.471.022,96 |

Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2014. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi) | Importi 2014 | % |
|--|----------------------|---------------|
| Personale | 16.847.344,50 | 33,38 |
| Acquisto di beni di consumo e/o materie prime | 741.316,24 | 1,47 |
| Prestazioni di servizi | 24.419.446,12 | 48,38 |
| Utilizzo di beni di terzi | 84.991,62 | 0,17 |
| Trasferimenti | 5.954.235,74 | 11,80 |
| Interessi passivi ed oneri finanziari diversi | 898.389,63 | 1,78 |
| Imposte e tasse | 1.416.300,47 | 2,81 |
| Oneri straordinari della gestione corrente | 108.998,64 | 0,22 |
| Ammortamenti d'esercizio | 0,00 | 0,00 |
| Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE TITOLO I | 50.471.022,96 | 100,00 |

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2014, determinata in **€ 14.214.938,15** ai sensi del comma 557 della L. 296/2006, si riferisce al numero di dipendenti medi in servizio pari a 471 (oltre a segretario/direttore generale) ed è stata impegnata in conformità con i documenti di programmazione dell'Ente, e:

- risulta rispettosa dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; nel caso specifico l'art. 16, comma 9 del d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 ha disposto il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nelle more del riordino delle province, divieto confermato in ultimo dal D.L. n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125 del 30/10/2013;
- risulta rispettosa dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (per gli enti soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006, così come riformulato all'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114 dell'11/08/2014 (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente);
- non risulta rispettosa del disposto di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, come modificato dalla legge 183/2011 che, a decorrere dal 1°

gennaio 2012, sottopone in termini di principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pur se da intendersi rideterminato nel 100% della spesa sostenuta nel 2009 in virtù delle modifiche apportate con l'art. 11 del D.L. n. 90/2014 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 legge n. 296/2006. Il parametro non risulta rispettato a causa di assunzioni già in essere al momento dell'entrata in vigore della normativa soprarichiamata e, in ogni caso, al 24/06/2014 sono cessati tutti i rapporti di lavoro in questione.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2014 del personale del comparto, pari a euro 1.993.326,83, non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 pari a euro 2.314.443,30 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate per €. 312.203,86, risulta del **36,39%**;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

| Anno | Importo |
|-------------|----------------|
| 2011 | 17.042.706,07 |
| 2012 | 16.149.440,33 |
| 2013 | 15.366.119,42 |
| 2014 | 14.214.938,15 |

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

| | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 |
|--------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Intervento 01 | 18.499.250,92 | 16.847.344,50 |
| Intervento 03 | 337.279,55 | 152.640,52 |
| IRAP | 1.137.717,67 | 1.054.538,96 |
| Altre da specificare | | |
| Totale spese di personale | 19.974.248,14 | 18.054.523,98 |
| Spese escluse | 4.608.128,72 | 3.839.585,83 |
| Spese soggette al limite (comma 557) | 15.366.119,42 | 14.214.938,15 |
| Spese correnti | 57.390.642,13 | 50.471.022,96 |

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2014 sono pari ad euro 94.001,94 e si riferiscono alle spese per oneri da sentenze sfavorevoli e a rimborsi di entrate indebitamente percepite.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 3.198.469,73.

L'art. 6, comma 17, D.L. n. 95/2012 ha previsto l'istituzione, a partire dal bilancio 2012, di un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e del titolo III dell'entrata, aventi un'anzianità superiore a cinque anni. Il fondo, in sede di equilibri 2012, è stato valorizzato in modo da tenere conto dei residui attivi per gli anni 2006 e precedenti, confluendo in avanzo di amministrazione vincolato.

Per il 2014, in sede di bilancio di previsione iniziale dovendo tener conto di eventuali residui attivi afferenti al titolo I e III relativi al 2008, tale accantonamento è stato valorizzato in quanto risultano residui antecedenti il 2008 per euro 882.252,90. Successivamente, in sede di assestamento, è stato incrementato prudenzialmente a fronte dell'accertamento da ruoli delle sanzioni stradali, considerata la modesta percentuale di riscossione dei ruoli coattivi, come da indicazione della Corte dei conti.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura del 0,73% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 99.000,00

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2014 e successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI | Importi 2014 | % |
|---|---------------------|---------------|
| Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo | 81.391,47 | 1,59 |
| Funzione 2 - Istruzione pubblica | 282.054,05 | 5,50 |
| Funzione 3 - Cultura e beni culturali | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 4 - Sport e ricreazione | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 5 - Trasporti | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 6 - Gestione del Territorio | 3.328.613,98 | 64,91 |
| Funzione 7 - Tutela Ambientale | 1.309.686,84 | 25,54 |
| Funzione 8 - Settore sociale | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 9 - Sviluppo economico | 126.135,43 | 2,46 |
| TOTALE SPESE TITOLO II | 5.127.881,77 | 100,00 |

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo | 356.002,27 | 53.668,28 | 81.391,47 |
| Funzione 2 - Istruzione pubblica | 2.545.678,48 | 276.208,92 | 282.054,05 |
| Funzione 3 - Cultura e beni culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 4 - Sport e ricreazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 5 - Trasporti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 6 - Gestione del Territorio | 8.543.383,99 | 10.376.402,75 | 3.328.613,98 |
| Funzione 7 - Tutela Ambientale | 985.889,56 | 5.480.780,92 | 1.309.686,84 |
| Funzione 8 - Settore sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 9 - Sviluppo economico | 169.779,55 | 351.885,05 | 126.135,43 |
| TOTALE SPESE TITOLO II | 12.600.733,85 | 16.538.945,92 | 5.127.881,77 |

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi) | Importi 2014 | % |
|--|---------------------|---------------|
| Acquisizione di beni immobili | 4.877.239,52 | 95,11 |
| Espropri e servitù onerose | 0,00 | 0,00 |
| Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia | 0,00 | 0,00 |
| Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche | 200.631,86 | 3,91 |
| Incarichi professionali esterni | 1.866,60 | 0,04 |
| Trasferimenti di capitale | 47.605,62 | 0,93 |
| Partecipazioni azionarie | 0,00 | 0,00 |
| Conferimenti di capitale | 538,17 | 0,01 |
| Concessione di crediti e anticipazioni | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE TITOLO II | 5.127.881,77 | 100,00 |

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2014 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2012 e 2013

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI | Importi 2014 | % |
|---|---------------------|---------------|
| Rimborso per anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di finanziamenti a breve termine | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti | 1.394.157,73 | 100,00 |
| Rimborso di prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE TITOLO III | 1.394.157,73 | 100,00 |

| IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Rimborso per anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di finanziamenti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti | 2.188.961,67 | 1.414.123,40 | 1.394.157,73 |
| Rimborso di prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE TITOLO III | 2.188.961,67 | 1.414.123,40 | 1.394.157,73 |

Per l'annualità 2012, il rimborso della quota capitale dei mutui comprende la parte destinata all'estinzione anticipata dei mutui, oltre al pagamento delle quote ordinarie di ammortamento, nel dettaglio:

- ammortamento ordinario 2012: € 1.402.460,94
- ammortamento ordinario 2013: € 1.414.123,40
- ammortamento ordinario 2014: € 1.394.157,73

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

| CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2014 | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI 2014 |
|--|----------------------------|------------------------------|--------------------------|
| Bilancio corrente | 64.323.997,55 | 68.028.947,72 | 60.017.003,93 |
| Bilancio investimenti | 24.159.308,91 | 24.659.308,91 | 3.630.282,28 |
| Bilancio movimento fondi | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 7.773.000,00 | 7.783.000,00 | 4.913.762,49 |
| TOTALE | 111.256.306,46 | 115.471.256,63 | 68.561.048,70 |

| CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2014 | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI DEFINITIVE | IMPEGNI 2014 |
|---|----------------------------|------------------------------|----------------------|
| Bilancio corrente | 63.647.127,31 | 69.700.931,53 | 51.865.180,69 |
| Bilancio investimenti | 28.253.710,82 | 28.731.452,75 | 5.127.881,77 |
| Bilancio movimento fondi | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 | 0,00 |
| Bilancio di terzi | 7.773.000,00 | 7.783.000,00 | 4.913.762,49 |
| TOTALE | 114.673.838,13 | 121.215.384,28 | 61.906.824,95 |

Come già evidenziato sopra, le previsioni iniziali e definitive delle entrate sono al netto dell'importo dell'avanzo di amministrazione applicato nell'esercizio. In particolare, in sede di previsione iniziale, è stato applicato un ammontare di euro 3.417.531,67, di cui euro 217.531,67 avanzo vincolato ed euro 3.200.000,00 avanzo per finanziamento investimenti. Nel corso dell'esercizio è stato applicato un ulteriore importo di euro 2.326.595,98, di cui

euro 131.021,77 avanzo vincolato. Il totale dell'avanzo applicato è di euro 5.744.127,65.

In tal modo, le previsioni definitive entrata e spesa corrispondono, mentre lo scostamento tra accertamenti e impegni evidenzia il risultato della gestione di competenza, ottenuto tenendo conto dell'avanzo di amministrazione applicato.

Lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni di competenza denota una difficoltà dell'Ente a realizzare quanto programmato, in particolare, per le spese di investimento, eccessivamente penalizzate dall'attuale impostazione normativa del Patto di Stabilità.

Ciò è aggravato dalla forte incidenza della finanza derivata e, quindi, dal condizionamento dei rapporti con soggetti esterni, che sono di incerta definizione fino alla fine dell'esercizio.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2013, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2011 e 2012.

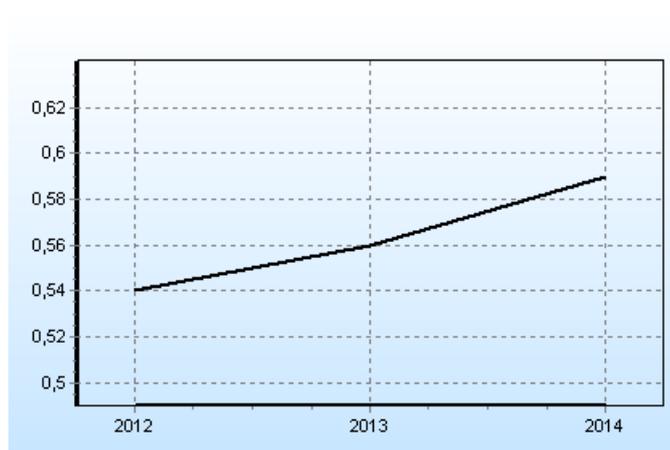
Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



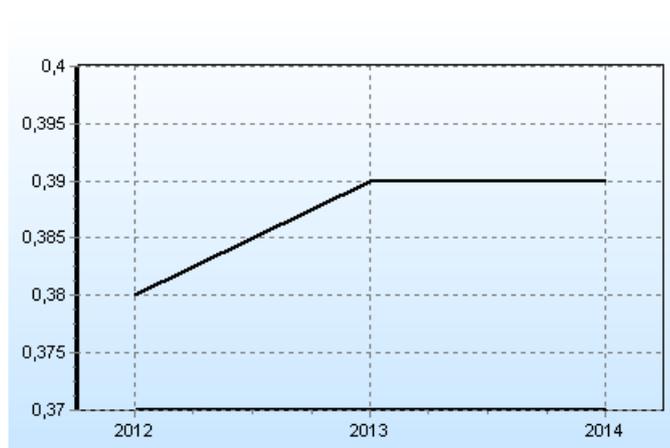
| INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$ | 0,54 | 0,56 | 0,59 |

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



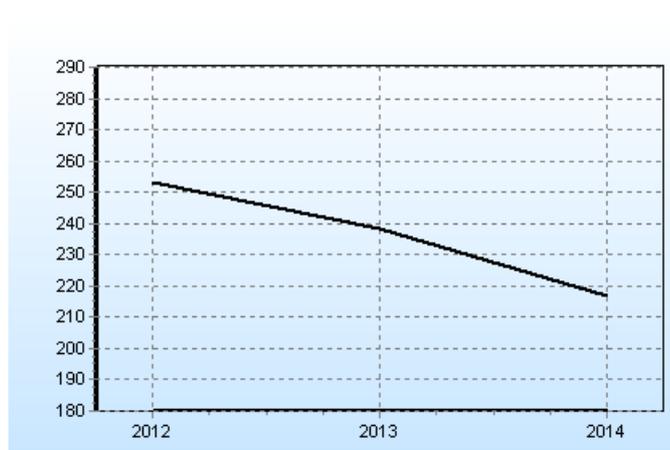
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|------|------|------|
| Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$ | 0,38 | 0,39 | 0,39 |

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2012, 2013 e 2014, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



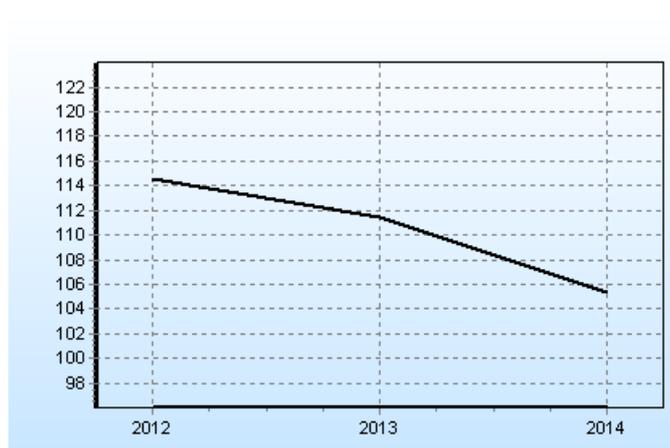
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|--------|
| Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$ | 253,40 | 238,29 | 216,66 |

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spaziotemporali sullo stesso Ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|--------|
| Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$ | 114,59 | 111,46 | 105,30 |

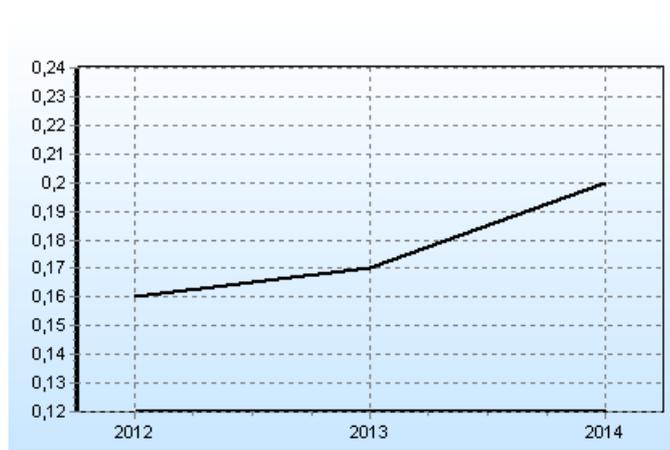
Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|------|------|------|
| Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$ | 0,16 | 0,17 | 0,20 |

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.



INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|------|------|------|
| Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$ | 5,58 | 2,85 | 1,13 |

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2012, 2013 e 2014



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE

2012

2013

2014

Intervento regionale pro capite =

$$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$$

125,45

116,52

104,07

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

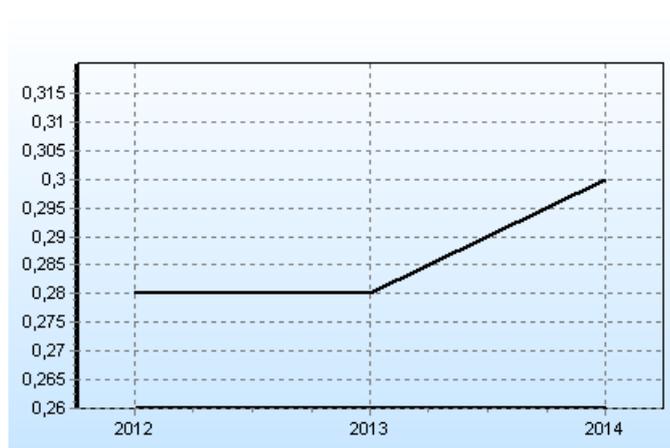
Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2014 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

Rigidità della spesa corrente =

$$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$$

2012

2013

2014

0,28

0,28

0,30

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2012 - 2014..



INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

| | 2012 | 2013 |
|--|------|------|
| Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$ | 0,02 | 0,02 |

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013):



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

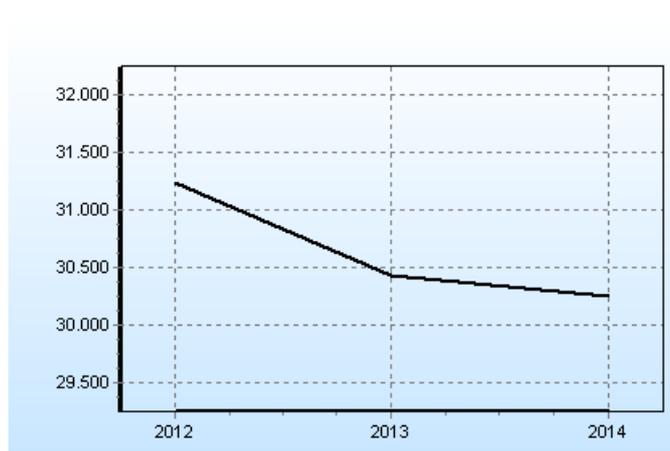
| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|------|------|------|
| Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$ | 0,26 | 0,27 | 0,28 |

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2014 oltre che agli anni 2012 e 2013.



INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE

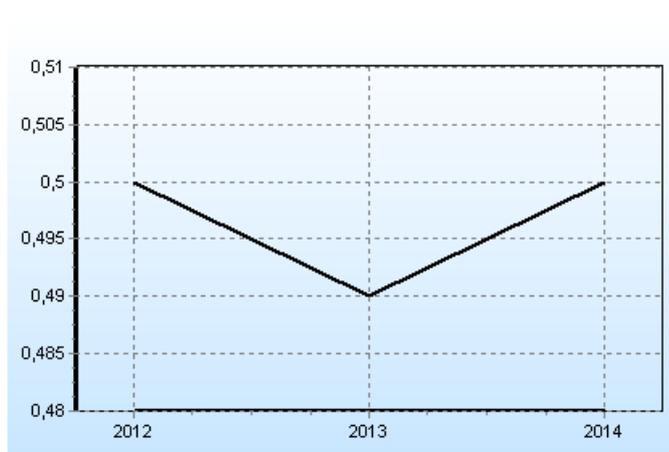
| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$ | 31.236,83 | 30.427,96 | 30.244,55 |

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013.



INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI

2012 2013

Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$ 0,50 0,49 0,50

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2014, 2013 e 2012.



INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

2012

2013

2014

Spesa corrente pro capite =

$$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$$

279,51

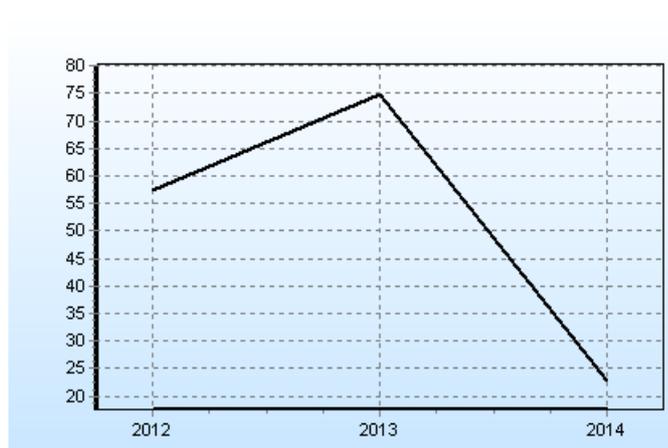
259,71

224,22

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

2012

2013

2014

Spesa in c/capitale pro capite =

$$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$$

57,24

74,84

22,78

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

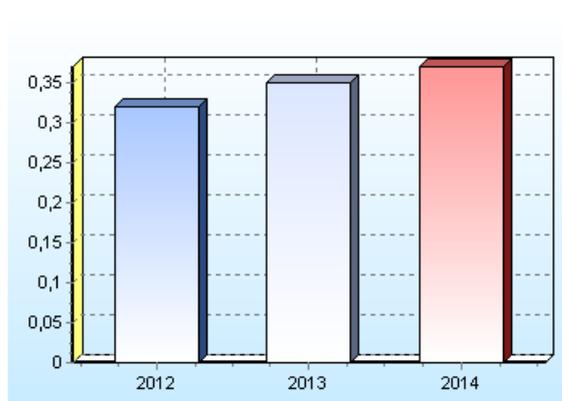
L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

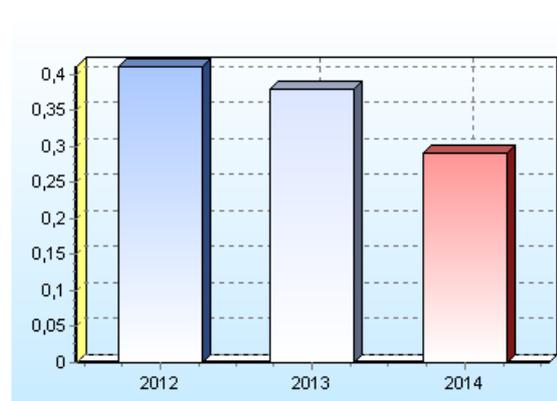
Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI



INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|------|------|------|
| Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$ | 0,32 | 0,35 | 0,37 |

| INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$ | 0,41 | 0,38 | 0,29 |

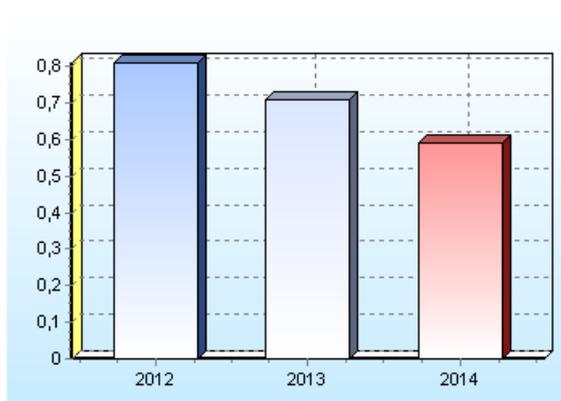
INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

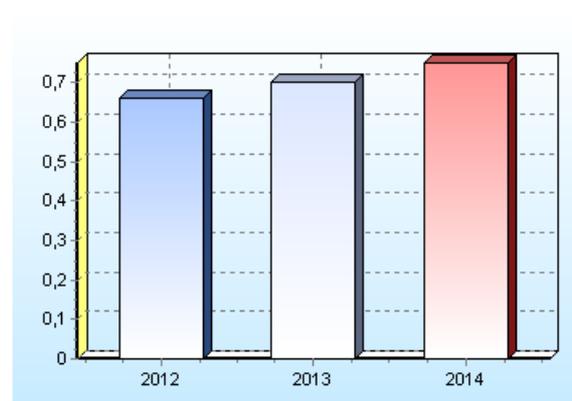
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$ | 0,81 | 0,71 | 0,59 |

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$ | 0,66 | 0,70 | 0,75 |

SEZIONE 3

RENDICONTAZIONE PER PROGRAMMI E PROGETTI AL 31/12/2014

Si rendicontano di seguito i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016 con riferimento allo stato di attuazione al 31/12/2014.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e di Valutazione delle performance di cui alla DGP n.53 del 10/04/2012, tale documento costituisce la valutazione della performance organizzativa a livello strategico.

I programmi sono stati definiti tenendo conto del quadro delle risorse e dei finanziamenti disponibili.

Nel mese di ottobre 2014 a seguito del pensionamento del dirigente all'Area Ambiente e interim all'Inter-area politiche del patrimonio e protezione civile, i progetti sono stati riassegnati al Direttore Generale e al dirigente dell'Area Lavori e Servizi pubblici.

PROGRAMMA 01010
DIREZIONE GENERALE

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Change management in periodo di crisi

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con l'approvazione della L.56/2014 si è dato avvio al nuovo corso ordinamentale delle Province, ma si è anche consolidata la certezza di dover affrontare un lungo periodo transitorio senza un definito e sufficiente quadro di risorse e di indirizzi regolamentari necessari al traghettamento.

In questo contesto la Direzione generale, sin dal mese di aprile, ha comunque dato corso alle azioni atte a garantire la continuità amministrativa ed organizzativa nell'Ente.

Innanzitutto, a seguito della scadenza del mandato amministrativo elettivo del Presidente, è stato necessario rielaborare per tutti gli uffici dell'Ente i nuovi modelli di atti/provvedimenti e delibere amministrative a seguito dell'assunzione sul Presidente delle funzioni del Consiglio Provinciale.

La Direzione Generale ha sostenuto e poi partecipato ai tavoli di UPI nazionale e regionale per la definizione di comuni linee da adottare per l'interpretazione di norme e per condividere le azioni che condurranno di qui a breve al trasferimento di alcune funzioni provinciali alle Regioni o ai Comuni del territorio. A tal fine la Direzione Generale ha redatto una "Nota di prima lettura delle funzioni provinciali a seguito dell'approvazione della legge Delrio" che è stata portata all'attenzione del Consiglio Provinciale (comunicazioni del Presidente della Provincia) nella seduta dell'08/04/2014.

La Direzione Generale ha inoltre partecipato al dibattito nazionale per la definizione delle nuove Province mediante la pubblicazione "La Provincia dei Comuni - Manuale per il cambiamento", nel quale si mutua l'idea di un Ente di area vasta che svolge almeno parte della propria attività, a servizio dei Comuni. Tale contributo è stato apprezzato a livello regionale e nazionale sia dai tecnici sia dai politici con un'attenzione culminata nella nota di ringraziamento del Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Nei fatti: l'organizzazione burocratica della Provincia è stata preparata ed istruita a svolgere tale ruolo sin dalla riorganizzazione del novembre 2013, con l'istituzione dell'Area Servizi ai Comuni e imprese e la predisposizione di uffici unici (gare e contratti, entrate, ecc.) anche se inizialmente con un profilo esclusivamente interno.

Sono stati predisposti gli schemi convenzionali per l'erogazione di servizi ai Comuni sulle materie portate in approvazione alla Giunta ed al Consiglio provinciale.

Gli schemi convenzionali, la pubblicazione della direzione generale e, in generale, il ruolo della "nuova Provincia", sono stati presentati dal Presidente della provincia ai Comuni del territorio in occasione dell'iniziativa "La Provincia dei Comuni" svoltasi in sala Pegaso il giorno 25 luglio. All'iniziativa sono intervenuti anche relatori di Anci ed UPI ed hanno partecipato Sindaci, Consiglieri ed Amministratori dei Comuni.

La Direzione Generale ha operato, con responsabilità e ruolo diretti, per l'organizzazione delle elezioni provinciali di secondo livello tenutesi il 12 ottobre. In data 04 luglio è stata trasmessa a tutti i dirigenti la circolare del Direttore Generale n.111900 con, in allegato, la circolare n. 32 del Ministro dell'Interno e, successivamente, interpretando la norma e le circolari ministeriali di volta in volta emanate ed aggiornate, la Direzione Generale ha definito gli strumenti necessari allo svolgimento delle operazioni elettorali.

Questo ha consentito una partecipazione attiva anche agli incontri organizzati da UPI sulla materia in questione, con la proposizione di strumenti fruibili anche da altre Province. In particolare la Direzione Generale ha elaborato un vademecum elettorale comprensivo di: scadenziario elettorale, descrizione della procedura elettorale, format per la presentazione

delle candidature a presidente e delle liste di candidati a Consigliere con relativi modelli di dichiarazione di accettazione della candidatura, tabella degli indici di ponderazione di tutte le fasce demografiche cui appartengono i Comuni della Provincia di Grosseto ecc. La Direzione Generale ha inoltre provveduto alla convocazione dei Comizi elettorali ed alla costituzione dell'ufficio e del seggio elettorale entro i termini previsti dalla circolare n. 32 del Ministero dell'Interno così come modificata dalla circolare n.35 (2 settembre), alla comunicazione dell'avvenuta convocazione ai Comuni del territorio, a richiedere e ricevere dai Segretari Comunali le attestazioni degli aventi diritto al voto e ad ogni altro adempimento previsto dallo scadenziario elettorale.

La Direzione Generale pertanto ha gestito tutta la fase dell'organizzazione delle elezioni di secondo livello della Provincia che si sono svolte il 12 ottobre 2014. Al fine di agevolare l'iter elettorale, e la conoscenza da parte dei nuovi organi (Assemblea dei sindaci, Consiglio Provinciale costituito secondo la nuova normativa) la pubblicazione dal titolo "La Provincia dei comuni – dal voto allo start up" è stato consegnato a tutti i sindaci, consiglieri comunali.

Contemporaneamente la Direzione Generale ha collaborato con l'inter area Bilancio e servizi finanziari per la valutazione degli impatti sul bilancio provinciale di nuove disposizioni normative in materia di riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato e restituzione allo stesso di risorse derivanti anche dalla rinegoziazione dei contratti in essere oltre che dalla riduzione della spesa.

In particolare, nel corso del 2014, il D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014 ha confermato il contenuto del D.L. 90/2014 che prevedeva il contributo alla finanza pubblica da parte delle Province. Ancora prima della conversione in legge del DL 66/2014, le disposizioni previste dallo stesso sono state discusse nel comitato dei dirigenti dell'11/06/2014 e in quello del 01/07/2014, subito dopo la conversione in legge.

Successivamente, le proiezioni da parte di UPI nazionale circa l'impatto sui bilanci della manovra sopra richiamata ha fatto sì che, in considerazione della gravità della situazione stessa, il Ministero abbia richiesto a tutti gli Enti interessati una rilevazione di dati finanziari (due diligence) con l'obiettivo di presentare in modo veritiero l'andamento della finanza provinciale nel periodo 2011 – 2013 in termini di entrata e di spesa e di valutare la sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'art. 47 del D.L. 66/2014 convertito dalla L. 89/2014, sempre in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa e connesso vincolo di cui al patto di stabilità interno, nel periodo 2014 – 2015.

La rilevazione effettuata dagli uffici della Provincia, ed inviata al Ministero a firma del Responsabile dei Servizi finanziari, del Segretario e del Collegio dei revisori a fine luglio, ha evidenziato di fatto la forte difficoltà a sostenere le richieste di riduzione della spesa sul bilancio della Provincia di Grosseto.

In data 13/08/2014 il Direttore / Segretario Generale ha pertanto emanato la direttiva n.137103 con la quale si dispone la temporanea sospensione degli impegni di spesa sugli stanziamenti di PEG 2014 per gli importi a carico della Provincia previsti dal d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla L. n. 89 del 23 giugno 2014.

La sospensione è stata disposta al fine di consentire la valutazione delle azioni più opportune da intraprendere per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Le prime proiezioni effettuate da UPI su quanto trasmesso dalle Province con la due diligence confermano la situazione di estrema criticità sui bilanci provinciali,

Il contributo finanziario di circa 2,8 milioni di euro richiesto dal Governo alle casse dell'Ente ha rappresentato un altro elemento di forte criticità, mettendo a rischio la già fragile stabilità del bilancio. L'azione di coordinamento svolta dal Direttore Generale ha permesso di rispettare gli equilibri del bilancio e di raggiungere l'obiettivo dell'Ente del rispetto del Patto di stabilità con non pochi sforzi.

Il rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2014 ha permesso di non incorrere nelle sanzioni previste e di poter incrementare le risorse del Fondo per l'incentivazione del personale, garantendo il mantenimento delle politiche attive a favore del personale che era un obiettivo del programma.

Al fine di garantire continuità amministrativa fra la fase precedente la riorganizzazione e quella successiva, sopperendo alla mancanza di dirigenti, sono stati presidiati tutti i grandi progetti previsti dal programma di mandato presidenziale concluso a ottobre e di ripartire con i nuovi organi, già con progetti avviati con particolare riferimento al Laboratorio tecnologico, al Polo tecnologico per l'agroalimentare ed al Gruppo di Azione Costiera.

La titolarità delle funzioni dirigenziali per la gestione e realizzazione di tali progettualità, ricondotte all'unità di progetto "GAC e Poli" è stata attribuita al Direttore / Segretario con la DGP n. 228/2013 di riorganizzazione dell'Ente.

Per quanto riguarda il laboratorio tecnologico, gestito in convenzione con la Scuola Superiore S. Anna, è stato individuato il soggetto gestore ed in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la convenzione fra quest'ultimo e la Scuola. Quest'ultima, dal mese di Agosto, ha pubblicato le gare per l'acquisizione dei macchinari di cui il Laboratorio dovrà dotarsi. Le attività schedate sono sostanzialmente in linea con tempistica prevista che prevede l'apertura del laboratorio nel 2015.

Il progetto definitivo del Polo Agroalimentare e il quadro economico dell'intervento è stato invece approvato con il decreto della Regione Toscana n.214 del 28/01/2014, ed è stata costituita l'ATS che dovrà realizzare e gestire il Polo Agroalimentare, con capofila mandataria la Provincia di Grosseto.

Nel corso del 2014 è stato inoltre aggiudicato in via definitiva il servizio di "Animazione del GAC sul territorio" all'impresa CESIT Società cooperativa a.r.l. che, dal 30/05/2014, data di stipula del contratto di servizio, ha realizzato le azioni previste dal cronoprogramma del servizio di animazione.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- mantenimento delle politiche attive a favore del personale (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- partecipazione ai tavoli intercomunali e regionali inerenti il riordino delle Province (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- continuità amministrativa con presidio ed adozione degli strumenti provvedimentali e coordinamento dei dirigenti e PO (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- presidio del patto di stabilità ed equilibrio di bilancio (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- rispetto delle scadenze amministrative in materia di anticorruzione e trasparenza (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

La nuova Provincia: offerta di servizi ai Comuni e coordinamento in area vasta

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con deliberazione n. 29 del 29 aprile 2014, il Consiglio provinciale ha approvato l'atto di indirizzo per l'erogazione di servizi ai Comuni del territorio della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 1 comma 88 della legge 07 aprile 2014 n.56 (Legge Delrio). Con tale deliberazione il Consiglio, tenendo conto che la Provincia, all'interno delle funzioni ad essa assegnate, svolge già attività di coordinamento nei confronti dei Comuni sulla base di rapporti convenzionati, in particolare in ambito di rete cablata e wifi, valutazione ambientale

strategica, pianificazione territoriale, sportelli per le attività produttive "SUAP", rete museale e cultura, dà indirizzo al Presidente ed alla Giunta provinciale affinché la Provincia, in conformità a quanto previsto dalla L.56/2014 ed in continuità con i tavoli di lavoro già avviati, prosegua e consolidi l'esercizio del proprio ruolo di coordinamento in area vasta nei confronti dei Comuni del territorio.

In particolare vengono individuate le materie su cui la Provincia eserciterà il coordinamento nei confronti dei Comuni del territorio come di seguito indicate:

- Ufficio per i Procedimenti Disciplinari;
- Organismi di Valutazione;
- formazione ed informazione in materia di controlli, trasparenza ed anticorruzione;
- stazione unica appaltante e ufficio gare;
- comunicazione ed ufficio stampa;
- avvocatura e consulenza giuridica;
- conservazione sostitutiva documentale;
- organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- formazione ed aggiornamento nell'ambito del Polo della conoscenza di cui alla RPP 2014/2016
- servizi informatici;
- pianificazione territoriale comunale
- cartografia, web e gis
- assistenza alla progettazione e rendicontazione in ambito di progetti comunitari

Il Consiglio Provinciale ha quindi demandato alla Giunta la valutazione di ulteriori materie sulle quali, in continuità con il percorso avviato, esercitare funzioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del territorio anche su istanza di questi ultimi. A seguito di tale deliberazione la Direzione Generale ha elaborato gli schemi convenzionali per l'erogazione dei servizi ai Comuni. Tale schema è stato portato all'approvazione del Presidente quale Organo facente funzioni del Consiglio Provinciale che lo ha approvato con DCP n.45 del 07/08/2014 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione per l'erogazione in avvalimento delle attività e dei servizi della Provincia di Grosseto a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni del territorio provinciale. Legge 7 aprile 2014 n.56 (Legge Delrio) art.1". Sulla base di quanto deliberato, la Direzione Generale ha predisposto schemi convenzionali specifici per i servizi di avvocatura e di ufficio stampa. Gli schemi convenzionali sono stati presentati a tutti i Comuni del territorio in occasione dell'iniziativa "La Provincia dei Comuni" svoltasi in sala Pegaso il giorno 25 luglio avente ad oggetto il ruolo della "nuova Provincia" dopo l'approvazione della legge Delrio. All'iniziativa sono intervenuti anche relatori di Anci ed UPI ed hanno partecipato Sindaci, Consiglieri ed Amministratori dei Comuni.

A seguito dell'iniziativa è stata inviata a tutti i comuni del territorio una nota del Direttore Generale finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni relativi ai servizi in convenzione offerti dalla Provincia anche attraverso lo strumento dell'avvalimento.

La nota, oltre a riportare l'offerta di servizi erogabili mediante convenzione, riportava anche una breve descrizione di ciascuno di essi e lo schema convenzionale utilizzabile.

A tale nota hanno dato riscontro 4 Comuni.

La Direzione Generale ha seguito inoltre tutta la fase di riordino prevista dalla legge 56/2014 ed avviata ufficialmente con l'approvazione del DPCM previsto dall'art. 1 comma 92 della stessa legge (11 settembre 2014).

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri individua le materie di competenza statale oggetto di riordino stabilendo al contempo di lasciarne l'attribuzione alle Provincie ove previsto.

Nella stessa data è stato approvato anche l'accordo in Conferenza Stato Regioni (in base alle previsioni dello stesso art. 1 comma 92 della L.56/2014, con il quale, si stabilisce l'iter per il riordino delle funzioni regionali che prevede l'istituzione di un osservatorio nazionale e di un osservatorio regionale preposti alla gestione del processo.

L'Osservatorio nazionale, presieduto dal Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie e composto dal Sottosegretario per gli Affari Regionali e le autonomie, dal ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro dell'Interno, dal Ministro per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'Ance e dal Presidente dell'UPI o loro delegati, si è riunito per la prima volta il 16 ottobre 2014 per l'approvazione del modello di monitoraggio del personale e delle risorse che gli Osservatori Regionali avrebbero poi trasmesso alle Province.

L'Osservatorio regionale per la Toscana, composto dai Presidenti delle Province, dal Presidente della Regione o da suo delegato e dai rappresentanti ANCI ed UPI, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n.807 del 29 settembre 2014 e si è insediato in data 12 novembre ossia a seguito dell'elezione dei nuovi Presidenti provinciali con elezioni di secondo livello.

La Direzione Generale ha partecipato a tutte le sedute dell'Osservatorio regionale che, per l'anno 2014, si sono svolte in data 12 e 28 novembre e 16 dicembre.

Tuttavia tali sedute, di tenore prevalentemente politico, non hanno mai aperto ad un vero confronto fra Regione e Province, tanto che la discussione si è presto spostata su un piano tecnico con la prima convocazione del tavolo tecnico regionale presieduto dal Direttore Generale della Presidenza Prof. Barretta.

Tale tavolo, nel corso del 2014, si è riunito solo una volta, in data 22 dicembre.

Durante tale convocazione la Regione Toscana ha dettagliato le funzioni che intendeva riprendersi, cercando per altro di conciliare le previsioni di tagli al personale ed alle risorse approvati, di lì a pochi giorni, con la legge di stabilità 2015.

Di quanto emerso di volta in volta dagli incontri dell'Osservatorio e del tavolo tecnico, la Direzione Generale ha informato la dirigenza; in particolare la riorganizzazione dell'apparato burocratico e ruoli e competenze dei nuovi organi provinciali è stato oggetto di relazione da parte del Direttore Generale nel Comitato dei Dirigenti del 10/11/2014

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. Comuni coinvolti

TARGET ATTESO AL 31/12 28

VALORE AL 31-12 28

- n. progetti/obiettivo pianificati e presentati ai Comuni

TARGET ATTESO AL 31/12 13

VALORE AL 31-12 13

Definizione della Politica del personale e relazioni sindacali nella fase di proroga degli organi

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con l'approvazione della L.56/2014, alle Province sono state attribuite alcune funzioni fondamentali (art. 1, commi 85 ed 88) ed è stato previsto (art. 1, comma 89) che Stato e Regioni attribuiscono alle Province funzioni ulteriori rispetto al comma 85 ed 88 in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e per conseguire, quali finalità, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Secondo quanto previsto dalla L.56/2014 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previa intesa in sede di Conferenza unificata sono stabiliti " i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli Enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo

indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza per essi prevista". Il riordino delle funzioni apre quindi la strada alla mobilità del personale. In attesa del DPCM di riordino delle funzioni, la Direzione Generale ha già utilizzato la mobilità interna per dare corso a quanto previsto dalla riorganizzazione del novembre 2013, agevolando il costituirsi dell'ufficio unico delle entrate e prevedendo l'utilizzazione di almeno parte del personale nell'erogazione dei servizi ai Comuni. Con questa finalità, con Delibera n.44 del 14 maggio 2014, la Giunta Provinciale ha derogato alla disposizione di cui al comma 2 lett. b) art 38 del ROUSS prevedendo che su specifica richiesta di trasferimento del dipendente, il parere favorevole dei Dirigenti dei servizi o degli uffici di provenienza e di destinazione possa essere sostituito dal parere del Direttore Generale ove il dirigente competente non provveda a rilasciarlo; ha autorizzato, ove necessario, le mobilità interne anche tra diversi profili (tecnico/amministrativo) accompagnati da corsi di formazione e di riqualificazione professionale ad personam finalizzati al cambio di profilo a cui provvede il dirigente competente su richiesta del Direttore generale e nell'ambito dei processi di mobilità come sopra autorizzati; ha demandato al direttore generale, in coordinamento con il dirigente a cui le risorse umane sono assegnate, l'aggiornamento dei percorsi di formazione per far fronte alle esigenze di professionalità e competenze interne degli uffici, non soddisfatte a cause del blocco delle assunzioni ed in prospettiva del riordino delle Province disposto dal Legislatore. Con la stessa delibera la Giunta ha demandato al direttore generale l'attività di informazione ai Sindacati ed RSU in merito alle azioni programmate. Con la delegazione trattante del 12 maggio, durante la quale è stato per altro siglato il contratto integrativo per l'anno 2013, le organizzazioni sindacali sono state informate su quanto deliberato dalla Giunta in sulle mobilità interna in considerazione dell'esigenza di organizzare nuovi servizi al cittadino nella fase di transizione alla nuova Provincia. A seguito della conversione con L. 114/2014 del D.L. 90/2014, sono inoltre state analizzate ed affrontate, unitamente alle OO.SS., le modifiche apportate da quest'ultimo alle disposizioni di cui al d.lgs. N.163/2006 in materia di incentivi per la progettazione.

In buona sintesi, la direzione generale ha mantenuto coi Sindacati la ferma posizione di primaria definizione, salvaguardia e valorizzazioni delle funzioni della Provincia, contrapponendosi in modo chiaro e deciso ad una separata trattazione dell'argomento delle mobilità e salvaguardia del posto di lavoro dei dipendenti. Infatti, il tema della difesa dell'interesse primario del cittadino a mantenere le funzioni provinciali nel territorio di Grosseto non può essere in alcun modo disgiunta dall'impiego in sede dei dipendenti che a quelle funzioni lavorano ogni giorno. I dipendenti seguono le funzioni, pertanto occorre parlare di funzioni e come questa vengono svolte nel territorio dalla Provincia. La Posizione della Provincia è stata riportata, da parte del Presidente, all'Osservatorio Regionale insediato in data 12 novembre ossia a seguito dell'elezione dei nuovi Presidenti provinciali con elezioni di secondo livello. Il confronto con la Regione è stato condiviso con le Province e UPI Toscana. Anche la posizione assunta dalle organizzazioni sindacali in sede regionale, ma anche nazionale, ha visto il mese di dicembre impegnati i lavoratori in azioni di mobilitazione che ha portato anche all'occupazione delle sedi istituzionali (consiglio provinciali). Le forme di mobilitazione/protesta sono proseguite anche nel mese di gennaio ed hanno avuto il sostegno della parte datoriale. La Regione Toscana, tra le poche in Italia, ha lavorato ad una legge regionale volta alla gestione diretta delle funzioni delegate alle Province.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Partecipazioni ai tavoli regionali ed intercomunali in materia di personale (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31 -12 sì

- Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31/12 sì

- Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- N. incontri tavoli tecnici con le OOSS

TARGET ATTESO AL 31/12 5

VALORE AL 31-12 5 (4 delegazioni trattanti - 1 tavolo tecnico permanente)

Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli, ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione) e nel D.lgs. 33/2013 (amministrazione trasparente), ai principi di informatizzazione e digitalizzazione

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

A seguito dell'approvazione del Piano Provinciale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha provveduto a nominare, con propri atti datoriali, sono stati nominati i dirigenti dell'Ente quali Referenti del RAC, invitando gli stessi a nominare i loro collaboratori in materia di anticorruzione e trasparenza.

I dirigenti hanno provveduto con propri atti datoriali alla nomina dei propri collaboratori.

Il PTPC prevede che Referenti e Collaboratori concorrano "alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei Dipendenti loro assegnati".

Per questo motivo il Direttore / Segretario ha emanato direttive ai dirigenti per l'adozione di misure di attuazione di quanto previsto dal piano. In tali direttive, è stata richiamata l'attenzione dei dirigenti circa la necessità, in relazione alle attività di rischio individuate, di rilevare le esigenze formative del personale loro assegnato indicando i percorsi ritenuti più idonei al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati incontri informativi e formativi con dirigenti e dipendenti dell'Ente. In particolare il 28/02/2014 è stato organizzato un incontro formativo con la dirigenza e con i responsabili dei servizi (Referenti e collaboratori del RAC). A tale scopo sono state elaborate, a cura della Segreteria/Direzione Generale, due direttive in materia rispettivamente di anticorruzione e trasparenza; nell'ambito di tali direttive sono stati forniti ai dirigenti alcuni strumenti (tabelle riepilogative, fogli di calcolo del rischio, schede di elaborazione dei piani operativi di dettaglio ecc) ai fini dell'attuazione di quanto previsto nel piano. In tali direttive, è stata richiamata l'attenzione dei dirigenti circa la necessità, in relazione alle attività di rischio individuate, di rilevare le esigenze formative del personale loro assegnato indicando i percorsi ritenuti più idonei al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Successivamente a tale incontro i dirigenti sono stati invitati a produrre alla Segreteria/Direzione Generale:

- i piani Operativi di dettaglio con indicazione delle attività che dall'analisi effettuata risultassero a maggior rischio di corruzione e delle relative azioni di prevenzione del rischio rilevato;
- il piano annuale di formazione di ciascuna area
- i nominativi dei dipendenti da inserire nel programma di formazione

I Piani Operativi di Dettaglio, in via di elaborazione da parte dei dirigenti, prevedono, per ciascuna area/inter - area, la rilevazione dell'ambito/materia, delle attività soggette a rischio, della descrizione del rischio potenziale, della classificazione del rischio, delle misure di prevenzione e delle attività di controllo proposte.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, fra le misure di prevenzione ad oggi pianificate dalla dirigenza, si riportano le seguenti:

- l'assegnazione di responsabilità del procedimento e delle singole istruttorie in modo casuale nel rispetto del principio di competenza nonché dei vincoli derivanti dalla normativa vigente in materia di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse;

- l'implementazione degli applicativi per evidenziare eventuale anomalie nella gestione dei tempi procedurali e per rendere accessibili agli utenti interessati, l'informazione, nei procedimenti ad istanza di parte, sullo stato del procedimento;
- la predisposizione di reportistica sulle operazioni di controllo;
- l'istruttoria degli atti relativi a procedimenti e dei relativi adempimenti secondo il loro ordine cronologico di arrivo al protocollo centrale informatizzato

E' stata completata, da parte dei dirigenti, la documentazione sopra indicata, già elaborata e trasmessa alla Segreteria / Direzione Generale.

Nei giorni 27 e 28 marzo 2014 è stato organizzato un intervento formativo in materia di anticorruzione e trasparenza al quale hanno partecipato i dirigenti ed i responsabili di servizio dell'Ente, nonché alcuni dei Responsabili anticorruzione e trasparenza e loro referenti dei Comuni del territorio provinciale.

Una parte dell'incontro formativo è stata dedicata alla presentazione del Piano Provinciale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e dei piani comunali adottati in modo da attivare una costruttiva attività di benchmarking territoriale.

Le azioni previste per l'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza sono state recepite in appositi obiettivi strategici (di cui alla RPP) e gestionali (contenuti nel PEG e nel PDO) in modo da realizzare l'integrazione fra il suddetto Piano ed il Piano della Performance.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", la Provincia di Grosseto ha inoltre approvato il proprio Codice di comportamento integrativo (DGP n.3 del 29/01/2014) demandando ai Dirigenti, individuati come Referenti, la tempestiva e capillare diffusione dello stesso ai dipendenti. Il Codice di Comportamento, corredato del parere dell'Organismo di Valutazione della Provincia e della relazione illustrativa, è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che all'Albo Pretorio informatico, e trasmesso all'ANAC (ex Civit).

La notizia dell'avvenuta adozione e pubblicazione del codice di comportamento della Provincia è stata inoltre comunicata alla società in house Netspring con richiesta di ampia diffusione ed osservanza del codice stesso.

Alla società in house è stato inoltre garantito il supporto tecnico - giuridico in ambito di anticorruzione e trasparenza che ha portato all'approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anche da parte di quest'ultima (29/07/2014).

Attualmente la Provincia sta collaborando con la società per la realizzazione di un'attività formativa, rivolta appunto alla società Netpring, su tali temi.

Nel 2014 è proseguito l'adeguamento del sito della Provincia a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente".

Su quest'ultima vengono effettuate specifiche azioni di monitoraggio e di coordinamento nei confronti delle aree ed inter - aree dell'Ente in modo da assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza. Entro il 31/01/2014 l'Organismo di Valutazione della Provincia di Grosseto ha rilasciato certificazione positiva sullo stato di implementazione ed aggiornamento dei dati pubblicati sul sito istituzionale al 31/12/2013. La certificazione rilasciata dall'OIV è stata positiva anche per l'annualità 2014, pubblicata nella sezione dell'Amministrazione trasparente del sito della Provincia.

Il sito allo stato attuale risulta in linea con quanto previsto dalla bussola per la trasparenza. Sul fronte dell'informatizzazione, è proseguito il processo avviato con l'adeguamento del protocollo mediante l'avvio dell'informatizzazione del flusso di formazione delle determine. In quest'ambito è stato predisposto un ambiente di test che è stato implementato con gli account degli utenti di firma digitale e con la configurazione degli altri potenziali utenti dell'Ente. Il sistema dialoga inoltre con il software della contabilità finanziaria ed è allo studio il collegamento con l'albo on line per la fase di pubblicazione degli atti.

Con atto n.60872 del 10/04/2014, il Segretario / Direttore Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ha approvato gli

obiettivi di accessibilità al sito web ed agli strumenti informatici della Provincia di Grosseto per l'anno 2014 assegnandoli, ad eccezione di alcuni, alla società in house Netspring. Gli obiettivi sono stati approvati ai sensi del comma 7 dell'art.9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221 prevede che "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente". Gli obiettivi di accessibilità, individuati sulla base di quanto relazionato alla Direzione Generale dalla società in house Netspring, sono stati quindi pubblicati sul sito web e recepiti all'interno del ciclo di programmazione di bilancio. Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, sono stati espletati e conclusi i controlli amministrativi relativi al secondo semestre 2013 ed al primo semestre 2014. I risultati delle sessioni di controllo sono stati trasmessi all'Organo di revisione dell'Ente, al Presidente e alla Corte dei Conti.

Con decreto n. 18 del 02/01/2015 del Presidente è stato adottato l'aggiornamento del PTPCT ed è stato pubblicato sul sito dell'Ente al fine di ricevere eventuali osservazioni e nella sezione Amministrazione trasparente - altri contenuti corruzione.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Monitoraggio sulla corretta applicazione del D.lgs. n. 33/2013 (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 Entro il 31/12/2014

VALORE AL 31-12 Sì

- Popolamento del sito web istituzionale (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- Predisposizione del sistema di archiviazione sostitutiva, ed informatizzazione del processo di formalizzazione degli atti (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 in corso

- Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 in corso lo studio

- Istituzione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per i dipendenti(S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- Invio referti alla Corte dei Conti (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 Sì

VALORE AL 31-12 Sì

Programmazione strategica e di bilancio

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

In adempimento a quanto previsto dall' art. 4 del D.Lgs. 149 del 06/09/2011, la Provincia di Grosseto ha elaborato la Relazione di fine mandato recante la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard

- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

Il documento, redatto con la collaborazione di tutte le strutture dell'Ente sotto il coordinamento dell'area Bilancio e Servizi Finanziari e della Direzione Generale, è stato, come previsto dalla norma certificato dall'organo di revisione dell'Ente, inviato alla Corte dei Conti, alla Conferenza Stato Città e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. In relazione all'anno 2013 è stato concluso il ciclo di programmazione con la rendicontazione di quanto realizzato da tutte le aree ed inter aree dell'Ente. I risultati sono stati approvati in sede di approvazione del Rendiconto al bilancio, in particolare nella relazione della Giunta illustrativa del rendiconto della gestione (DCP n. 18 del 15/04/2014) e con la relazione sulla performance 2013 (DCP n.312 del 29/04/2014). La Direzione Generale ha inoltre curato il ciclo di programmazione del bilancio nei tempi previsti dalla norma con l'approvazione della RPP (contenente la programmazione strategica dell'Ente) come allegato al bilancio entro il 30/04/2014 (DCP n.28 del 29/04/2014), del Piano Esecutivo di gestione con DGP n. 41 del 14 maggio 2014 (programmazione operativa) e del PDO con determinazione del direttore generale n.1599 del 05 giugno 2014. Nella redazione dei documenti di programmazione è stata curata l'integrazione fra la programmazione di bilancio dell'Ente e gli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza. E' stata inoltre redatta una sintesi dei documenti di programmazione 2014 quale Piano della performance anno 2014 della Provincia di Grosseto da portare all'approvazione del Presidente quale organo che assume le funzioni del Consiglio Provinciale nel periodo di transizione verso le nuove Province. I dati del sistema del controllo di gestione e del sistema di monitoraggio "Performance" hanno costituito la base per la redazione dei documenti di rendicontazione, sia quella di fine mandato, nella quale è presente un report di controllo strategico riferito al quinquennio 2009 - 2014, che quella al 31/12/2013 di cui alla relazione al rendiconto della gestione approvato con DCP n. 18 del 15/04/2014.

Sulla base delle stesse informazioni è stata inoltre redatta la relazione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti al 30/09/2014 che costituisce anche la fase di monitoraggio del piano della performance alla stessa data.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Integrazione dei documenti inerenti la programmazione di bilancio ed il ciclo della performance con gli obiettivi di cui al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 entro il 30/06/2014

VALORE AL 31-12 14/05/2014

- Redazione della Relazione di fine mandato (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 entro il 28/02/2014

VALORE AL 31-12 24/02/2014

Comunicazione istituzionale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il sistema comunicativo della Provincia di Grosseto è da considerarsi un sistema "maturo". Grazie a questa crescita strutturale riesce a mantenere vivi tutti i canali e le relazioni comunicative nonostante il lungo periodo di crisi e la riduzione drastica dell'attività dell'Ente. L'Ufficio comunicazione è:

- accreditato all'esterno, tra i media, come fonte autorevole e aggiornata di comunicazione;
- nei social è stato raggiunto un buon posizionamento quali/quantitativo. La pagina Facebook principale è seconda in Italia come quantità di contatti e le interrelazioni

con i cittadini sono numerose, costanti e proficue. L'account Twitter ha superato i 2000 follower e su You tube i contatti sono crescenti;

- le campagne di comunicazione realizzate – ultima fra tutte Slow Summer – sono state tutte impostate su un mix di mezzi in cui il contatto diretto (incontri) veniva confermato da produzioni divulgative cartacee, gadget. Il tutto coordinato e prodotto dall'ufficio;
- il sito web, nonostante il periodo di crisi e di trasformazione del ruolo delle Provincie e la diminuzione oggettiva delle notizie istituzionali distribuite, ha conservato sviluppandolo un suo pubblico. Le iscrizioni alla Newsletter sono aumentate (oggi 2896 iscritti) e gli accessi sono in crescita. Questa tenuta è dovuta molto alla sezione Rassegna stampa, prima in assoluto tra le sezioni consultate, unica in Italia che abbia un archivio dal 1996.

| |
|--|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|--|

- n. canali attivi/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)

TARGET ATTESO AL 31/12 4

VALORE AL 31-12 4

- n. iniziative

TARGET ATTESO AL 31/12 30

VALORE AL 31-12 35

PROGRAMMA 02030

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Mantenere e favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente ed allo svolgimento del nuovo ruolo delle Province - Polo della conoscenza della Provincia di Grosseto

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati alcuni interventi informativi/formativi e corsi di formazione volti a trasferire ai dipendenti coinvolti conoscenze e competenze specifiche per prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente; i percorsi formativi sono stati inoltre volti a supportare il personale nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad assicurare la piena attuazione del principio di trasparenza inteso come accessibilità totale verso i cittadini e gli utenti.

In particolare il 28/02/2014 è stato realizzato un incontro formativo/informativo con i referenti del RAC (dirigenti) e con i loro collaboratori (P.O., A.P., A.S.) al fine di coinvolgerli in modo pro-attivo nell'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e nell'implementazione dello stesso attraverso la predisposizione da parte di referenti di piani operativi di dettaglio e di formazione del personale. E' stato inoltre organizzato e realizzato nei giorni 27 e 28 marzo 2014 un corso di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza rivolto ai dirigenti e dipendenti dell'Ente e degli altri Enti Locali aderenti alla SFEL dal titolo "Anticorruzione e Trasparenza: adempimenti e responsabilità". Il corso in particolare ha trattato in modo esaustivo la tematica del coordinamento fra programma per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, codice di comportamento e piano della performance. Sono state inoltre analizzate le misure organizzative da adottare per prevenire i fenomeni corruttivi e per dare piena attuazione al principio di trasparenza, nonché i rapporti con gli incaricati, i consulenti e le aziende. Tra gli altri argomenti analizzati rilevano la formazione del personale ed i poteri e le responsabilità del RAC e dei Dirigenti. E' stata inoltre realizzata un'attività di benchmarking tra i vari piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottati dai vari Enti Locali del territorio provinciale aderenti alla SFEL.

In riferimento invece alla formazione volta a supportare il personale nell'acquisizione delle abilità/ competenze/conoscenze necessarie ad operare anche in area vasta o in nuovi contesti organizzativi non sono stati attivati al momento percorsi formativi specifici e ciò anche in considerazione del fatto che la nuova visione dell'Ente, già tracciata dalla presente amministrazione, dovrà essere condivisa e supportata con idonee iniziative dai futuri amministratori che, ai sensi della L. 56/2014, si sono insediati nello scorso autunno. Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati e realizzati dalla SFEL e dalla Provincia circa 20 seminari formativi di aggiornamento in vari ambiti tematici interessati da recenti novità legislative (ad esempio in materia di appalti, durc, scia, documenti informatici, previdenza, riforma della P.A. con particolare riferimento al D.L. nr. 66/2014 ed al D.L. nr. 90/2014 ed alle relative leggi di conversione, ecc).

Sono stati inoltre autorizzati e finanziati nr. 7 corsi a catalogo al fine di offrire ad alcuni dipendenti dell'Ente, su indicazione e richiesta del proprio dirigente, l'opportunità di partecipare a corsi organizzati da varie agenzie formative esterne in modo da poter acquisire competenze e conoscenze specialistiche, anche alla luce delle novità introdotte da nuove disposizioni legislative, nei vari ambiti tematici nei quali operano quotidianamente. Relativamente al previsto Polo della Conoscenza, è stata stesa la bozza di convenzione che non è stata tuttavia siglata per i vincoli dettati dal rispetto del Patto di Stabilità.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Predisposizione del progetto Polo della conoscenza

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 no (il progetto è stato sospeso)

- Tempo medio di attraversamento del procedimento (dalla pubblicazione della determinazione a contrarre/ affidamento all'aggiudicazione - standard 30 gg e dall'inoltro della fattura da parte dell'operatore economico alla liquidazione - standard: 30 gg)

TARGET ATTESO AL 31/12 30 gg

VALORE AL 31/12 22 gg

PROGRAMMA 10050
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

La Scuola Superiore S.Anna e la Provincia di Grosseto hanno definito modalità condivise per la realizzazione del Laboratorio tecnologico multidisciplinare mediante apposita Convenzione nella quale si è fra l'altro convenuto che l'intervento venisse realizzato dalla Scuola in sostituzione della Provincia.

All'investimento richiesto per l'acquisto di macchinari e attrezzature tecnico scientifiche verrà fatto fronte con finanziamenti concessi dalla Regione Toscana e dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto MISE n.220/2014), ai quali si è aggiunto un contributo della Provincia. Con determinazione n.1232 del 30/04/2014, è stato quindi individuato il soggetto gestore del Polo ed il 31/07/2014 è stata sottoscritta la Convenzione per il funzionamento del Laboratorio tra il Soggetto gestore e la Scuola. Quest'ultima, dal mese di Agosto, ha pubblicato le gare per l'acquisizione dei macchinari di cui il Laboratorio dovrà dotarsi. Le attività schedate sono sostanzialmente in linea con tempistica prevista che prevede l'apertura del laboratorio nel 2015.

Anche la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana è cofinanziato dalla Regione Toscana, dal Ministero dello Sviluppo Economico (risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma Grossetana) e dalla Provincia di Grosseto.

Con il decreto della Regione Toscana n.214 del 28/01/2014 è stato approvato il progetto definitivo del Polo Agroalimentare e il quadro economico dell'intervento e con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.238 del 04/02/2014, sono stati approvati gli esiti istruttori della rimodulazione delle risorse del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma grossetana, concedendo un contributo di € 838.529,00 per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale in oggetto.

In data 22/05/2014 è stata costituita, mediante sottoscrizione da parte di tutti i partner, l'ATS che dovrà realizzare e gestire il Polo Agroalimentare, con capofila mandataria la Provincia di Grosseto.

Il Polo Agroalimentare verrà realizzato all'interno dell'ex Azienda Regionale Agricola di Alberese, ora Ente "Terre Regionali Toscane", in particolare presso il centro tecnico aziendale di Rispecchia (ex Enaoli) per il quale è stato proposto un intervento infrastrutturale al fine di rendere idonei i locali ad ospitare i laboratori, gli uffici, i centri di ricerca e gli altri spazi del Polo.

Il Consiglio Comunale di Grosseto con delibera n.24 del 14/04/2014 è stata approvata la variazione al vigente Regolamento Urbanistico comunale per quanto concerne il cambio di destinazione d'uso del suolo oggetto dell'intervento, avente quale effetto il conseguimento della conformità del progetto agli strumenti urbanistici.

Le attività stanno procedendo regolarmente.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- sottoscrizione atto costitutivo A.T.S. Polo per l'Industria e Polo dell'agroalimentare.

TARGET ATTESO AL 31/12 Conseguito

VALORE AL 31/12 Conseguito

Gruppo di azione costiera

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Le azioni a gestione diretta del GAC previste dal PSL sono le seguenti:

1. Assistenza tecnica a costituzione GAC e definizione PSL.
2. Animazione GAC sul territorio .
3. Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi e zone di pesca.
4. Funzionamento della struttura operativa GAC.

L'azione di assistenza tecnica per la costituzione del GAC e redazione del PSL è stata realizzata nel 2012.

Nel corso del 2014 è stato inoltre aggiudicato in via definitiva il servizio di "Animazione del GAC sul territorio" all'impresa CESIT Società cooperativa a.r.l. che, dal 30/05/2014, data di stipula del contratto di servizio, ha realizzato le azioni previste dal cronoprogramma del servizio di animazione.

Il personale della Provincia di Grosseto, direttore e collaboratori, facenti parte della struttura operativa del GAC, è stato individuato con Disposizione prot. 204750 del 20/12/2012 vista anche la Determinazione Dirigenziale n. 3473 del 7/12/2012 ed il rapporto fra GAC e Provincia è proseguito regolarmente sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 16/04/2012 , modificata in data 17/07/2014.

Il personale a supporto del GAC ha svolto le attività previste.

Per quanto riguarda le azioni a gestione regionale, sono stati pubblicati i bandi per l'attuazione delle misure a gestione regionale contenute nel PSL ed è pressoché conclusa l'attività della Regione Toscana per ciò che riguarda l'istruttoria delle domande presentate.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Attivazione di tutte le azioni a gestione diretta del GAC

TARGET ATTESO AL 31/12 4 azioni su 4 previste

VALORE AL 31-12 4 azioni su 4 previste

PROGRAMMA 15030

ALTRE SPESE GENERALI

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

In convenzione con la società in house Netspring, è proseguita regolarmente la gestione dei servizi connessi alla RTPA ed al progetto Maremma wi-fi.

Gli Hot spot attivi al 31/12/2014 sono 133, con una media di accessi giornalieri di 1.550 utenti e 35 GB di traffico.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Utenti registrati al 31/12/2014

TARGET ATTESO AL 31/12 35.000

VALORE AL 31-12 37.762

- registrazioni

TARGET ATTESO AL 31/12 10.500

VALORE AL 31-12 10.610

**PROGRAMMA 15040
PROGETTI SPECIALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Attività di studio, ricerca, documentazione e realizzazione iniziative sulla memoria

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Si è svolta regolarmente l'attività convenzionale con ISGREC scaduta il 31/10/2014. La convenzione è stata rinnovata alla fine del 2014 per un'ulteriore annualità. Relativamente alla valorizzazione del patrimonio archivistico provinciale, la bozza di convenzione da stipulare con ISGREC è stata di fatto sospesa in relazione alle nuove funzioni della Provincia. Merita ricordare che la sede dell'Istituto che si trova presso la Cittadella dello studente è aperta al pubblico 39 ore settimanali. Il servizio culturale ordinario (gestione della biblioteca, emeroteca e archivio) ha come destinatari la cittadinanza, le scuole ma comprende anche il trasferimento di competenze e la realizzazione di attività in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. iniziative realizzate dall'ISGREC

TARGET ATTESO AL 31/12 13

VALORE AL 31-12 14

- N. ricerche a carattere storico-sociologico a cura ISGREC

TARGET ATTESO AL 31/12 4

VALORE AL 31-12 Non disponibile

- N. pubblicazioni a cura ISGREC

TARGET ATTESO AL 31/12 4

VALORE AL 31-12 4

INTER-AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE

PROGRAMMA 03010
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente e agli organi istituzionali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il Segretario Generale offre continua consulenza giuridico - amministrativa alla dirigenza ed agli uffici dell'Ente per la formazione degli atti e l'impostazione tecnico - giuridica delle cosiddette "Grandi Pratiche", in particolare su tematiche ambientali, di accesso agli atti e sulle forniture di servizi.

L'attività del periodo è stata caratterizzata inoltre dall'applicazione della L.56/2014 per gli adempimenti inerenti la conclusione del mandato elettivo degli organi. La L.56/2014 prevedeva che al termine del mandato elettivo Presidente e Giunta rimanessero in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento dei nuovi organi eletti secondo il nuovo sistema elettorale (elezioni di secondo livello). I punti da chiarire in corrispondenza dell'entrata in vigore della norma sono stati molteplici, fra cui la necessità o meno di conferma degli incarichi dirigenziali e di responsabilità assegnati, sulle incompatibilità degli incarichi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190." I Consiglieri e gli Amministratori dell'Ente sono stati supportati nella corretta interpretazione della norma per la quale è stato richiesto parere anche alla Commissione Indipendente per la Trasparenza e Integrità della Pubblica Amministrazione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica.

E' proseguito il supporto per la realizzazione del Laboratorio tecnologico per il quale è stata sottoscritta la convenzione con la Scuola Superiore S. Anna (partner tecnologico) e per quella del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana per il quale deve essere individuata la forma di gestione. L'attività di supporto agli uffici è inoltre proseguita con l'emanazione di circolari e con l'attività espletata dall'avvocatura dell'Ente e dall'ufficio contenzioso. Le circolari hanno riguardato le novità normative (in particolare trasparenza e obblighi di pubblicazione) e altre tematiche di interesse dell'Ente: implementazione delle entrate, rispetto del patto di stabilità, riduzione delle spese, ecc. E' proseguita regolarmente l'attività di partecipazione alle sedute degli organi collegiali. Si riportano alcuni indicatori di sintesi di quanto svolto in ambito di contenzioso ed avvocatura dell'Ente.

CONTENZIOSO:

circa 900 procedimenti sanzionatori in corso al mese di dicembre 2014;

825 procedimenti sanzionatori in corso al 31 dicembre 2014

AVVOCATURA

1134 cause in corso

72 attività stragiudiziale

circa 3,3 udienze presenziate al giorno di media

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Predisposizioni periodica di informative e circolari

TARGET ATTESO AL 31/12 9

VALORE AL 31-12 9 informative / circolari

- % di atti controllati

TARGET ATTESO AL 31/12 10%

VALORE AL 31-12 10%

- N. partecipazione a sedute degli organi collegiali

TARGET ATTESO AL 31/12 90%

VALORE AL 31-12 90%

Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e del nuovo sistema dei controlli

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

A seguito dell'approvazione del Piano Provinciale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (DCP n. 50 del 17/12/2013), il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha provveduto a nominare, con propri atti datoriali, sono stati nominati i dirigenti dell'Ente quali Referenti del RAC, invitando gli stessi a nominare i loro collaboratori in materia di anticorruzione e trasparenza.

I dirigenti hanno provveduto con propri atti datoriali alla nomina dei propri collaboratori.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati incontri informativi e formativi con dirigenti e dipendenti dell'Ente ed è stata monitorata l'attuazione del piano approvato. A seguito del monitoraggio sono state emanate direttive ai dirigenti per l'adozione di misure di attuazione di quanto previsto ed è in corso la produzione della documentazione da parte della dirigenza. Nel corso dell'elaborazione di quanto richiesto, gli uffici sono stati supportati dalla Segreteria Generale, soprattutto per quanto concerne l'analisi dei rischi.

La Provincia ha inoltre approvato, con DGP n.3 del 29/01/2014, il proprio codice di comportamento integrativo ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR 62/2013

"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", Il Codice di Comportamento è stato inviato a tutti i dirigenti affinché lo sottoponessero all'attenzione di tutti i dipendenti e collaboratori, trasmesso all'ANAC (ex Civit) e, corredato del parere dell'Organismo di Valutazione della Provincia e della relazione illustrativa, è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che all'Albo Pretorio informatico.

Nel 2014 è inoltre proseguito l'adeguamento del sito istituzionale a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente" e gli uffici dell'Ente sono stati coadiuvati nell'implementazione delle sezioni previste dalla norma; con questa finalità viene svolta una continua azione di monitoraggio e di coordinamento nei confronti delle aree ed interaree; la certificazione rilasciata dall'Organismo di Valutazione della Provincia relativamente all'inserimento dei dati al 31/12/2013 (ex delibera ANAC n.77/2013) ha dato esito positivo.

Sempre al fine di assicurare l'applicazione della normativa sulla trasparenza, il Segretario / Direttore Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ha approvato gli obiettivi di accessibilità al sito web ed agli strumenti informatici della Provincia di Grosseto per l'anno 2014 (atto n. 60872 del 10/04/2014). Il sito allo stato attuale risulta in linea con quanto previsto dalla bussola per la trasparenza.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, sono stati espletati e conclusi i controlli amministrativi relativi al secondo semestre 2013 ed al primo semestre 2014. Al fine di migliorare la procedura di controllo, è stato predisposto un software in cui è possibile registrare, contestualmente alle operazioni di controllo, i risultati di ciascun atto. Il software velocizza le operazioni di controllo e consente la produzione praticamente immediata della reportistica. I risultati delle sessioni di controllo sono stati trasmessi al Presidente, alla Giunta, ai Dirigenti, all'OdV, al collegio dei revisori ed alla Corte dei Conti ex artt. 147 bis e 148 del TUEL.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Controllo dell'applicazione dei suddetti Piani

TARGET ATTESO AL 31/12 Entro il 31/01/2014

VALORE AL 31-12 febbraio 2014

- Supporto agli uffici per la concreta realizzazione del Piano anticorruzione

TARGET ATTESO AL 31/12 sì

VALORE AL 31-12 sì

- % di atti controllati semestralmente

TARGET ATTESO AL 31/12 10%

VALORE AL 31-12 10%

- Redazione del piano della Trasparenza

TARGET ATTESO AL 31/12 (S/N)

VALORE AL 31-12 Sì

- Predisposizione del Piano anticorruzione;

TARGET ATTESO AL 31/12 (S/N)

VALORE AL 31-12 Sì

- Formazione dei dirigenti in materia di anticorruzione

TARGET ATTESO AL 31/12 n. 2 attività di informazione / formazione

VALORE AL 31-12 n. 2 attività di informazione / formazione

Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

La Presidenza del Consiglio ha collaborato con il Comune di Grosseto e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Grosseto alla organizzazione della celebrazione del 70° Anniversario della Liberazione (25 aprile 2014) e della ricorrenza dell'eccidio di Maiano Lavacchio (22 marzo 2014). Per quanto attiene all'organizzazione della Festa della Toscana 2014 il Consiglio regionale con propria deliberazione ha assegnato alla Provincia di Grosseto il coordinamento della stessa che si è concretizzata nell'attività di raccolta delle proposte di eventi promossi dagli enti locali presenti nell'ambito provinciale, di selezione attraverso una commissione esaminatrice delle migliori proposte sulla base di specifici criteri; tale attività è stata svolta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale.

L'Ufficio del Consiglio provinciale ha 'acquisito parte delle rendicontazioni presentate degli enti locali al termine degli eventi, accertando le spese ammissibili e la successiva erogazione dei cofinanziamenti sulla base delle spese accertate. Al termine dell'iter di verifica, la documentazione sarà inviata al Consiglio regionale.

Ha promosso n. 2 iniziative legate alla costituzione e coordinamento del Comitato Istituzionale per gli Anniversari del 70° della Resistenza e il 100° della 1 Guerra Mondiale, in collaborazione con la Prefettura di Grosseto, l'ISGREC e l'ANPI.

L'attività del Consiglio Provinciale (Consiliatura 2009/2014) si è conclusa con l'ultima seduta in data 19/06/2014. Il Presidente del Consiglio è cessato in data 24 giugno 2014. Il Consiglio Provinciale eletto di secondo livello si è insediato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014 in data 20 ottobre 2014. Il Consiglio non ha nominato il Presidente del Consiglio, tale funzioni vien esercitata dal Presidente della Provincia. Nell'ultima parte dell'anno 2014 non sono state realizzate specifiche iniziative istituzionali.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. iniziative istituzionali realizzate

TARGET ATTESO AL 31/12 7

VALORE AL 31-12 5

Supportare l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono state fornite ai consiglieri, anche in via telematica, le informazioni connesse agli atti che vengono sottoposti al loro esame, oltre al supporto da essi richiesto, in termini di ricerca di informazioni, di attività prettamente strumentali.

E' stato svolto inoltre il controllo della regolarità amministrativa sul procedimento di formazione dei verbali della I Commissione Consiliare.

Per l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari si è provveduto anzitutto alla gestione amministrativo/contabile dei fondi assegnati sia per i gettoni di presenza e i rimborsi spese viaggio che per le spese di funzionamento. L'attività dell'anno 2014 (fino al 19 giugno 2014, data in cui è cessato l'organo elettivo) si è concretizzata nella predisposizione degli ordini del giorno del consiglio provinciale, nelle conseguenti convocazioni e nella stesura dei relativi verbali dei quali l'ufficio per il funzionamento del consiglio ha curato anche la fase integrativa dell'efficacia ed è stato seguito anche l'iter delle interrogazioni, ordini del giorno e questioni di attualità presentati dai Consiglieri.

L'Ufficio ha svolto inoltre attività di supporto/segreteria al Presidente del Consiglio. Le richieste di accesso agli atti del consiglio, anche con il rilascio di copie conformi all'originale, sono state espletate nella maggior parte dei casi entro il giorno successivo.

Successivamente alla decadenza del Consiglio provinciale (24.06.2014) l'attività consiliare è stata svolta dal Presidente della Provincia con i poteri del Consiglio provinciale con l'adozione di "delibere presidenziali".

L'attività consiliare, dal 25 giugno al 01.09.2014, si è concretizzata nella presa in carico degli atti inviati dai settori dell'ente, predisposizione degli ordini del giorno, nell'invio alla Giunta provinciale degli stessi da sottoporre successivamente all'approvazione del Presidente della Provincia (delibere presidenziali), nella numerazione, pubblicazione e chiusura (fase integrativa dell'efficacia) delle stesse.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

-Tempestività nella gestione di atti e richieste

TARGET ATTESO AL 31/12 5 gg lavorativi

VALORE AL 31-12 1 g

Supportare l'attività degli organi e degli uffici dell'Ente

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso del 2014 è stato garantito il corretto e regolare funzionamento della giunta provinciale mediante il supporto alle attività della stessa e della presidenza. L'attività di supporto alla giunta provinciale si è concretizzata nell'espletamento dell'istruttoria sulle proposte di deliberazioni da iscrivere all'ordine del giorno delle sedute di giunta sotto il profilo della sussistenza e completezza degli elementi giuridico-formali e della competenza, nella collaborazione e supporto al segretario verbalizzante delle sedute di giunta, nella numerazione degli atti e nella cura di tutti gli adempimenti per il perfezionamento dell'efficacia degli stessi. La Giunta ha terminato la sua attività a seguito delle elezioni di secondo livello per il rinnovo degli organi provinciali che si sono tenute in data 12 ottobre 2014. Successivamente a tale data i provvedimenti di competenza ex giuntale, sono stati assunti con atti del Presidente.

Le attività dell'ufficio di presidenza sono state svolte attraverso il supporto amministrativo al presidente per l'efficace funzionalità dell'indirizzo politico-amministrativo, il supporto alle relazioni esterne ed interne e all'organizzazione di eventi, la cura del raccordo con gli assessorati e le loro segreterie fino alla data di scadenza degli organi a seguito del loro

rinnovo. Con l'elezione del nuovo Presidente, anche sindaco del comune capoluogo si è provveduto a raccordarsi con la segreteria del sindaco per la gestione delle singole agende.

Particolare importanza nell'ambito dei servizi di supporto agli uffici dell'ente assume anche il protocollo, quale strumento indispensabile nell'attività della pubblica amministrazione, con valenza sia sotto il profilo archivistico che giuridico. A seguito dello start up del sistema informatico di protocollo, avvenuto nel mese di giugno 2013, la Direzione Generale, anche per l'anno 2014, ha provveduto al continuo aggiornamento dello stesso adeguandolo di volta in volta, alle modifiche organizzative apportate dai dirigenti alle aree ed inter - aree dell'Ente.

Dopo l'entrata a regime del sistema di protocollo è stato avviato anche il processo di informatizzazione dei flussi documentali, con un'analisi condotta sui principali flussi dell'Ente (determinazioni e delibere).

A seguito di tale analisi è stato messo in linea un ambiente di test per la redazione delle determinazioni; il sistema di prova è stato implementato con il flusso procedimentale che regola la formazione di tali atti e che prevede l'interazione degli uffici dell'Ente con i Servizi finanziari.

L'ambiente di prova è stato inoltre popolato con i dati dei dipendenti con firma digitale e sono stati configurati gli utenti secondo diversi livelli di accesso.

Poiché la formazione delle determinazioni dovrà concludersi con la pubblicazione, è stata condotta un'analisi di best practices per l'integrazione del sistema dei flussi documentali con l'albo on line.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

-Tempestività nella gestione di atti e richieste

TARGET ATTESO AL 31/12 5 gg. lavorativi

VALORE AL 31-12 2 gg. lavorativi

AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

PROGRAMMA 05010 - 05100
MANUTENZIONE IMMOBILI ED EDIFICI SCOLASTICI
EDILIZIA SCOLASTICA

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Al momento sono in corso di attuazione gli impegni per opere programmate in perizie e progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria. Stante il numero delle segnalazioni, le risposte in ordine all'assolvimento alle richieste viene soddisfatto

Sono in corso di realizzazione le opere relative agli appalti

02785 - Progetto di consolidamento palazzo della Provincia di Piazza dei Martiri d'Istia n. 1 in Grosseto - ULTIMATO IN DATA 19/12/2014

02722 - I.P.S.I.A. di Arcidosso - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali - APPALTO IN CORSO.

02725 - Istituto Tecnico Agrario di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali - APPALTO IN CORSO.

03143 - Controllo periodico, collaudi, manutenzione, sostituzione e reintegro dei dispositivi di sicurezza antincendio degli stabili provinciali adibiti a uffici, centri operativi, scuole, impianti sportivi e automezzi - APPALTO IN CORSO.

03151 - Lavori di adeguamento degli impianti in materia di sicurezza degli edifici di competenza della Provincia di Grosseto - APPALTO IN CORSO

03089 - Lavori di manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici e non di competenza della Provincia - IN FASE DI ULTIMAZIONE

03114 Progetto per la realizzazione del laboratorio eno-gastronomico presso l'Istituto Superiore di Massa Marittima via Martiri della Niccioleta - LAVORO ULTIMATO

03188 Controllo periodico, manutenzione, sostituzione e reintegro dei dispositivi di sicurezza antincendio degli stabili provinciali a uffici, centri operativi, impianti sportivi e automezzi - LAVORO ULTIMATO

03227- IPSIA Orbetello Interventi urgenti per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di agibilità dei locali del piano primo - LAVORO ULTIMATO

03153 - Lavori di somma urgenza su copertura e serramenti presso l'Ist. Minerario di Massa marittima - LAVORI ULTIMATI

02281 - Adeguamento alla normativa antincendio sicurezza istituti scolastici di grado superiore PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO

02470 - Verifiche Asl e Provveditorato OO.PP. edifici scolastici - PROCEDURE DI GARA IN CORSO

02723 - Istituto Magistrale di Arcidosso - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali PROGETTO ESECUTIVO ULTIMATO

- 02724 - Liceo Scientifico di Follonica - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali - LAVORI IN CORSO
- 02726 - Liceo Artistico di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali. PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO
- 02727 - Istituto Tecnico Professionale di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO.

02910 – Adeguamento in materia di sicurezza edifici scolastici Liceo Scientifico – PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO

03057 - Lavori urgenti di messa a norma edifici scolastici PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO.

- 03131 – Lavori di adeguamento alle norme antincendio e abbattimento delle barriere architettoniche. PROCEDURE DI GARA IN CORSO
- 03183 – Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento sugli edifici scolastici e non di competenza della Provincia – LAVORI IN CORSO

Ulteriore risposta in merito alla maggiore sicurezza per i fruitori delle strutture scolastiche, sarà ottenuta positivamente con la realizzazione di tutti gli appalti mirati ad interventi, con finanziamenti CIPE, in merito alla prevenzione e riduzione del rischio sismico riconducibile alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico. Le progettazioni sono alla fase esecutiva e si attendono le procedure di gara di appalto.

Le procedure di affidamento di altre opere, di cui la progettazione è stata ultimata, stanno per essere concluse ed a breve si prevede l'inizio dei lavori; ciò per dare risposta a taluni adeguamenti funzionali degli impianti e più genericamente per la manutenzione dei servizi negli immobili di competenza.

Allo stesso scopo sono in corso talune progettazioni che porteranno una serie di interventi puntuali al fine della messa a norma in materia di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento per gli impianti antincendio.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture (inferiore al 30.%)

TARGET ATTESO AL 31/12 <30%

VALORE AL 31/12 totale n°18 reclami (<30%)

- Incremento del numero di segnalazione di problemi (inferiore al 30%)

TARGET ATTESO AL 30/09 <30%

VALORE AL 31/12 totale n°80 segnalazioni di problematiche (<30%)

PROGRAMMA 06010
VIABILITA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Garantire i livelli di sicurezza delle strade

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria delle Zone 2 e 3, sono completati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria monitoraggio e Pronto Intervento nella Zona 1; è stato completato il Servizio del Verde relativo allo sfalcio erba, potatura e taglio piante. E' stato affidato il servizio neve per la stagione invernale 2014/2015.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%

TARGET ATTESO AL 31/12 <+25%

VALORE AL 31-12 n° 197 incidenti rilevati (il dato NON contiene gli incidenti rilevati dalla Polstrada).Alla stessa data dell'anno 2013 gli incidenti rilevati erano 191, pertanto si registra una variazione del +3%

- Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%

TARGET ATTESO AL 31/12 <25%

VALORE AL 31-12 n° 123. Alla stessa data dell'anno 2013 gli i reclami erano 38, pertanto si registra una variazione del +24%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Per problemi inerenti il patto di stabilità non si è proceduto ad appaltare i lavori di messa in sicurezza e di variante sulla S.P. 64 Cipressino in loc. Casalino km 20+500.

Sono in corso i lavori inerenti il progetto S.P. 158 delle Collacchie "sistemazione tratto Casotto Venezia incrocio Marina di Grosseto".

Sempre in riferimento alle problematiche inerenti il patto di stabilità ed il taglio delle risorse alle Province è stata annullata la procedura di gara relativa all'affidamento dei lavori della S.P. 160 Amiatina, ammodernamento e messa in sicurezza del tratto Arcidosso - Aiuole.

Per quanto riguarda i progetti: S.R. 74 Maremmana adeguamento alla Cat. C 1 e messa in sicurezza del del IV° lotto, il progetto definitivo è in corso di approvazione ed il successivo progetto esecutivo sarà redatto mediante appalto concorso previa verifica delle risorse economiche di cofinanziamento della Provincia.

E' stato approvato il progetto definitivo Il per la circonvallazione di Grosseto Nord tra le SS.PP. 152 Aurelia Vecchia, 3 Padule, 80 Pollino ed è in corso la progettazione esecutiva; attualmente però è presente un ricorso al TAR da parte di un cittadino che ha impugnato il progetto.

Relativamente alla S.R. 439 Sarzanese Val d' Era III° lotto Cura Nuovo svincolo Coseca è in corso la progettazione definitiva.

L'avanzamento delle progettualità sopra descritte sarà comunque subordinato alla verifica delle risorse economiche che l'ente potrà rendere disponibili nel rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

PROGRAMMA 06160
FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROVINCIALE
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2012 sono state verificate le necessità dell'Ente con dismissione di Autoveicoli attraverso rottamazioni e vendite.

Prosegue anche nel 2014 la vendita e rottamazione di autoveicoli dismessi nel 2012 e ancora di proprietà dell'Ente, nel rispetto delle indicazioni della Giunta Provinciale e le direttive impartite dal Direttore Generale, come da circolare n°148028 del 20/09/2012.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Media dei giorni di fermo per automezzo causa guasto riferita all'anno.

TARGET ATTESO AL 31/12 4,5

VALORE AL 31-12 3,70

- N° movimenti (rottamazioni e alienazioni)

TARGET ATTESO AL 31/12 8

VALORE AL 31/12 14

PROGRAMMA 06020
INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Limitare il disservizio del TPL

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Durante il periodo di riferimento, non sono state effettuate soppressioni di linee, per cui il target atteso, che prevedeva la diminuzione di linee/corse minore del 10 %, è stato ampiamente rispettato.

Per quanto concerne i reclami, dai dati trasmessi dal numero verde dell'Osservatorio regionale (150 segnalazioni), registrati nel data base provinciale, risulta una diminuzione sensibile dei disservizi sulle linee, riferiti allo stesso periodo del 2013. Tale diminuzione può essere quantificata in circa il 15%; per quanto sopra il target atteso è pienamente rispettato.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Variazione %delle linee di TPL sopresse (non superiore al 10%)

TARGET ATTESO AL 31/12 <10%

VALORE AL 31-12 0%

- Aumento %dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)

TARGET ATTESO AL 31/12 <10%

VALORE AL 31-12 - 15%

Trasporto su gomma

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il target atteso viene rispettato in quanto le procedure interne adottate per il rilascio delle autorizzazioni hanno permesso di comprimere i tempi procedurali e dare una risposta veloce all'utenza.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Con l'adozione di procedure in linea con la digitalizzazione della pubblica amministrazione si è ridotto l'attuale tempo di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.(20 gg)

TARGET ATTESO AL 31/12 22 gg

VALORE AL 31-12 20 gg.

PROGRAMMA 09020 - 09030

INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA LAVORI DI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

E' proseguito il coordinamento dell'attività per il rilascio delle concessioni preferenziali e per la verifica dei pozzi ad uso domestico. La collaborazione con la società NetSpring ha prodotto un numero di pratiche trattate e concluse pari a circa il 16% del numero totale delle pratiche da evadere, stimate in circa n. 25.000. Al fine di ottimizzare ed accelerare la definizione delle pratiche in questione è stata data indicazione a Netspring di focalizzare il proprio lavoro sulla definizione delle pratiche concernenti l'utilizzo di risorse idriche a fini industriali e potabile, mentre il personale dell'Ente si occuperà di definire le pratiche per pozzi situati in aree che, per la loro distanza, rendono difficile l'effettuazione di sopralluoghi.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. istanze istruite

TARGET ATTESO AL 31/12 800

VALORE AL 31-12 1.624

- N. istanze oggetto di rilascio di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica pervenute

TARGET ATTESO AL 31/12 400

VALORE AL 31-12 475

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono in corso di esecuzione le attività di manutenzione delle opere di II° cat. idraulica come da convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Bonifica.

L'intervento sul Fiume Ombrone 02990 in loc. San Martino- Steccaia/ Ponte Tura è stato ultimato in data 01/08/2014 e collaudato in data 09/12/2014. Gli altri interventi 02991 e 02992 sono stati ultimati in data 23/10/2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. Servizi di Piena attivati

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 47

- N. di interventi progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio

TARGET ATTESO AL 31/12 2

VALORE AL 31-12 8

Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Ad oggi il numero delle dighe censite è di 297 unità, bisogna però considerare che la Regione Toscana con LR 43/2014 ha modificato la LR 64/2009 per cui il nuovo regolamento di attuazione della LR 43/2014 potrebbe riaprire i termini per la presentazione della Denunce di esistenza. Prosegue l'attività di gestione e di controllo sulle manutenzioni degli sbarramenti. Continua l'attività di rilascio di autorizzazioni per la conformità, regolarizzazione, adeguamento demolizioni e sanatoria delle dighe esistenti oltre alle procedure previste per i nuovi impianti.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. istanze istruite

TARGET ATTESO AL 31/12 50

VALORE AL 31-12 57

- N. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe

TARGET ATTESO AL 31/12 15

VALORE AL 31-12 12

- N. istanze di denuncia pervenute,

TARGET ATTESO AL 31/12 50

VALORE AL 31-12 24

- N. istanze di denuncia e messa a norma degli invasi e/o dighe

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 17

Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il 19.12.2014 è stato aggiudicato in modo definitivo l'appalto relativo al progetto definitivo/esecutivo dell'intervento 91bc 02847 Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri, nel Comune di Follonica – III e IV Stralcio "

Sono stati inoltre approvati i seguenti studi di Fattibilità dei seguenti interventi:

- Intervento n. 15 b Comune di Scarlino/Pontile Nuova Solmine
- Intervento n. 16 F. Alma /Punta Ala 2° lotto funzionale
- Intervento n. 17 Rocchette/Fosso Tonfone
- Intervento n. 18 Fosso T/Castiglione della Pescaia

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera

TARGET ATTESO AL 31/12 5

VALORE AL 31-12 5

- N. istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 3

PROGRAMMA 08010

PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

In linea con le previsioni. Sono state rilasciate nuove concessioni demaniali individuando aree non utilizzate ed il rinnovo delle concessioni in scadenza per le quali sono state inoltrate le relative istanze. Si è proceduto, in particolare, all'emanazione del bando di gara (andata deserta) per la realizzazione/gestione di un pontile per ormeggio natanti sul fiume Bruna a Castiglione della Pescaia, dell'avviso di selezione per l'assegnazione di posti barca nel pontile realizzato e gestito dalla Provincia con rilascio delle concessioni ai vincitori e dell'avviso di selezione per l'assegnazione di orti nella zona di San Martino con conseguente rilascio di concessioni ai vincitori.

Sono state attivate le azioni per il trasferimento alla Provincia di beni demaniali da parte della Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio e sono state definite le procedure di competenza per i 33 beni demaniali per i quali sono stati espressi pareri favorevoli. Per 23 beni è già stata adottata la necessaria delibera del Consiglio Provinciale (17/07/2014, n. 39), anche per gli altri 10 beni demaniali è stata adottata delibera del Consiglio Provinciale (29/09/2014, n. 49). Inoltre sono stati sottoscritti verbali di consegna per n. 19 beni demaniali oggetto di trasferimento.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Valore delle risorse demaniali

TARGET ATTESO AL 31/12 1.813.000,00

VALORE AL 31-12 1.656.993,22

AREA AMBIENTE

PROGRAMMA 08020

AMBIENTE

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI/EMILIO UBALDINO

Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche.

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'attività della Provincia sia in campo di valutazione che nella costruzione e implementazione del sistema di gestione ambientale dell'ente ha continuato a garantire il monitoraggio di tutte le azioni con valenza ambientale

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n verifiche di assoggettabilità e di valutazioni ambientali eseguite annualmente:

TARGET ATTESO AL 31/12 16

VALORE AL 31-12 13

- mantenimento certificazione ambientale

TARGET ATTESO AL 31/12 si

VALORE AL 31-12 si

PROGRAMMA 08030

ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI/ EMILIO UBALDINO

| |
|---|
| Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti |
|---|

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel primo semestre del 2014 l'amministrazione provinciale ha adottato il piano interprovinciale dei rifiuti urbani e speciali. Il predetto atto rappresenta un importante documento che contribuisce in maniera strutturata alla corretta e efficiente gestione dei rifiuti.

| |
|---|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|---|

- N. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti

TARGET ATTESO AL 31/12 12

VALORE AL 31-12 13

PROGRAMMA 08040

ACQUA E ARIA

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI/EMILIO UBALDINO

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nonostante il numero rilevante dei procedimenti attivati l'ufficio ha garantito il rispetto dei tempi "ristretti" dettati dalla normativa di settore. Alla luce di tale attività sono stati garantiti gli obiettivi di tutela ambientale concernenti le matrici interessate

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. autorizzazioni uniche ambientali rilasciate

TARGET ATTESO AL 31/12 45

VALORE AL 31-12 71

- N. procedimenti di autorizzazioni uniche ambientali conclusi entro i tempi previsti dalla norma/rilasciate

TARGET ATTESO AL 31/12 120

VALORE AL 31-12 120

PROGRAMMA 08060

RISORSE ENERGETICHE

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI/ EMILIO UBALDINO

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'anno 2014 ha visto il più basso livello del mercato dell'energia rinnovabile con il conseguente blocco della realizzazione di nuovi impianti. Va segnalato che l'ultimo mese dell'anno ha visto un incremento dell'attività di rinnovamento degli impianti esistenti con la conseguente richieste di varianti, la cui procedura si concluderà necessariamente nell'anno 2015. Continua, invece l'azione finalizzate alla riduzione di gas climalteranti dovuta ai controlli sulle caldaie e alle conseguenti sostituzioni degli impianti obsoleti.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- % incremento rendimento energetico degli impianti termici

TARGET ATTESO AL 31/12 0,2

VALORE AL 31-12 0,2

- N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste

TARGET ATTESO AL 31/12 11/11

VALORE AL 31-12 4/7

- N. impianti non a norma / N. impianti verificati

TARGET ATTESO AL 31/12 5/280: 2%

VALORE AL 31-12 11/350: 3%

PROGRAMMA 04180
GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI /RENZO RICCIARDI

Razionalizzazione della gestione del patrimonio

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Rispetto all'anno 2013, nell'ottica della riduzione delle spese complessive della gestione del patrimonio immobiliare, sono stati ridotti i contratti di locazione passiva. In particolare è cessata la locazione dell'immobile di via Signorini n. 5 e gli uffici sono stati ricollocati in locali di proprietà della provincia a seguito di una verifica volta all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio

TARGET ATTESO AL 31/12 -35%

VALORE AL 31-12 -35%

**PROGRAMMA 06030
PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI/RENZO RICCIARDI

Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con la legge 100/2012, alla Provincia sono assegnate le competenze sulle procedure di allerta meteo, il supporto ai Comuni coinvolti in situazioni di emergenza, l'organizzazione delle attività del Centro Situazioni, l'organizzazione del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.

L'attività prevede anche la collaborazione con i Comuni e le Unioni dei Comuni Montani per la realizzazione e/o aggiornamento dei Piani di Protezione Civile.

Dal 1/2/2014 sono state effettuate le attivazioni del Volontariato secondo la nuova normativa (decreto 5749 del 24/12/2013), e le istruttorie per le richieste di rimborso (art.10 194/01) delle Organizzazioni di volontariato.

In seguito all'approvazione del Piano Provinciale di Protezione Civile edizione 2013 è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Prefettura di Grosseto e la Provincia per la gestione e la pianificazione delle emergenze di Protezione Civile a livello provinciale.

Prosegue la partecipazione alle riunioni con la Prefettura di Grosseto per la Redazione di Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli impianti industriali presenti nel territorio provinciale.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. report inviati alla SOUP regionale relativi a situazioni di emergenza in atto

TARGET ATTESO AL 31/12 100

VALORE AL 31-12 178

- N. gestione eventi verificati

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 22

- N. attivazioni del Volontariato Provinciale

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 8

- N. volontari attivati

TARGET ATTESO AL 31/12 490

VALORE AL 31-12 372

- N. ore di presenza del Volontariato in Sala Operativa durante allerta meteo di tipo idrogeologico-idraulico

TARGET ATTESO AL 31/12 250

VALORE AL 31-12 514

- N. aggiornamenti nell'ambito della pianificazione

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 12

- N. allerta meteo emessi dalla Regione Toscana

TARGET ATTESO AL 31/12 25
VALORE AL 31-12 63

PROGRAMMA 13010

GESTIONE ACQUISTI SCUOLE

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI /RENZO RICCIARDI

Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono stati già assegnati tutti i budget agli istituti scolastici sulla base della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2013 come previsto dalla normativa. Si è provveduto inoltre all'acquisto di mobili, banchi, sedie nonché ad attrezzatura tecnico scientifico sulla base delle specifiche richieste pervenute e vedendole quasi completamente

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici

TARGET ATTESO AL 31/12 90%

VALORE AL 31-12 90%

**PROGRAMMA 15020
GESTIONE ACQUISTI ENTE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI /RENZO RICCIARDI

Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Si sta procedendo ad un'apprezzabile riduzione di tutte le spese relative alla cancelleria e materiale vario per funzionamento uffici sia mediante le procedure di acquisto utilizzate (MEPA) che con un'azione di sensibilizzazione degli uffici volta alla razionalizzazione dei consumi e di controllo puntuale delle varie richieste pervenute. Non sono state sostenute spese per acquisti di mobili e arredi degli uffici

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi

TARGET ATTESO AL 31/12 -5%

VALORE AL 31-12 in linea con il target

AREA SVILUPPO RURALE E TURISMO

**PROGRAMMA 07010
GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE E SOSTEGNO AL SISTEMA
DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI**

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

AL 31 dicembre può ritenersi conclusa la fase di assegnazione delle risorse del PSR che le imprese hanno richiesto per realizzare le progettualità di sviluppo aziendale ; sono ammissibili a finanziamento anche progettualità presentate da soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture "per migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali". L'assegnazione riguarda circa il 100% di risorse disponibili.

Al 31 dicembre sono state messe in istruttoria e ritenute ammissibili a finanziamento n.18 progettualità presentate da consorzi fra privati (consorzi stradali e distribuzione acqua potabile) per la realizzazione e manutenzione straordinaria di strade rurali e acquedotti; l'importo complessivo del contributo pubblico che si è reso disponibile si determina in € 1.014.982,38.

Per quanto riguarda gli interventi pubblici finalizzati al miglioramento di superfici forestali, sono state concluse n.3 progettualità e liquidate risorse pubbliche per € 320.000,00; mentre sono state iniziate n.5 progettualità che vedono impegnate risorse pubbliche per complessive € 360.000,00.

Riguardo a progettualità presentate da privati a valere sulle misure ad investimento del PSR , circa 250 imprese hanno formalizzato il completamento delle domande di contributo presentate ; di queste, 17 riguardano progetti pubblici; gli investimenti complessivi che si prevedono sono dell'ordine dei 60 milioni di € a fronte di un contributo pubblico che si quantifica in 25,57 milioni di € . Con il 31 dicembre si è conclusa l'emissione degli atti di concessione e verrà concentrata l'attività sui collaudi degli investimenti realizzati per realizzare l'obiettivo di spesa annualità 2014 .

Le progettualità iniziate nella prima parte dell'anno e precisamente : riduzione del rischio di incendio pineta Gran Ducale di Alberese terzo lotto, manutenzione strade antincendio di Monteleoni , cattura massale attraverso tronchetti esca di insetti lignicoli (Tomicus) in collaborazione con il DISPAA (Dipartimento Produzioni Agricole , Alimentari e Forestali dell'UNIFI) sono state concluse . Sempre nella prima parte dell'anno sono iniziate le procedure relative agli interventi di riduzione del rischio di incendio sulle pinete costiere nelle località di "Le Marze", San.Rocco e Alberese quarto lotto e la manutenzione straordinaria vasca "antincendio in Comune di Civitella Marittima"; sempre nella seconda parte dell'anno si è dato corso ad un altro progetto cattura massale attraverso tronchetti esca dinsetti lignicoli (Tomicus) in collaborazione con il DISPAA (Dipartimento Produzioni Agricole , Alimentari e Forestali dell'UNIFI). Di queste ultime,al 31 dicembre sono stati conclusi i lavori relativi al quarto ed ultimo lotto della Pineta granducale di Alberese per un importo complessivo dei lavori pari ad € 197.500,00.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati

TARGET ATTESO AL 31/12 5

VALORE AL 31-12 18 progetti ammessi a finanziamento

N. progettualità ammissibili a finanziamento presentate da imprese private.

TARGET ATTESO AL 31/12 n.17

VALORE AL 31-12 n. 17

Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'iter burocratico/amministrativo relativo alla realizzazione del polo agro/alimentare dovrebbe essere di prossima conclusione, dal momento che prima della fine del 2014, dovrebbe essere convocata la conferenza dei servizi in merito alla valutazione complessiva del progetto "definitivo" predisposto dalla Provincia. L'intervento, il cui investimento complessivo ammonta a 2,6 milioni di € è reso possibile dalla disponibilità di risorse regionali (1,7 milioni di €), di economie del Patto Territoriale (circa 800 mila €) rese utilizzabili dal Ministero e di risorse provinciali (circa 100 mila €).

Con l'ultimo bando della misura 123/A, annualità 2014, del PSR sono stati ammessi a finanziamento n. 5 progetti per il comparto agro/industriale per un investimento complessivo preventivato pari ad 1,5 milioni di € con un intervento pubblico pari a € 500.000,00. Resta così confermata anche in un periodo di difficoltà economica complessiva che il paese sta attraversando la dinamicità e capacità di innovazione di un comparto che si conferma fra le eccellenze dell'economia grossetana. Da un'analisi condotta dall'Ufficio studi di coldiretti, pubblicata nei primi giorni del mese di settembre 2014, il cui trend si conferma anche per la Provincia di Grosseto, le assunzioni in agricoltura in Toscana registrano un incremento di lavoratori dipendenti pari al 18%, superando per la prima volta dal 2008 le 32 mila unità. Altrettanto positivo il dato sugli addetti al settore primario che, annoverando oltre 56 mila unità tra dipendenti ed imprenditori, aumenta del 7,7% rispetto al 2013.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Apertura del Polo per "L'Agro Alimentare e l'Agro Industria"

TARGET ATTESO AL 31/12 Sì

VALORE AL 31-12 indetta la conferenza dei servizi

- Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura

TARGET ATTESO AL 31/12 variazione dello 0%

COMPLESSIVAMENTE al registro di imprese della C.C. di Grosseto risultano iscritte n.9.173 imprese agricole, nel corso del 2014 risultano iscritte n.51 nuove imprese, mentre sono cessate n.57 imprese; il dato si mantiene pertanto stabile in una fase ancora di recessione e rispetto ad una annata agraria particolarmente sfavorevole che ha visto una riduzione drastica della produzione di olive dell'ordine 85% su scala provinciale.

VALORE AL 31-12 Il bilancio delle imprese iscritte e cessate nell'anno 2014 depone per un sostanziale mantenimento delle imprese registrate ed attive

- Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo

TARGET ATTESO AL 31/12 variazione dello 0% anche i dati di occupazione in agricoltura si mantengono pressochè stabili quantunque ci sia stata una forte contrazione riguardo all'occupazione nel settore olivicolo.

VALORE AL 31-12 +7,7%

Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12 /2014

Il "Contratto di Distretto" la cui presentazione si rendeva possibile con l'approvazione dei recenti strumenti normativi della primavera 2014 è stato momentaneamente sospeso in attesa di una ridefinizione di una nuova governance politico/amministrativa, il cui percorso si potrà considerare concluso con gli ultimi mesi del 2014. Nel corso del 2014 gli uffici dello Sviluppo Rurale dell'Ente hanno collaborato attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro delle diverse commissioni formalizzati dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana, alla definizione del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020, in corso di valutazione ed approvazione presso la Commissione Europea, i cui strumenti si renderanno disponibili con la fine del 2014. Dal momento che, gran parte delle risorse si renderanno disponibili

attraverso progetti integrati di filiera e progetti integrati territoriali , l'obiettivo politico/amministrativo che ci si pone nei prossimi mesi è quello di creare le condizioni per l'aggregazione dei diversi attori che fanno parte della "filiera" del sistema produttivo primario, per favorire così la valorizzazione ed innovazione di quelle che sono le filiere più significative ed importanti del settore produttivo primario provinciale (viticoltura,olivicoltura,zootecnia ed attività connesse).

La Provincia di Grosseto ha attivato un percorso di animazione sul territorio con circa 10 incontri rivolti ai produttori singoli e associati, alle categorie alle istituzioni, per informare sulle opportunità sui progetti integrati di filiera.

Nel corso del 2013 l'export agro-alimentare toscano ha sfiorato il cifra record di 2 miliardi di € ; il settore primario grossetano ha contribuito al raggiungimento di questo record con un + 19 %. In termini assoluti la Provincia di Grosseto si pone al terzo posto fra quelle toscane, dopo la provincia di Massa Carrara (+26%) e la Provincia di Pisa (+ 24%); il dato grossetano è sicuramente uno tra i più significativi a livello regionale risultando superiore ai risultati conseguiti da province come Firenze (+15%) ed Arezzo (+10%. L'andamento del 2014 migliora il trend già positivo registrato nel corso del 2013, interrotto dalla " crisi Ucraina" che ha provocato una forte incertezza riguardo al futuro delle commesse già effettuate; quantunque ci sia stata una contrazione di esportazioni in particolare di vino imbottigliato verso i mercati russi , la riduzione delle quantità è stata compensata da un miglioramento del prezzo medio a bottiglia esportata, il dato è in tendenza con quello regionale e di gran parte del territorio nazionale a dimostrazione di un continuo miglioramento qualitativo delle produzioni esportate .

| |
|--|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|--|

- Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari

TARGET ATTESO AL 31/12/2014 variazione dello 0%

VALORE AL 31-12 +19%

PROGRAMMA 07060 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

La situazione di "deflazione" e di riduzione dei consumi interni interessa ormai anche i beni di prima necessità e non risparmia quindi nemmeno il settore agro/alimentare. Le cause sono da ricercarsi essenzialmente in variabili strutturali e dimensionali che vedono sempre più come necessario quel processo di aggregazione da tanto tempo auspicato ma mai realizzato.

Il centro Mete realizzato nell'ambito di progetti di cooperazione transnazionale Italia Francia Marittimo e gestito da una RTI (Grosseto export consorzio turistico naturalmente toscana e le tre strade del vino della Provincia di Grosseto) si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione fra i diversi comparti e filiere produttive che compongono il sistema economico grossetano (agroalimentare turismo ecc) valorizzando in particolare le produzioni agricole per favorirne il posizionamento sui mercati anche con l'uso di strumenti multimediali ed aumentarne la conoscenza attraverso gli itinerari enogastronomici per incentivarne il consumo locale, ma anche quel processo di "aggregazione", obiettivo non più procrastinabile. Nel corso del 2014 la provincia attraverso gli uffici dell'Area Sviluppo Rurale e Turismo, rsi resa promotrice di un processo di collaborazione fra il Consorzio Grosseto Export ed il centro ME.TE, per favorire il posizionamento di molte produzioni tipiche locali sui mercati esteri anche attraverso la valorizzazione di pacchetti turistici e di commercio elettronico.

Anche per l'annualità 2014 si è dato corso al progetto di internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con la Camera di commercio Industria ed artigianato di Grosseto.

Sono state sviluppate varie azioni di divulgazione e qualificazione degli operatori locali al fine di favorire il posizionamento dei prodotti e delle imprese sui mercati internazionali compreso lo scambio con altre esperienze europee e mondiali e la presenza ad eventi internazionali come Vinitaly che ha coinvolto oltre 50 imprese del settore vitivinicolo. Attraverso il FEP (Fondo Europeo sulla Pesca) sono stati realizzati n.2 eventi che hanno visto coinvolte circa 60 imprese, mentre con l'Olivo della Strega manifestazione 2014 sono stati selezionati circa 70 oli extravergine di oliva della provincia. La partecipazione alla vetrina di festa Ambiente anno 2014 ha reso inoltre possibile la valorizzazione di molte imprese e produttori del settore "biologico". Sono state attivate inoltre azioni sinergiche con la camera di Commercio per le attività di vetrina toscana in favore dei ristoratori per facilitare l'introduzione dei prodotti locali nella ristorazione.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Aumento incidenza media del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo e ittico nel quinquennio 2009/2014 rispetto al quinquennio 2003/2008.

TARGET ATTESO AL 31/12/2014 + 10%

VALORE AL 31-12 + 2%

Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Provincia di Grosseto, ed in particolare il Settore Sviluppo Rurale, ha dedicato particolare attenzione alla difesa, sul territorio, del comparto produttivo zootecnico, in quanto nella nostra area viene allevato circa il 50% del patrimonio zootecnico regionale; a tale proposito si sono incentivate azioni che permettano di favorire gli investimenti per mantenere

invariato, anche per il 2015, il numero di unità di lavoro del comparto e inalterato, rispetto al 2013 e al 2014, il numero delle imprese registrate e attive.

Tra gli obiettivi della Provincia c'è anche quello di diminuire, mediante un'efficace opera di prevenzione, i danni subiti dalle aziende da parte degli animali predatori, mediante l'attuazione delle misure specifiche del Piano Agricolo Regionale (PAR) e del Piano Regionale Agricolo e Forestale (PRAF) e in particolare di quattro progetti speciali approvati dalla Regione Toscana.

Il primo progetto, finanziato e già concluso, ha interessato gli allevatori, che come tecnica di allevamento fanno ricorso al pascolo degli animali allo stato "brado", del resto molto diffuso nei territori rurali della provincia di Grosseto; per cercare di diminuire le aggressioni di "animali randagi", è stata prevista una presenza costante dei pastori attraverso interventi di "guardiania" notturna delle greggi al pascolo. In via del tutto sperimentale, anche con l'obiettivo di valutare la riduzione delle aggressioni ma anche la presenza di randagi nelle ore notturne, si è previsto la liquidazione di un contributo di € 308.929,67 a n. 87 allevatori che hanno preso parte al programma.

Il secondo, approvato finanziariamente dalla Regione Toscana con uno stanziamento di € 100.000,00 ha lo scopo di attuare varie strategie a difesa degli allevamenti zootecnici. Si tratta in particolare:

- dell'acquisto ed assegnazione gratuita agli allevatori di "dissuasori acustici" e di recinzioni elettrificate per aziende campione;
- di interventi di assistenza tecnica e formazione professionale per le aziende coinvolte nel progetto.

Il terzo progetto, approvato e finanziato dalla Regione Toscana con uno stanziamento di € 40.000,00 prevede la lotta al randagismo a difesa degli allevamenti zootecnici, mediante l'acquisto ed assegnazione ai comuni di "gabbie autocatturanti" per predatori ed il mantenimento nel canile degli eventuali cani catturati.

Nel quadro dell'Accordo per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo canis lupus e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana, la Regione ha inoltre approvato nel mese di Dicembre 2014 un progetto presentato dalle Province di Grosseto (capofila), Siena e Arezzo, che prevede un contributo regionale di 60 mila €, su un investimento complessivo di 80 mila €.

Per gestire correttamente il territorio, al fine di raggiungere la coesistenza tra presenza del lupo e attività zootecnica, conservando il lupo e, al contempo, riducendo il conflitto con l'uomo, le Province di Grosseto, Siena ed Arezzo hanno ritenuto necessario approfondire il quadro conoscitivo in ambiente rurale relativamente a distribuzione e stime numeriche di tutti e tre questi canidi (lupi, ibridi e cani vaganti) e, relativamente all'estensione ed entità del conflitto tra le attività zootecniche locali ed il lupo, promuovere una serie di azioni che informino e sensibilizzino le varie componenti coinvolte.

Il progetto è stato delineato al fine di definire alcune attività da realizzarsi in un periodo complessivo di 3 anni (2014/2015/2016), secondo le due principali linee di azione riportate nell'Allegato A della DGR 696/2014 (Macroobiettivo B1 del PRAA, interventi 1 e 2), ovvero:

1. sistema organico ed integrato di monitoraggio anche genetico della presenza del lupo e degli ibridi e degli eventi di predazione ad essi collegati sul territorio regionale, ampliando il quadro conoscitivo in ambiente rurale relativamente al numero di cani vaganti/ibridi/lupi;
2. attività di assistenza tecnica, informazione e sensibilizzazione (dibattiti, convegni, opuscoli, mostre tematiche, ecc.), con il supporto e la collaborazione delle associazioni agricole e ambientaliste, espressamente rivolte agli operatori del settore e comunque a tutte quelle categorie sociali interessate, volte a ridurre le problematiche connesse alle predazioni (attuando anche quelle soluzioni gestionali positivamente sperimentate e attuate in Italia e in Europa) ed a favorire l'utilizzazione delle specifiche risorse economiche a sostegno degli allevatori per le attività di prevenzione del conflitto.

La pianificazione su vasta scala è infatti un punto fondamentale del monitoraggio di animali come lupi, cani e ibridi, caratterizzati da un'elevata capacità di spostamento, ed è quindi alla base della messa in pratica di interventi gestionali su scala locale (ovvero provinciale o sub-provinciale) che utilizzino però lo stesso approccio metodologico.

Nelle tre Province il fenomeno ha avuto, ed ha ancora, un impatto molto diverso, dipendente dalle caratteristiche ambientali e socio-economiche di ciascun territorio, che ha determinato una difformità negli obiettivi e nelle azioni intraprese fino ad oggi. Finalità del progetto è dunque anche quella di procedere verso gli stessi obiettivi uniformando il più possibile lo stato delle conoscenze e procedere ad azioni congruenti all'esecuzione di una strategia gestionale complessiva ma rispondente alle specifiche esigenze/situazioni locali. Questo tipo di approccio permetterà, inoltre, di ottimizzare le risorse con dei notevoli risparmi per i singoli Enti.

Pertanto, in funzione anche delle risorse disponibili, le azioni proposte sono quelle ritenute al momento più utili al fine di raggiungere l'obiettivo comune, individuate sulla base dello "stato dell'arte" in ogni Provincia e delle esigenze dei singoli territori.

Il progetto si esplicherà dunque, nel biennio 2015/2016, in azioni finalizzate al "monitoraggio" ("...del lupo e degli ibridi e degli eventi di predazione"..., Azione 1 PRAA) e in azioni finalizzate ad "assistenza tecnica, informazione e sensibilizzazione"....(Azione 2 PRAA) declinati differentemente a secondo del territorio coinvolto.

La Provincia, insieme alle Unioni dei Comuni Montani, prosegue inoltre l'attività, su delega regionale, dei finanziamenti alle aziende zootecniche mediante concessione di contributi (dal 40 al 50%) per opere di prevenzione degli attacchi da predatori, ai sensi della ex L.R. 26/2005, oggi Misura A.1.5 a) del P.R.A.F. I finanziamenti possono riguardare interventi sulle strutture (stalle/ovili), recinzioni di protezione (metalliche o elettrificate), acquisto di apparecchiature elettroniche e di cani da guardiania, fino al pagamento di un contributo massimo di € 26.000,00 per azienda. Nel 2014 le aziende zootecniche che hanno presentato istanza di accesso ai contributi sono state, nell'intera Provincia, 82, per una spesa richiesta di € 2.223.000. tra queste sono state ammesse a finanziamento 30 aziende, per una spesa ammissibile di € 698 mila, per un contributo di € 294 mila. Il dato evidenzia un aumento consistente (+ 74% rispetto al 2013), delle aziende che hanno deciso di ricorrere alla contribuzione pubblica per mettere in atto sistemi di prevenzione adeguati, per difendersi dagli attacchi dei predatori, siano essi cani, lupi o ibridi. Per ciò che concerne il nostro Ente le domande presentate sono state 15, delle quali 8 ammesse a finanziamento.

Con l'obiettivo di diminuire il grado di conflitto tra predatori e allevatori sono state messe in campo, inoltre, diverse azioni specifiche, con diverse linee di finanziamento, extra regionali.

In questo contesto, la Provincia di Grosseto è l'unica provincia italiana che si è promossa capofila/partner di ben due progetti LIFE (IBRIWOLF/MEDWOLF), che vedono per la prima volta il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni di categoria del mondo agricolo, le associazioni ambientali, quelle venatorie, le istituzioni e centri di ricerca sia italiani che internazionali.

Il progetto IBRIWOLF si prefigge l'obiettivo di contrastare la perdita di identità genetica del lupo nel proprio territorio, dove la presenza di ibridi cane-lupo è stata accertata, mediante azioni concrete volte a mettere a punto strategie migliori per l'identificazione degli ibridi, caratterizzandoli sia geneticamente che morfologicamente e individuando le caratteristiche delle condizioni ecologiche e gestionali associate alla loro presenza, redigendo un piano strategico per la diminuzione del randagismo canino e sviluppando una banca dati sulla presenza degli ibridi sul territorio provinciale. Allo stesso tempo azioni concrete sono quelle di rimozione sia di ibridi lupo-cane che di cani vaganti in Maremma e sul Monte Amiata e la redazione ed adozione di linee guida per la gestione di ibridi a livello provinciale.

Per ciò che concerne l'attività di rimozione degli ibridi, attualmente sono custoditi al CRASM di Semproniano 8 esemplari catturati nell'ambito del Progetto, mentre sono stati catturati e rimossi dal territorio rurale 15 cani vaganti.

Tra le azioni da sviluppare del Progetto LIFE/IBRIWOLF "*Azioni Pilota per la riduzione della perdita del Patrimonio Genetico del Lupo in Italia centrale*", di cui la Provincia di Grosseto,

oltre che soggetto capofila, è anche Ente implementatore, ci sono anche quelle riguardanti l'elaborazione di un Piano Strategico condiviso per la diminuzione del randagismo canino. La finalità principale del "*Piano strategico provinciale per la riduzione del randagismo canino*" è stata quella di costruire un documento di pianificazione di carattere integrato che individuasse i problemi, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari del territorio grossetano, e che codificasse una serie di azioni, calate sulla realtà locale, da mettere in atto per ottenere una significativa riduzione del fenomeno nel territorio provinciale. Il crescente numero di cani vaganti pone infatti gravi problemi legati sia alla salute pubblica (in quanto vettori di malattie), che all'aspetto socio-economico (**P.ES.** danni agli allevamenti, elevati costi per il mantenimento dei cani in canile, mancata sicurezza di alcune aree), ma anche all'interferenza negativa nel funzionamento delle zoonosi (**P.ES.** competizione alimentare e territoriale con altri carnivori soggetti a programmi di conservazione, problemi connessi all'inquinamento genetico del lupo, trasmissione di malattie alla fauna selvatica) e al benessere animale. E' inoltre importante rimarcare come l'impatto economico del randagismo canino sia estremamente consistente soprattutto per gli ingenti fondi che vari Enti pubblici elargiscono sotto forma di risorse umane, infrastrutturali e strumentali per il suo controllo, prime fra tutte le Amministrazioni comunali (responsabili della cattura dei cani vaganti e del loro mantenimento in canile).

Le cause del randagismo canino possono essere essenzialmente suddivise in due categorie, estremamente legate le une alle altre:

(a) fonti che lo alimentano, quali cani legati alla pastorizia e liberi di vagare sul territorio, cani legati all'attività venatoria, perduti o abbandonati a causa della loro scarsa "efficienza", e cani abbandonati; a ciò si affianca il fenomeno della riproduzione non controllata dei cani vaganti stessi;

(b) fattori (ambientali e non) che favoriscono la crescita del fenomeno, quali, l'abbondanza di cibo e/o presenza di discariche non/mal gestite, le carenze negli strumenti di controllo e la mancanza di educazione al possesso responsabile da parte del proprietario del cane.

La complessità del fenomeno del randagismo ed i limiti emersi nell'applicazione dell'attuale normativa a livello nazionale evidenziano la necessità di arrivare ad una gestione che affronti i diversi problemi in maniera organica. La lotta al randagismo è infatti parte di un sistema complesso, fondato sulla capacità di integrare le risposte operative di Enti pubblici, Aziende Sanitarie, Volontariato. Questa integrazione, essenziale per una piena efficienza del modello, riconosce nel frazionamento dei diversi ambiti comunali un elemento di crisi, che deve essere risolto almeno per aree omogenee, considerati i costi e la costante pressione dell'opinione pubblica. Lo scopo del presente Piano è stato proprio quello di delineare, nel rispetto delle normative vigenti, un percorso partecipativo e condiviso tra tutti i portatori di interesse locale, capace di individuare un approccio operativo e integrato sul territorio della provincia di Grosseto. E' stato pertanto creato un gruppo di consultazione costituito dai principali portatori di interesse, quali Amministrazioni comunali, ASL 9 - Servizio veterinario, Associazioni ambientaliste/animaliste, Associazioni venatorie e Organizzazioni agricole. Lo scopo principale delle consultazioni è stato quello di analizzare, inquadrare e quantificare il problema (identificandone le cause e raccogliendo l'opinione generale sulla problematica), oltre a proporre e condividere gli approcci più efficaci da mettere in pratica, sia sul breve che sul lungo periodo.

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un elevato numero di cani/abitante rispetto a tutte le altre province della Toscana, ma anche da un basso rapporto tra il numero di cani catturati rispetto al numero di soggetti registrati in Anagrafe canina. I canili accreditati dalla ASL sono in tutto quattro e le convenzioni che ciascun Comune ha in essere con il canile di riferimento risultano estremamente eterogenee. Dai tavoli di concertazione con le Amministrazioni comunali, in cui è avvenuta la condivisione delle pratiche messe in atto da ciascun Comune per fronteggiare al meglio il fenomeno del randagismo canino, sono comunque emerse delle "buone pratiche", parte delle quali sono state inserite come Misure specifiche nel presente Piano. Il costo medio di mantenimento (in senso lato, comprendendo anche i costi di cattura, assistenza veterinaria, etc.) sostenuto annualmente da ogni Comune per ogni cane è stato stimato nell'anno 2012 compreso tra un minimo di 669 € e un massimo di 2.609 €. Al 31 agosto 2013, il numero complessivo dei cani presenti in canile per ogni Comune della provincia di Grosseto era pari a 824 individui.

Al fine di programmare una corretta strategia di azione è stata sviluppata, di concerto con tutti i portatori di interesse, una tabella SWOT del contesto grossetano, che mettesse in evidenza i punti di forza e di debolezza in grado di influenzare il successo del programma di intervento, assieme alle opportunità e le minacce che derivano dal contesto esterno. Una lettura incrociata dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce ci ha consentito di individuare le priorità di cui tener conto nella definizione degli obiettivi, di isolare i concetti-chiave per guidare le scelte strategiche verso azioni tese a limitare i possibili danni derivanti dal verificarsi delle minacce, di ottimizzare le prestazioni e di massimizzare i vantaggi legati alle opportunità, allocando in modo flessibile le risorse.

L'individuazione delle aree prioritarie di intervento, mancando il dato relativo alle zone con maggior incidenza della presenza di cani vaganti, è avvenuto considerando i Comuni con maggior numero di ingressi di cani in canile e, più in generale, quelli con un elevato numero di animali mantenuti in queste strutture (Grosseto, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Manciano, Roccastrada, Capalbio, Monte Argentario), oltre all'insieme dei dati relativi ai danni agli allevamenti ovi-caprini (Arcidosso, Roccalbegna, Manciano, Capalbio, Sorano, Scansano, Magliano in Toscana), agli incidenti stradali, ad eventuali danni a cose e persone, alla presenza di fonti alimentari facilmente accessibili ([P.ES](#). discariche).

Il Piano è stato quindi strutturato in una serie di capitoli di inquadramento che analizzano il quadro normativo europeo, nazionale e regionale, che delineano le conoscenze attuali in materia di cause e problematiche connesse al randagismo canino e che mostrano i dati sull'entità del fenomeno in Italia, in Toscana e in provincia di Grosseto. Segue, infine, il capitolo attuativo, che riporta le azioni e le misure, frutto del processo partecipativo, da adottare per contrastare il fenomeno. A tal fine sono state infatti individuate delle Azioni principali (a. Adozione e applicazione del Piano; b. Prevenzione; c. Riduzione; d. Monitoraggio), all'interno delle quali le Misure rappresentano le strategie locali (ovvero calibrate sulla fattibilità nel territorio della provincia di Grosseto), attuabili per il raggiungimento degli scopi specifici. Ogni Misura è stata descritta dai seguenti parametri: Obiettivo, Descrizione sintetica, Risultati attesi, Tempistica, Ufficio/Ente Responsabile, Altri soggetti coinvolti, Costi stimati e Priorità.

Al fine di ottenere risultati sostenibili nel lungo periodo, l'obiettivo della riduzione del numero dei cani vaganti sul territorio si è attuato innanzitutto privilegiando gli interventi preventivi, quali la lotta all'abbandono mediante il riconoscimento individuale degli animali (con tatuaggio o microchip), l'attuazione di misure finalizzate al controllo delle nascite e l'opera di educazione civica e informazione del cittadino, affiancati però da altrettanto importanti interventi puntuali di cattura e mantenimento in idonee strutture (secondo quanto previsto dalla normativa vigente).

Affinché queste azioni (e le loro relative misure specifiche) trovassero una facile applicazione da parte degli Enti a vario titolo coinvolti (prime fra tutte le Amministrazioni comunali) si è ritenuto fondamentale che esso venisse ufficialmente adottato da tutti i portatori di interesse che hanno contribuito alla stesura del Piano stesso e che, alla formale adozione, facesse seguito la costituzione di un *Tavolo tecnico per la riduzione del randagismo canino*, in cui fossero rappresentati tutti i gruppi di interesse, impegnandosi così ad utilizzare il presente Piano come strumento iniziale per la riduzione del fenomeno sul suolo provinciale, proseguendo il lavoro di consultazione e concertazione sin qui svolto. Infine, al fine di dotare il Tavolo Tecnico, che si è riunito in due occasioni, della possibilità di valutare nel tempo la realizzazione degli obiettivi prefissati, di canalizzare lo sforzo sulle problematiche di intervento (ottimizzando quindi le risorse), di comparare il successo delle strategie utilizzate in altri luoghi e situazioni (fermo restando la standardizzazione del metodo applicato), sono state previste azioni di monitoraggio, confrontando alcuni indicatori con i dati iniziali (mostrati nella parte relativa all'inquadramento territoriale del fenomeno).

Adottando tutte le misure proposte nel Piano (intensificazione delle catture, acquisto lettori di microchip, campagne straordinarie di iscrizione all'Anagrafe canina, campagne di sterilizzazione nei territori rurali, incentivi all'adozione sotto forma di prestazioni sanitarie gratuite, formazione professionale per proprietari di cani, per medici veterinari, per funzionari della pubblica amministrazione e organi di vigilanza, campagne di sensibilizzazione sull'adozione e sul possesso responsabile, raccolta di ulteriori dati - [P.ES](#). cani da lavoro e cani vaganti) si potrebbe ottenere in 3/5 anni un risparmio compreso tra

700.000 € e 1.200.000 €. Se il nostro modello fosse replicato su scala nazionale ciò significherebbe che i Comuni risparmierebbero, in 3/5 anni, oltre 100 milioni di euro. Ciò è particolarmente importante in un momento in cui il finanziamento per gli interventi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo (in attuazione della LN 281/1991) è stato ridotto del 93%: dai 4 milioni di euro stanziati nel 2010, la dotazione finanziaria annuale contenuta nello Stato di Previsione del Ministero della Salute per il triennio 2013-2015 si è ridotta a 332.000 euro nel 2013, 330.000 euro nel 2014 e 325.000 euro nel 2015. Proprio a tale riguardo, una recente risoluzione della XIII Commissione Agricoltura della Camera, ha chiesto al governo di implementare tale fondo con urgenza.

L'adozione del Piano stesso da parte di tutti i gruppi d'interesse coinvolti, nella sua parte attuativa, che la Provincia di Grosseto ha provveduto ad effettuare formalmente in occasione del Consiglio Provinciale svoltosi l'8 aprile 2014 è il primo importante passo che impegna tutti nella volontà di ridurre il randagismo con Azioni e Misure calate sulla nostra realtà territoriale. Si tratta infatti del primo strumento di cui si doterà il costituito Tavolo Tecnico per avviare il programma di riduzione del randagismo, in un'ottica comunque di gestione adattativa (le Azioni e le Misure potranno pertanto essere riviste dal tavolo stesso in funzione dei risultati raggiunti o di maggiori elementi di valutazione).

Hanno sinora adottato il Piano importanti associazioni animaliste e ambientaliste quali LAV ed ENPA, Legambiente e WWF, il Comune di Manciano, il Comune di Capalbio e l'Unione dei Comuni montani dell'Amiata Grossetano, mentre l'Asl di Grosseto ha proposto alla Regione Toscana, con propria nota del 20 giugno 2014 di implementare le azioni di riduzione e prevenzione del randagismo canino sul territorio, partendo proprio dalle previsioni del Piano Provinciale, di cui il Piano operativo Asl rappresenterebbe una naturale estensione.

Proprio con l'Asl è in corso una proficua attività di collaborazione che dovrebbe portare entro il mese di Aprile 2015 a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Provincia per la messa in opera di pratiche e protocolli di gestione che assicurino, nel medio/lungo termine, l'adozione di efficaci misure di prevenzione/riduzione delle predazioni nel territorio grossetano, la conservazione efficace del lupo, nonché la riduzione della minaccia, per l'identità genetica del lupo, costituita dall'ibridazione con i cani vaganti.

Sempre nell'ambito di Life/Ibriwolf si è pertanto costituito il Tavolo Tecnico che si è occupato di redigere le linee guida di gestione degli ibridi per la Provincia di Grosseto, approvate con delibera di Giunta il 28/5/2014. Un progetto pilota al quale guarda sia la Regione Toscana, che vorrebbe inserirlo nel proprio Piano Strategico di interventi a favore degli allevatori, sia il Ministero dell'Ambiente, titolare del rilascio delle autorizzazioni alla cattura.

L'obiettivo del progetto MEDWOLF, di cui la Provincia di Grosseto è partner, insieme alle organizzazioni professionali agricole (Cia, Coldiretti e Confagricoltura) e alle associazioni ambientaliste (Wwf e Legambiente) è invece soprattutto quello di ridurre il conflitto tra la presenza di lupo e le attività antropiche nelle aree rurali, attraverso l'adozione di migliori pratiche per ridurre gli attacchi al bestiame.

Con le risorse disponibili su tale progetto, alla fine del 2013 sono state individuate, a seguito della pubblicazione di una manifestazione d'interesse pubblica avvenuta nei primi giorni di ottobre, le aziende zootecniche (n. 201), tra le quali una parte (circa 60) beneficeranno dell'utilizzo gratuito di recinzioni elettrificate, dissuasori acustici e cani addestrati per la guardia e la difesa del gregge.

Allo stato attuale sono state collaudati gli interventi effettuati in 10 aziende zootecniche che hanno beneficiato di strumenti di protezione gratuiti (recinzioni metalliche o elettrificate), nell'ambito delle risorse comunitarie messe a disposizione da parte di Medwolf. Inoltre sono stati consegnati 16 cani da guardiania di razza pastore maremmano/abruzzese a 8 aziende.

Sul piano locale e per ciò che concerne la messa a disposizione delle aziende zootecniche di strumenti di prevenzione e di difesa degli allevamenti sono stati assegnati gratuitamente, grazie a fondi regionali, 80 dissuasori acustici, a oltre 50 aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare nella sperimentazione, dietro stipula di apposita convenzione.

Sono state inoltre acquistate e assegnate gratuitamente due tipologie di recinzioni elettrificate o metalliche diverse (fisse e mobili) a sei aziende zootecniche, che si sono

impegnate a collaborare al progetto, dietro stipula di apposita convenzione. In questo momento si stanno realizzando altre tre recinzioni elettrificate, anche di tipologia diversa, in altre tre aziende, secondo le indicazioni fornite dalle locali organizzazioni agricole di categoria.

Sempre nell'ambito del medesimo progetto sono state acquistate 10 fototrappole allo scopo di monitorare la presenza dei predatori nelle aree circostanti le aziende interessate dal progetto.

Per quanto riguarda le gabbie auto catturanti, progetto regionale denominato "Lotta al Randagismo" sono state installate alcune gabbie in aziende campione del comune di Scansano e predisposti gli atti per il controllo delle stesse e per la gestione degli eventuali cani catturati.

La Regione Toscana, con il concorso degli Enti Delegati, tra cui la Provincia di Grosseto, ha concluso alla fine di Dicembre 2014 l'iter procedurale per i finanziamenti dell'indennizzo dei danni da eventi di predazione ed ha autorizzato la liquidazione di tutte le domande presentate, per un importo totale di € 537 mila, anche se l'importo delle richieste era superiore ai 400.000 € stanziati inizialmente.

A livello regionale si è data risposta a 281 istanze, presentate da 155 aziende zootecniche dislocate su tutta la Toscana, che hanno dimostrato di aver subito danni, comprovati dalle certificazioni dei medici veterinari dell'Asl, nel 2014.

L'importo massimo erogato a ciascuna azienda è pari a 15 mila euro, che corrisponde anche al limite dell'importo indennizzabile nell'arco di tre anni. Ciò significa, in questo caso, che chi ha ricevuto il massimo non potrà ripresentare domanda di indennizzo per i danni eventualmente subiti negli anni 2015 e 2016.

Nel nostro territorio provinciale, comprese le aziende ricadenti all'interno della competenza delle Unioni dei Comuni Montani, l'importo in liquidazione è pari a € 294.468,30, per 169 istanze, presentate da 76 aziende. Con ciò si evidenzia che le percentuali di Grosseto, rispetto alla totalità della Regione, sono le seguenti: oltre il 50% dell'importo del contributo, pari al 60% delle istanze ed al 49% delle aziende beneficiarie, è destinato alle imprese operanti in Maremma. Un risultato confortante per il territorio grossetano all'interno di una procedura amministrativa che si è svolta in tempi stretti: la Regione Toscana ha approvato il bando per la presentazione delle domande il 7 Ottobre 2014, le domande sono state presentate sul portale di ARTEA da metà ottobre a metà novembre ed entro la fine di novembre/primi di dicembre gli Enti delegati hanno eseguito l'istruttoria tecnico/amministrativa, dando la possibilità alla Regione, entro la fine di dicembre, di chiudere la graduatoria ed approvare l'iter finale, tramite ARTEA, della liquidazione degli indennizzi alle aziende.

PROGRAMMA 10020 - 10040
TURISMO
SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Obiettivo turismo

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il Servizio Turismo ha continuato a garantire il presidio di tutte le funzioni delegate relative alle statistiche sui flussi turistici, classificazione strutture ricettive, agenzie viaggi, pro-loco, professioni turistiche, comunicazione prezzi strutture ricettive e agriturismi.

I 25.000 euro assegnati alla Provincia dalla R.T. con Decreto n. 3467 del 29/07/2014 per migliorare e semplificare la trasmissione dati statistici da parte degli operatori turistici sono stati impegnati a favore della Soc. Connectis che dovrà svolgere le seguenti attività:

semplificare la trasmissione di dati e informazioni da parte degli operatori turistici, con particolare riferimento ai dati da fornire alla Questura, all'adeguamento alle nuove direttive Eurostat, all'assistenza tecnica alle Banche Dati già strutturate o in corso di sviluppo, a semplificare gli adempimenti a carico degli operatori, in merito alla applicazione della tassa di soggiorno comunale; e a predisporre, in alcuni casi, apposite valutazioni ed analisi che consentano di mettere a confronto periodi specifici a forte rilevanza turistica; rafforzare l'assistenza alle imprese, realizzare azioni di animazione, aggiornamento e formazione anche ai Comuni.

Per quanto riguarda il progetto della Provincia di Grosseto "Parco Tematico Regionale della Civiltà Etrusca" finanziato dalla R.T. è continuata ampia e puntuale attività di raccordo con la R.T. e le altre Province interessate dal progetto; la somma assegnata dalla R.T. (euro 216.000) è stata interamente impegnata a favore della Coop. Heimat di Arcidosso (euro 21.000) per la realizzazione della segnaletica sui due itinerari etruschi individuati insieme alla R.T. (Via Clodia e Via degli Etruschi) e a favore di Net-Spring incaricata, con integrazione alla precedente Convenzione, dell'ulteriore implementazione della sezione toscana del portale www.terredeglietruschi.it attraverso la realizzazione di itinerari cicloturistici slow e la loro predisposizione grafica, lo sviluppo di una App innovativa che preveda trasmettitori Ibeacon da sperimentare in un sito etrusco di rilevanza culturale per l'eventuale duplicazione in altre localizzazioni, altre attività di arricchimento del sito.

L'attività della RET provinciale si è conclusa con la realizzazione ed apposizione della segnaletica prevista dal Regolamento regionale su tutti i 15 sentieri a suo tempo individuati e pertanto possiamo confermare che la Provincia di Grosseto è stata la prima in Toscana ad avere una sentieristica a norma RET.

È continuato il servizio MITUP relativo all'informazione e accoglienza turistica da parte dell'ATI costituita dalla Soc. Coop. Sistema Museo di Perugia e Amatur S.r.l. di Massa Marittima. Il servizio sarà garantito fino a febbraio 2015 e prevede informazione e accoglienza con modalità front Office presso l'Ufficio Turismo provinciale in Via Monterosa e l'Ufficio del Comune di Grosseto posto al Cassero; raccolta, redazione e restituzione delle informazioni turistiche anche attraverso l'implementazione di tutte le piattaforme social, in stretta collaborazione con la piattaforma regionale on-line.

Sul sito del progetto transfrontaliero Sonata di Mare (WWW.SONATADIMARE.EU) una sezione specifica è stata realizzata per la valorizzazione turistica dei territori interessati con possibilità di creare un percorso turistico personalizzato in base ai festival che partecipano al progetto.

E' stato inoltre realizzato un video in forma di "spot" dal titolo "I paesaggi di Sonata di Mare" presentato in ottobre al MEDIMEX di Bari e inserito poi sul sito del progetto e sul sito istituzionale della provincia.

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il sito www.turismoinmaremma ha raggiunto performance importanti con circa 400.000 conversazioni sui canali social più importanti. Ciò ha permesso di rafforzare la brand reputation del territorio e migliorare l'interazione con i turisti ospiti nelle strutture ricettive o interessati alla visita del nostro territorio.

Attraverso l'ATI che gestisce il servizio di informazione e accoglienza presso l'ufficio provinciale di Via Monterosa e quello Comunale presso il Cassero gli account social di Maremma Toscana sono aggiornati quotidianamente secondo il piano editoriale generale mensile, articolato poi sulle singole settimane e sui singoli giorni sulla base del lavoro dei redattori e modificato in base alle esigenze specifiche di ogni periodo.

Ogni giorno vengono inseriti contenuti bilingue in forma di testi, immagini, video e link con opportuni tag e geolocalizzazioni. I contenuti riguardano sia gli eventi in programma o appena conclusi (almeno 1 post per ogni evento), sia temi di carattere generale legati alla Maremma (luoghi di particolare interesse storico-culturale e naturalistico, enogastronomia, tradizioni, sport, ricette, curiosità, notizie utili).

La pagina Facebook viene aggiornata ogni giorno con una media di 5 post giornalieri distribuiti nell'intero arco della giornata, compresi reminders degli eventi. Ogni venerdì viene pubblicato il riepilogo degli eventi del fine settimana.

L'account Twitter viene aggiornato più volte al giorno, con una media di 5 tweet ogni giorno, in italiano, inglese e tedesco, e relativi tag, sui temi trattati in base al piano editoriale.

Particolare attenzione è prestata ai temi di tendenza, onde produrre contenuti più efficaci ed "agganciare" nuovi utenti.

L'account Google Plus viene aggiornato quotidianamente sulla base del lavoro svolto sugli altri social, spesso con informazioni complementari o aggiuntive, in modo da integrare al massimo il lavoro tra i vari canali. Anche in questo caso i contenuti sono prodotti sulla base del piano editoriale e sono di tipo multimediale (testi, foto, video e condivisioni da altri account).

L'account Pinterest è aggiornato periodicamente con "pin" e "repin" legate ai temi trattati settimanalmente, ciascuno corredato dai tag opportuni in lingua inglese.

L'account Youtube è aggiornato con la pubblicazione di brevi video realizzati dai redattori territoriali nell'ambito della loro attività live on, successivamente ricondivisi sugli altri social per

incrementarne la visibilità.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Grado di reputazione on line della destinazione turistica

TARGET ATTESO AL 31/12 200.000 conversazioni

VALORE AL 31/12/2014 sono state rilevate 426.000 conversazioni

- Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 S

VALORE AL 31/12 S

- Contenimento della perdita di presenze turistiche

TARGET ATTESO AL 31/12 <25%

VALORE AL 31/12/2014 -0,50% rispetto al 31/12/2013

- Contenimento della diminuzione del numero di arrivi

TARGET ATTESO AL 31/12 <20%
VALORE AL 31/12/2014 + 7% rispetto al 30/09/2014

PROGRAMMA 10030 COOPERAZIONE

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Cooperazione Territoriale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Progetti in essere al 30/09/2014 per la Provincia di Grosseto

La Provincia di Grosseto sta gestendo attualmente 9 progetti a valere sul P.O Italia Francia marittimo di cui 5 sul bando "progetti semplici risorse aggiuntive", 2 sul bando "Progetti semplici azioni mirate" ed 2 sul bando "Mobilità studenti Al di là del mare". All'inizio del 2013 è stato approvato il progetto LIFE + Strade e dal 01/09/2014 è stato avviato il progetto LIFE + Semente Partecipata.

Allo stato attuale la Provincia di Grosseto gestisce quindi 9 progetti comunitari per un importo complessivo di € 2.469.561,59. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle attività, questo può essere sintetizzato come di seguito indicato:

- Le attività inerenti i 5 progetti a valere sulle risorse aggiuntive sono state realizzate per oltre il 70% E' stata concessa una proroga ai progetti per ultimare le iniziative previste ed è stata presentata una richiesta per ulteriori risorse aggiuntive da utilizzare entro periodi di proroga concesso (luglio 2015) .

- Il progetto inerente le azioni mirate è in fase di chiusura le attività sono state realizzate per circa l'85%

Il Progetto Gitt e CRES finanziato sul Bando Mobilità studenti del P.O. Italia Francia Marittimo si è concluso positivamente con la fine di ottobre 2014 e le attività sono state realizzate per circa 90%

Il Progetto CONTARE finanziato sul Bando Mobilità studenti del P.O. Italia Francia Marittimo si è concluso positivamente con la fine di novembre 2014 e le attività sono state realizzate per circa 90%

Il Progetto Sonata di Mare finanziato sul Bando Iniziative Mirate del P.O. Italia Francia Marittimo terminerà a luglio 2015 (ottenuta proroga da febbraio a luglio 2015)

Sono state proposte all'Autorità di Gestione ulteriori attività da realizzare entro luglio 2015 attraverso il finanziamento con risorse aggiuntive del P.O. transfrontaliero.

Al 31/12/2014 rendicontato circa il 70%

Il progetto Fabbrica Europa valere sul bando Bando Iniziative Mirate del P.O. Italia Francia Marittimo è in fase di chiusura le attività sono state realizzate per circa l'85%.

Il progetto Life Strade è iniziato nel 2013 ed è appena terminata la fase sperimentale di test della strumentazione sperimentale. AL 31.12.2014 è stata realizzata circa il 40 % dell'attività

Il Life semente partecipata è appena partito, abbiamo partecipato a 2 incontri e sono in fase di organizzazione le attività iniziali. E' da specificare che l'attività prevalente dell' Ente è legata alla divulgazioni delle azioni sperimentali , che avrà inizio in modo consistente a partire dalla fine dell'anno 2015 , in quanto legate alle attività prototipale in capo agli enti di ricerca e università partner di progetto che devono realizzare queste azioni nella prima fase del progetto stesso.

Nell'ambito delle attività di cooperazione decentrata finanziato dalla Regione Toscana sono state realizzate per il 75% le attività in Etiopia attraverso il progetto per la prevenzione della malaria finanziato dalla R.T. sul bando microprogetti della Cooperazione Internazionale.

E' continuata l'attività di inserimento notizie sul sito del Forum della Cooperazione Internazionale e invio *newsletters* ai soggetti del territorio.

Sono stati inoltre presentati quattro progetti a valere su programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea:

“THE GARBAGE REVOLUTION” presentato su Europa Creativa:

Il progetto si articola in tre residenze artistiche – Italia, Francia e Spagna – dove 12 giovani artisti si confronteranno in un percorso creativo e multi disciplinare dove l’individuo ritorna in contatto e al centro dell’azione creativa e dello spazio da cui questa prende forma. Il progetto ruota intorno al concetto di “scarto”, “rifiuto” “spazzatura”

“TOGHETER IN ROSE” presentato su Giustizia –Daphne

Il progetto per la prevenzione della violenza di genere , partendo dall’esperienza positiva del Codice Rosa dell’ASL di Grosseto

Il progetto “MED NET” nell’ambito del programma COSME che supporta lo sviluppo di 3 cluster di impresa nel settore agro-alimentare e turistico in Spagna, Italia e Francia. Attraverso specifiche attività di benchmarking, formazioni e visite mirate ai settori di interesse e di eccellenza nel panorama europeo

Il progetto “Wildoor Mountains” nell’ambito della DG Impresa TRIAL che mira alla Creazione di una comune identità con un prodotto congiunto (ad esempio, "montagne europee vi danno il benvenuto alla cultura Wildoor"), facilmente riconoscibile e sulla base di standard di qualità per alloggi, ristorazione, offerta culturale (su base dell'esperienza, come valore di condivisione tra sport all'aria aperta ed europea patrimonio montagna è la base del prodotto)

E’ stato inoltre presentato il progetto:

- PERCORSI DIDATTICO/MULTIMEDIALI NELLA FASCIA COSTIERA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO finanziato dall’UPI nel programma BEACTIVE volto allo sviluppo Laboratori didattici multimediali per l’osservazione diretta e la scoperta dei fenomeni della natura. Le foci dei fiumi, le lagune costiere, le isole ed isolotti, della penisola, della costa rocciosa e sabbiosa e del mare aperto.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell’obiettivo strategico al 31/12/2014

- Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione

VALORE AL 31-12 2.469.561,59.

PROGRAMMA 14010

FORESTAZIONE E ANTINCENDI BOSCHIVI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno , sono state rilasciate n. 381 autorizzazioni a valere sul vincolo forestale ;

L'attività di prevenzione e intervento su incendi boschivi , si è caratterizzata attraverso n. 94 interventi complessivi , di questi, n. 44 hanno interessato superfici boschive, n. 32 incendi di vegetazione e n. 18 incendi definiti "di altra tipologia" , dal momento che non sono ricompresi all'interno delle due classi descritte. Di particolare anomalia gli incendi nel Comune di Castiglione della Pescaia e nel Comune di Grosseto dal momento che su questi territori si sono verificati n. 41 incendi che hanno per lo più interessato la vegetazione boschiva. Il numero di incendi non è stato particolarmente alto grazie ai fenomeni piovosi di rilievo che si sono verificati nel periodo primaverile estivo.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Ridurre il tempo medio di intervento su focolai

TARGET ATTESO AL 31/12 30 minuti

VALORE AL 31/12 30 minuti

PROGRAMMA 14030
AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Valorizzare le aree protette

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dell'anno, dopo una prima fase di concertazione, è stato approvato il progetto Turismo Natura in Maremma al quale hanno aderito circa 80 imprese che si sono rese disponibili a svolgere servizi ai fruitori delle aree protette e delle riserve naturali; l'obiettivo è quello di andare a "strutturare" una rete di imprese "aperta" che in collaborazione con i centri visita dell'ente rendano disponibili pacchetti di attività e servizi per i potenziali fruitori di queste aree di particolare pregio ambientale e naturalistico. Il target del turismo ambientale è infatti in continua crescita per cui risulta conseguibile l'obiettivo di destagionalizzazione perseguito dalla Provincia.

Nell'ultimo trimestre dell'anno l'opera di valorizzazione delle aree protette si è manifestata in varie attività. Nell'ambito strutturale si è conclusa un'opera di verifica della sentieristica e dei centri visite per la fruizione ed in particolare nelle riserve della Diaccia Botrona, del Farma, del Basso Merse (risistemazione percorso per disabili) e Monte Penna. E' proseguita l'opera di monitoraggio naturalistico (faunistico e forestale) in particolare nella riserva della Diaccia Botrona. Nell'ottobre è stato realizzato dalla RAI 3 un filmato per la trasmissione Geo & Geo che è andato in onda sui canali nazionali il giorno 12 Dicembre. Si è concluso con una pubblicazione su una rivista scientifica, lo studio sull'avifauna nella riserva del Monte Penna. E' stata realizzata in collaborazione con l'ufficio cultura della provincia, una giornata a Roccalbegna con la presentazione di una retrospettiva su Lucio Battisti ed il suo rapporto con la natura, la giornata prevedeva inoltre la visita al paese di Roccalbegna, la presentazione delle riserve naturali di Pescinello e Rocconi e la degustazione di prodotti tipici dei luoghi circostanti le riserve. E' proseguita l'opera di divulgazione, all'interno dei social network e del sito www.maremmariservadinatura.it, delle iniziative e delle informazioni su tutto quanto riguardasse le riserve naturali provinciali

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. studenti coinvolti in attività di divulgazione

TARGET ATTESO AL 31/12 250

VALORE AL 31-12 250

- n. visitatori nei centri visita monitorati (Casa Rossa ecc.)

VALORE AL 31-12 5.600 circa (nell'ultimo trimestre 1500 visitatori circa)

AREA SERVIZI AI COMUNI E IMPRESE

PROGRAMMA 02020 - 10050
STATISTICHE ISTITUZIONALI
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Sostegno al sistema imprenditoriale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono proseguite le attività di monitoraggio sulla realizzazione delle grandi opere e delle crisi aziendali. Sono stati attivati strumenti di sviluppo sociale per facilitare l'accesso al credito alle persone escluse dal mondo del lavoro a causa della crisi economica in atto. Con particolare riferimento all'accesso al microcredito, è stata portata a termine l'individuazione delle Associazioni e degli Istituti di Credito aderenti all'iniziativa e sono stati individuati i primi beneficiari degli interventi. Per quanto attiene la nuova programmazione dei fondi comunitari la Regione Toscana sta definendo i documenti operativi e ha pubblicato alcuni bandi in anticipazione del POR FESR rivolti alle imprese, dei quali è stata data informazione, anche mediante la newsletter che raggiunge quasi 4.000 destinatari. La definizione dei Programmi Operativi renderà possibile la realizzazione di ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione dei possibili beneficiari, pubblici e privati. Da fine marzo la Provincia ha svolto un'azione di promozione, supporto e stimolo alla presentazione di proposte progettuali sul Programma Regionale per le Aree interne. L'iniziativa ha visto l'adesione di Comuni, Unioni di Comuni e Istituzioni pubbliche e private delle province di Grosseto, Siena e Pisa. Il coordinamento è stato assunto, in coerenza con il bando, dalla Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana.

E' proseguito lo sviluppo del sistema gestionale SUAP e dell'attività di coordinamento e assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale per favorire i processi di semplificazione amministrativa nel rapporto impresa - pubblica amministrazione. Per disciplinare lo svolgimento del servizio è stata sottoscritta una convenzione fra la Provincia, 27 comuni del territorio provinciale ed un comune della provincia di Arezzo. Sono proseguite le attività per l'erogazione del saldo a favore di progetti finanziati sulla rimodulazione del Patto territoriale, per la erogazione delle risorse assegnate in favore di comuni disagiati del territorio provinciale, d'informazione del sistema produttivo locale relativamente ad agevolazioni economico - finanziarie ed aggiornamenti normativi. E' infine proseguita con regolarità l'attività di elaborazione e messa a disposizione dei dati statistici a supporto degli organi istituzionali.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero

TARGET ATTESO al 31/12 3075

VALORE al 4° trimestre 2014 n. imprese registrate n. 3486 (Localizzazioni)

- Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni

TARGET ATTESO al 31/12 3706

VALORE al 4° trimestre 2014 n. Imprese registrate n. 3933 (Localizzazioni)

- Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero

TARGET ATTESO AL 31/12 1388

VALORE al 4° trimestre 2014 n. Imprese registrate n. 1980 (Localizzazioni)

PROGRAMMA 16010
POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Le attività già iniziate nel corso del 2013 sono regolarmente proseguite così come programmato. Gli interventi si sono concentrati nei confronti dei lavoratori disoccupati di lunga durata, privilegiando le azioni di gruppo in una prospettiva rimotivazionale. L'assenza di appropriate risorse finanziarie non ha permesso nel corso del 2014 l'emanazione di avviso per il rilascio della Carta ILA e/o di altri interventi formativi. Anche per questo è stato deciso di sostenere finanziariamente il servizio TRIO in quanto oggi strategico rispetto ai servizi.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. persone prese in carico

TARGET ATTESO AL 31/12 900

VALORE AL 31-12 1788

- n. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO AL 31/12 2500

VALORE AL 31-12 6723

- n. piani di azione individuali concordati

TARGET ATTESO AL 31/12 1800

VALORE AL 31-12 9912

Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Tutte le attività sono state svolte regolarmente. Per quanto attiene la formazione esterna degli apprendisti le previste attività del CESCOT, quale soggetto capofila dell'ATI aggiudicataria della gara regionale, hanno avuto inizio con il mese di ottobre 2014: al 31/12/2014 risultano in formazione 375 apprendisti. Anche le attività correlate alla c.c. "garanzia giovani" hanno avuto regolare svolgimento, al 31/12/2014 i giovani che hanno aderito al programma sono 1.167, tutti regolarmente presi in carico secondo la metodologia stabilita dalla Regione Toscana. Nei loro confronti sono state svolte azioni 3.556 consulenziali. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. giovani presi in carico

TARGET ATTESO AL 31/12 1000

VALORE AL 31-12 1167

- n. apprendisti in formazione

TARGET ATTESO AL 31/12 270

VALORE AL 31-12 375

- n. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO AL 31/12 1750

VALORE AL 31-12 3556

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Tutte le attività si sono svolte regolarmente secondo quanto programmato. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro. Si fa inoltre presente che non è stato inserito alcun dato all'indicatore "casi trattati" in quanto correlato ad attività del progetto "mentoring" che, programmato per il 2013, non ha avuto alcun seguito nel corrente anno.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. studenti coinvolti

TARGET ATTESO AL 31/12 800

VALORE AL 31-12 822

- n. casi trattati

TARGET ATTESO AL 31/12 0

VALORE AL 31-12 0

- n. drop out in carico

TARGET ATTESO AL 31/12 90

VALORE AL 31-12 154

- n. drop out inseriti in percorsi

TARGET ATTESO AL 31/12 75

VALORE AL 31-12 73

- n. scuole coinvolte/ N. scuole presenti sul territorio

TARGET ATTESO AL 31/12 50%

VALORE AL 31-12 70%

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Tutte le attività hanno avuto regolare inizio e svolgimento secondo quanto programmato. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro.

Anche le attività nei confronti delle vittime di maltrattamenti sono proseguite così come programmato e concertato con il Centro Antiviolenza O. De Gouges.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO AL 31/12 150

VALORE AL 31-12 1697

- n. persone inserite in percorsi lavorativi

TARGET ATTESO AL 31/12 65

VALORE AL 31-12 121

- n. persone prese in carico

TARGET ATTESO AL 31/12 85

VALORE AL 31-12 229

Servizi alle imprese

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Inevitabilmente la crisi che investe il mercato del lavoro si riflette negativamente anche sulle dinamiche dei servizi alle imprese ed in particolare dei servizi per la ricerca del personale. Nel contempo hanno acquistato sempre più rilevanza i servizi di supporto ai processi vertenziali e di gestione delle crisi aziendali.

E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. lavoratori coinvolti

TARGET ATTESO AL 31/12 50

VALORE AL 31-12 412

- n. consulenze/informazioni alle imprese

TARGET ATTESO AL 31/12 300

VALORE AL 31-12 491

- n. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione

TARGET ATTESO AL 31/12 200

VALORE AL 31-12 587

- n. interventi di assistenza ComunicazioniOnLine

TARGET ATTESO AL 31/12 300

VALORE AL 31-12 643

- n. vertenze trattate

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 10

- n. lavoratori assunti/posti richiesti

TARGET ATTESO AL 31/12 0,35

VALORE AL 31-12 0,35

Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il progetto, così come rimodulato si è definitivamente e regolarmente concluso al 31/12/2014. Le attività si sono concentrate sul servizio sperimentale di validazione e certificazione delle competenze che ha complessivamente comportato la stesura di 221 libretti formativi, quale primo step del percorso di validazione e certificazione secondo il modello regionale toscano. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. richieste di personale/lavoratori assunti

TARGET ATTESO AL 31/12 0

| | |
|---|-----|
| VALORE AL 31-12 | 0 |
| - n. consulenze alle famiglie | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 0 |
| VALORE AL 31-12 | 0 |
| - n. assistenti familiari inseriti nella banca Idol | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 120 |
| VALORE AL 31-12 | 221 |

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014
Le attività sono svolte regolarmente secondo quanto previsto.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

| | |
|--------------------------------|------|
| - n. reclami | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 20 |
| VALORE AL 31-12 | 0 |
| -n. piani di azione concordati | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 1000 |
| VALORE AL 31-12 | 9912 |
| - n. lavoratori convocati | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 1000 |
| VALORE AL 31-12 | 4118 |
| - n. contenziosi | |
| TARGET ATTESO AL 31/12 | 0 |
| VALORE AL 31-12 | 0 |

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

PROGRAMMA 08010
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale, anche alla luce della nuova L.R. 65/2014 sul governo del territorio, con le molteplici ed ulteriori competenze attribuite in questa materia alla Provincia. Le iniziative vanno dalla verifica del rispetto degli obiettivi e degli indirizzi generali contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento, alla gestione dei Piani di Settore, tra cui di rilievo quelli dei Porti Turistici, al supporto urbanistico-idrogeologico ed a quello ambientale (V.A.S.) sia in forma diretta mediante specifiche convenzioni con i Comuni, che in via sussidiaria, nella definizione dei propri atti e strumenti di governo del territorio e loro varianti, alla conformità territoriale sugli interventi di natura agricolo-aziendale; al controllo edilizio-urbanistico, alla produzione, divulgazione e gestione di sistemi cartografici e S.I.T. mediante anche apposite convenzioni con i Comuni interessati, oltre al rilascio delle autorizzazioni su interventi sottoposti al vincolo idrogeologico.

Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Gli obiettivi strategici del programma in oggetto proseguono nell'intento di superare il 20% di energia elettrica prodotta mediante l'utilizzo di F.E.R. e di ridurre del 20% delle emissioni in atmosfera di CO₂ entro il 2020. In tale direzione sono concentrate le iniziative di promozione e valorizzazione delle F.E.R., mediante la definizione di protocolli di intesa e lo sviluppo di progettualità, promozione e divulgazione di un Regolamento Edilizio Tipo per l'efficienza energetica, l'integrazione delle fonti rinnovabili, il risparmio idrico e la qualità delle costruzioni. Tale Regolamento (mutuato da un'esperienza interdisciplinare di ASL 11 di Empoli, delle Società della Salute di Empoli e del Valdarno, dei Comuni del Circondario Empolese/Val d'Elsa e Valdarno Inferiore, di Arpat di Empoli e Pisa) è stato redatto a seguito della stipula di un Protocollo d'Intesa e di un Tavolo Tecnico con gli Ordini Professionali degli Architetti ed Ingegneri, con i Collegi dei Periti Industriali e Geometri di Grosseto, divulgato, presentato, quindi reso disponibile a tutti i Comuni nel mese di maggio 2014.

Da segnalare, anche il Concorso di Idee "Smart Giglio" scaturito da un Protocollo d'Intesa del 16 aprile 2014 tra la Provincia di Grosseto, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Comune di Isola del Giglio e gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Grosseto, oltre all'Ordine dei Geologi della Toscana. Tutto ciò al fine di rintracciare idee e soluzioni per incentivare l'utilizzo di sistemi per la produzione di energia (termica e/o elettrica) da fonti rinnovabili, nonché per sviluppare forme di mobilità alternativa nelle Isole del Giglio e di Giannutri, naturalmente nel rispetto dell'ambiente, delle caratteristiche tipologiche e del contesto paesaggistico di intervento. Nel corso del 2014 sono state espletate tutte le procedure, dall'Avviso pubblico, alla composizione della Commissione Giudicatrice ed all'esame dei progetti presentati, sino alla nomina e pubblicazione dei vincitori.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- % incremento produzione di energia rinnovabile.

VALORE AL 31/12/2014 0%

PROGRAMMA 14040 CACCIA E PESCA

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'obiettivo è stato perseguito sull'intero territorio provinciale a seguito di opere di miglioramenti ambientali e conseguente aumento della vocazionalità. Le popolazioni di galliformi, immesse con migliori tecniche, manifestano maggiore naturalità. Particolare attenzione è posta alle entità autoctone quali capriolo italico, lepre italica e trota macrostigma, con operazioni gestionali mirate.

Per la gestione dell'incubatoio situato all'interno della peschiera di S. Fiora per la riproduzione della Trota macrostigma l'attività è stata incentrata non sull'aumento del numero dei soggetti da immettere nel bacino del fiume Fiora ma ad una gestione sempre migliore ed efficiente e alla maggiore divulgazione del progetto. Hanno, infatti, visitato la Peschiera e le varie strutture, accompagnati dagli esperti, circa 500 bambini studenti.

Va, infine, sottolineato il continuo monitoraggio e controllo dell'andamento delle popolazioni autoctone, delle specie a rischio di estinzione, dell'impatto della fauna sulle attività antropiche e sul rinnovamento forestale, oltre che dell'attività venatoria. Tutti questi dati permettono di illustrare e valutare le azioni di tutela e gestione della risorsa faunistica e della biodiversità nel suo complesso, oltre che l'adozione di eventuali misure correttive in funzione degli obiettivi che si vuole conseguire.

Attuate le linee guida definite dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) con particolare riferimento alle nuove aree vocate alla presenza del cinghiale e le novità introdotte in materia di caccia al cinghiale. Analogamente sono state autorizzate la gran parte delle Aziende Faunistico Venatorie per le quali il PFVP ha introdotto novità sostanziali. Parallelamente alle ricerche e alle gestione sugli endemismi lepre italica e capriolo italico sono state attuate le nuove modalità di gestione delle lepri, dei fagiani e delle pernici rosse il cui punto cardine della gestione è rappresentato dai due Centri di Pubblici di Produzione della Selvaggina (CPPS) di Civitella M.ma (per la lepre) e di Scarlino (per fagiano e pernice rossa). In particolar modo per queste ultime specie selvatiche, di rilevante interesse venatorio, si pone per i prossimi anni l'obbiettivo degli ATC di realizzare nuove strutture, anche di nuova tipologia, utili ad un corretto ambientamento. Proseguono con buoni risultati le attività finalizzata al "potenziamento" delle Zone di Ripopolamento e Cattura. Tali attività risultano particolarmente importanti per le ZRC dell'ATC GR 8 dato che, sebbene in netto aumento come densità media di popolazioni selvatiche, sono proprie di potenzialità molto elevate. La densità media delle lepri nel territorio provinciale destinato a ZRC era di 16,62 capi/100 ha nel 2011, di 17,31 nel 2012 e di 17,54 nel 2013. I censimenti del 2014 sono stati svolti nel mese di novembre e ad oggi non sono stati elaborati i singoli risultati di ogni singola ZRC e di ogni ATC. Nel corso del 2014 sono iniziate le prime immissioni sul territorio di lepri italiane che sono state catturate nel 2013 e si sono riprodotte in un apposito recinto in località Forane all'interno dell'AFV Capalbio. Le lepri italiane sono state immesse in specifici siti nei comuni di Capalbio e Manciano.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV

TARGET ATTESO AL 31/12 S

VALORE AL 31-12 S

- Incremento delle lepri nelle ZRC

TARGET ATTESO AL 31/12 2000

VALORE AL 31-12

- Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione

TARGET ATTESO AL 31/12 più 100.000 avannotti

VALORE AL 31-12 ca 120.000

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

PROGRAMMA 11010 FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Rispondere alle esigenze del mondo produttivo con l'offerta formativa

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

A seguito di un avviso pubblico FSE Asse I (risorse residue della programmazione 2007/2013) scaduto a dicembre 2013, è stata richiesta la formazione specifica per le imprese del territorio, finalizzata all'export e valorizzazione dei prodotti del comparto economico turistico e agroalimentare. Stante l'esiguità delle risorse è stato presentato un solo progetto formativo che riunisce 20 imprese del settore indicato e lo stesso è stato finanziato. Il progetto formativo si è chiuso nell'anno 2014.

Nell'anno 2014 (3 febbraio) sono inoltre pervenute 14 richieste di finanziamento di piani formativi aziendali a valere sul bando provinciale finanziato con le risorse residue della L. 236/93 art. 9. Dei 14 progetti pervenuti alla scadenza fissata, n. 13 sono stati ammessi a valutazione e n. 5 sono stati oggetto di attribuzione di finanziamento per la realizzazione delle attività di formazione continua. Quattro di questi piani formativi aziendali si sono regolarmente conclusi entro dicembre 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: N. progetti formativi finanziati / N. progetti formativi pervenuti

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 6 progetti finanziati su 15 presentati

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il 13 dicembre 2013 è scaduto il bando provinciale Asse II FSE (risorse residue programmazione 2007/2013). Il bando intendeva finanziare la formazione a beneficio dei soggetti disoccupati e inoccupati del territorio provinciale, con la finalità di incentivare la creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico. Le proposte formative presentate sono state n. 3 e di queste (stante l'esiguità delle risorse a disposizione) un solo progetto è stato finanziato. Il progetto finanziato è giunto a regolare conclusione nell'anno 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di progetti finanziati / n. progetti pervenuti

TARGET ATTESO AL 31/12 1 progetto finanziato

VALORE AL 31-12 1 progetto finanziato su n. 3 presentati

Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

La programmazione provinciale FSE 2007/2013 ha esaurito le proprie risorse da bandire attraverso lo strumento del voucher formativo individuale alla data del febbraio 2014, con il finanziamento di n. 120 voucher formativi a fronte di n. 178 richieste. Nel corso dell'anno non si sono resi disponibili ulteriori fondi per la pubblicazione di nuovi bandi. Sono stati quindi gestiti i corsi formativi individuali finanziati alla precedente scadenza.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Grado di soddisfazione dell'utenza: n.voucher finanziati / n.voucher pervenuti

TARGET ATTESO AL 31/12 120 voucher finanziati

VALORE AL 31-12 178 voucher formativi presentati e 120 voucher finanziati

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il 13 dicembre 2013 è scaduto il bando provinciale Asse III FSE (risorse residue programmazione 2007/2013). Il bando intendeva finanziare la formazione a beneficio dei soggetti in stato di detenzione presso le strutture carcerarie di Grosseto e Massa Marittima. Il fabbisogno formativo espresso dalle stesse case circondariali è stato quello di far acquisire a tali soggetti competenze in materia di ortofloricoltura/giardinaggio e dog-sitteraggio. Le proposte formative presentate sono state n. 2 e di queste (stante l'esiguità delle risorse a disposizione) un solo progetto è stato finanziato e si è regolarmente concluso nell'anno 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. progetti formativi finanziati/n. progetti formativi pervenuti

TARGET ATTESO AL 31/12 2

VALORE AL 31-12 1 progetto finanziato su 2 pervenuti

Ai suddetti obiettivi strategici, nel corso dell'anno 2014 si è aggiunto quello relativo al "Sostegno al conseguimento di una qualifica professionale per soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop-out)"

Ad agosto dell'anno 2014 ha avuto scadenza l'avviso pubblico destinato all'assolvimento del Diritto-Dovere all'istruzione e formazione professionale attraverso il conseguimento di qualifiche professionali, rivolto a giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione. I progetti da presentare dovevano infatti offrire un'adeguata preparazione di base e tecnico-professionale e rispondere ad esigenze professionali richieste dal mercato del lavoro.

Nell'anno 2014 sono stati finanziati n. 3 progetti per "Drop-Out" con risorse anticipate del Fondo Garanzia Giovani a fronte di n. 9 proposte formative presentate, ma, stante la disposizione regionale di incremento del Fondo, verranno finanziati anche ulteriori n. 3 progetti nell'anno 2015.

Nell'anno 2014 si sono avviate n. 2 attività formative.

PROGRAMMA 11030 PARI OPPORTUNITÀ

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2014 sono proseguite le attività previste dal Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica sottoscritto in data 1° luglio 2013. A seguito dei lavori del Comitato Tecnico, periodicamente convocato nel corso dell'anno, sono state avviate le attività programmate:

- formazione degli operatori di polizia provinciale da parte della Asl;
- contatti e protocolli d'intesa con le associazioni di categoria (ascom, confesercenti, federalberghi, CIA). In data 18/06/2014 è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa tra la Provincia di Grosseto e le strutture ricettive e alberghiere che si sono impegnate ad ospitare a prezzi "sociali" nelle prime 72 ore i soggetti, vittime di violenza, che devono essere allontanati dalle abituali dimore, su segnalazione del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges che gestirà l'apposito Fondo realizzato grazie al contributo dei soggetti firmatari;
- aggiornamento e sollecito ai Comuni per la partecipazione al Fondo.

La Provincia, a seguito dell'Accordo di Programma con le quattro zone socio sanitarie e la ASL di cui alla Delibera G.P. n. 177 del 23/08/2005, ha provveduto anche nell'anno in corso a coordinare e sostenere mediante un contributo annuale le attività del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges, iscritta all'Albo Regionale del Volontariato.

Il Centro Antiviolenza è costituito da una sede centrale di coordinamento a Grosseto e da tre punti di ascolto (Manciano, Follonica, Orbetello) presidiati da volontarie.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione Olympia De Gouges e gli uffici provinciali supportano il Centro e provvedono ad attribuirgli, sulla base del programma di lavoro concordato e nella misura prevista annualmente in bilancio, il relativo contributo finanziario. Numerose sono state le iniziative organizzate dal Centro nel corso dell'anno 2014: dalla proiezione di film con dibattito e organizzazione di banchetti informativi e somministrazione di questionari sulla rilevazione del rischio negli ambiti della "violenza di genere e domestica" presso le piazze del centro cittadino ed i centri commerciali di Follonica in occasione dell'8 marzo, all'organizzazione di spettacoli e mostre fotografiche, alla messa in scena di uno spettacolo con Pamela Villoresi in data 6 giugno con la finalità di autofinanziamento. Significativo anche l'evento del 25 novembre in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne all'auditorium comunale in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità.

In data 9 maggio 2014 ha concluso la propria attività la Commissione Provinciale Pari Opportunità, insediatasi il 21/04/2010. Nei quattro anni di attività la CPPO è diventata un punto di riferimento e di confronto sul territorio grossetano. Numerose le attività realizzate con i soggetti pubblici e privati quali, in particolare, le associazioni e i gruppi, organizzati e non, delle donne, svolgendo attività di informazione e consulenza in materia di parità e cultura di genere, nonché di promozione di iniziative culturali e non; interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per rafforzare la soggettività femminile docente e per educare le nuove generazioni alla valorizzazione delle differenze di genere; costituzione di reti di relazioni con l'associazionismo femminile locale, regionale, nazionale ed anche a livello comunitario ed extracomunitario per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze e di elaborazioni. Tra Le attività realizzate nel 2014 si registrano:

- iniziativa "All You need is love" volta a sollecitare l'attenzione delle persone ed in particolare dei ragazzi delle scuole superiori, tramite social network, sul tema della diversità. Il convegno conclusivo ha visto la partecipazione dell'onorevole Ileana

Argentin

- III edizione campagna "Se ami qualcuno dagli peso" sull'Amiata in collaborazione con Associazione Perle Onlus e gli alunni delle scuole superiori sul tema dei disturbi alimentari
- Sostegno donne Eurovinil: in analogia alle iniziative già assunte negli ultimi due anni per le donne lavoratrici Mabro, occupate in realtà lavorative precarie, la Cppo ha dimostrato solidarietà e impegno anche per le donne lavoratrici Eurovinil.

E' proseguita anche nel 2014 l'attività della Consigliera di Parità, figura prevista dal D.Lgs. 198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna". Per far sì che venissero espletate al meglio le attribuzioni dell'Ufficio della Consigliera di Parità, questa è stata costantemente affiancata e sostenuta dagli uffici provinciali, sia da un punto di vista contabile/amministrativo per la gestione del Fondo Nazionale destinato allo scopo che organizzativo.

Nell'ambito degli interventi per la promozione e l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro, sono stati organizzati 7 seminari che hanno avuto come principale obiettivo quello di valorizzare e tutelare le donne nel mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata dedicata ai rischi, biologici e fisici, per la salute delle donne lavoratrici oltre che a tutte quelle forme di conflittualità che spesso le stesse si trovano ad affrontare in solitudine (stress occupazionale e/o molestie sessuali, nonché stalking e straining). Nell'ambito del Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012/2015, considerato che la Regione Toscana ha ritenuto opportuno continuare a riconoscere alle Province il ruolo di promozione e coordinamento, rendicontazione e monitoraggio delle progettualità realizzate, come previsto dall'art.3 della L.R. 16/2009, si è provveduto nel corso del mese di settembre alla concertazione con gli enti che hanno presentato proposte progettuali.

Con deliberazione G.P. n. 94 dell'8/10/2014 è stato approvato lo schema di "Accordo territoriale di genere per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini nel territorio della provincia di Grosseto". L'accordo è stato sottoscritto nel mese di ottobre e trasmesso alla Regione entro la prevista scadenza del 31 ottobre.

La somma messa a disposizione dalla Regione Toscana nell'anno 2014 per ogni Provincia ammonta ad € 78.500,00 alla quale vanno sottratti € 3.925,00 per la realizzazione di un progetto di iniziativa provinciale, per cui la somma a favore degli enti che hanno presentato proposte progettuali è risultata pari ad € 74.575,00. Tale somma è stata integralmente distribuita tra le proposte progettuali. E' stata infine conclusa la rendicontazione dell'accordo di genere 2013.

Con deliberazione della giunta regionale n. 1083 dell'1/12/2014 sono stati individuati i criteri di utilizzo e modalità di riparto delle risorse assegnate alla Regione Toscana in attuazione del DPCM 24 luglio 2014 afferente il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014. Le Province, individuate quali soggetti attuatori per la gestione delle risorse messe a disposizione dal dipartimento delle pari opportunità, fra gli altri adempimenti, dovranno provvedere:

- alla completa e puntuale compilazione delle schede di programmazione delle iniziative e quelle di rilevazione dei servizi appositamente predisposte dalla Regione Toscana;
- alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità successivamente indicate con decreto dirigenziale n. 6089 del 17.12.2014.

Per la provincia di Grosseto le risorse disponibili ammontano a € 31.483,80 per gli interventi di rete e ad € 11.724,56 per le attività del centro antiviolenza. La scheda di programmazione contenente le azioni ed iniziative per il contrasto alla violenza di genere e per l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e la scheda di rilevazione delle attività del centro antiviolenza nell'anno 2014 dovranno essere trasmesse alla Regione Toscana nei primi mesi dell'anno 2015 ai fini dell'erogazione delle risorse.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. azioni positive registrate

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 100

- n. donne coinvolte

TARGET ATTESO AL 31/12 1200

VALORE AL 31-12 3000

PROGRAMMA 12010 ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

E' stato realizzato il progetto locale "La Maremma dei Festival - Nona edizione - anno 2014", per il quale è capofila il Comune di Follonica ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato e sottoscritto in data 28 luglio 2014 da tutti gli Enti pubblici coinvolti, dopo che la Regione Toscana con Decreto n. 2382 del 4 giugno 2014 ha assegnato al medesimo progetto un contributo di € 108.680,00.

Le seguenti manifestazioni, facenti parte del progetto, sono state tutte realizzate:

- Festival Jazz Grey Cat
- Festival Lirica in Piazza
- Festival Teatro delle Rocce
- Festival Internazionale Santa Fiora in Musica
- Toscana delle Culture
- Amiata Piano Festival
- Vox Mundi Festival
- Nuove Figure Festival

Sono stati coinvolti i seguenti comuni: Comune di Follonica Istituzione ES, Comune di Gavorrano Istituzione Laboratorio "Gavorranoidea", Comune di Massa Marittima, Comune di Santa Fiora, Comune di Arcidosso, Comune di Cinigiano, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Montieri, Comune di Grosseto, Comune di Scarlino, Comune di Roccastrada, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Orbetello, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Castel del Piano, nonché, fuori dal territorio provinciale, il Comune di Castelnuovo Val di Cecina.

Le associazioni coinvolte sono state le seguenti: Accademia Amiata Mutamenti, Associazione Nuova Amiata Emozioni, Associazione Moving Pool Firenze, Associazione Santa Fiora in Musica, Associazione Musicale Soul Diesis, Associazione culturale Mosaico Arte, Scuola Comunale di Musica "B. Bonarelli" di Follonica, Arci Grosseto, Associazione I-Jazz, Associazione Auser Gavorrano.

Il progetto ha previsto inoltre il coinvolgimento di altri numerosi soggetti, quali:

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Parco Nazionale Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere, Tuscan Mining Geopark, Enel Green Power, Impresa Lirica Europa Musica-Roma, Toscana Produzioni Audio Video, Coop. Nuova Maremma, Nuova Proloco Gavorranese, Filarmonica Comunale G.Pozzi, Corale Padre C. Vestri, Proloco Santa Fiora, Parrocchia Santa Fiora.

Relativamente alla richiesta di contributo presentata per le attività 2014 alla Cassa di Risparmio di Firenze, questa non è stata accolta.

Con riferimento alle attività inerenti gli spettacoli dal vivo e la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo, anche nel 2014 la Provincia ha realizzato performance nell'ambito del Festival "I Luoghi del Tempo", iniziativa volta a far conoscere luoghi meno consueti e meno noti del vasto territorio provinciale, legandoli ai Musei di riferimento con eventi capaci di attrarre un pubblico più vasto. L'iniziativa, che è compresa nel progetto locale "Musei di Maremma" (per cui si rimanda al programma relativo alle biblioteche e musei) ha previsto da maggio 2014 ad oggi la realizzazione di vari eventi di teatro, musica, reading e passeggiate in luoghi particolari con personaggi di richiamo e si concluderà nel maggio 2015. Anche per le attività legate a questo evento la Provincia aveva richiesto un contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze, che non è stato accolto.

Sono inoltre stati realizzati tutti gli eventi e le performance relativi a "Estate al Museo" e "Le Notti dell'Archeologia" previste dal già richiamato progetto locale "Musei di Maremma", che prevedeva nel 2014 anche la realizzazione di 2 conferenze-spettacolo sulla musica etrusca da parte di Stefano Cocco Cantini, che sono state realizzate nell'ambito del convegno annuale "Archeologia viva". Una terza conferenza-spettacolo è stata realizzata in ottobre nell'ambito del Festival del film archeologico di Rovereto.

Altre 4 performance musicali sono state realizzate nell'ambito del progetto "Musica degli Etruschi" nel museo di Villa Giulia a Roma, in quello di Grosseto, sul Monte Amiata e a Follonica.

Per quanto concerne l'educazione musicale, con nota del 3 settembre 2014 è stato notificato il bando regionale per l'anno 2014 di attribuzione alle province dei fondi per il sostegno alle attività di educazione e formazione musicale di base: € 776,00, per l'attività formativa delle Bande, € 1552,00, per l'attività formativa dei Cori, ed € 13.851,00 per l'attività formativa delle Scuole di Musica, per un totale di € 16.179,00. A seguito dell'istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute sono state ammesse alla ripartizione dei contributi n. 10 bande, n. 13 cori e n. 5 scuole di musica.

Nell'ambito dell'attività culturale (e in parte anche delle attività sociali e sportive) sono stati inoltre patrocinati 58 eventi e/o manifestazioni ritenuti meritevoli di riconoscimento.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. associazioni coinvolte

TARGET ATTESO AL 31/12 30

VALORE AL 31-12 30

- n. comuni coinvolti

TARGET ATTESO AL 31/12 28

VALORE AL 31-12 28

Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Non avendo la Regione Toscana erogato finanziamenti per l'anno 2014, non è stato possibile realizzare alcuna attività. La Provincia di Grosseto ha confermato, comunque, anche per il 2014 la propria adesione a Fondazione Toscana Spettacolo.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di piccoli teatri aderenti alla rete

TARGET ATTESO AL 31/12 8

VALORE AL 31-12 8

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Non avendo la Regione Toscana emanato alcun bando sull'arte contemporanea nell'anno 2014, non è stata possibile alcuna progettazione in questo settore con il già consolidato marchio MIC (Maremma in Contemporanea).

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. soggetti coinvolti

TARGET ATTESO AL 31/12 10

VALORE AL 31-12 0

- n. eventi realizzati

TARGET ATTESO AL 31/12 5

VALORE AL 31-12 0

Favorire la cultura popolare locale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

La Provincia di Grosseto anche nel 2014 ha portato avanti le attività relative al progetto nazionale della Rete "Indovina chi viene a cena?". Sono state realizzate n. 2 cene in casa di migranti nel territorio del Comune di Gavorrano e sono state realizzati n. 2 incontri per divulgare il progetto tra i migranti residenti nel territorio provinciale.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di attività ed eventi realizzati a livello locale

TARGET ATTESO AL 31/12 4

VALORE AL 31-12 4

PROGRAMMA 12020 RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

E' stato presentato il 31 marzo 2014 alla Regione Toscana il progetto locale "Musei di Maremma 2014" di cui è capofila il Comune di Massa Marittima (a cui è stato accordato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 2381 del 30/05/2014 un contributo di € 81.000,00) che persegue i seguenti obiettivi in linea con il Piano della Cultura della Regione:

- favorire la cooperazione tra i Musei del territorio;
- valorizzare le relazioni tra musei e territorio;
- qualificare integrandola l'offerta di fruizione anche contribuendo a dotare i Musei degli strumenti necessari (depliant, guide, video, etc.);
- favorire l'abbattimento delle barriere culturali e fisiche;
- effettuare attività di comunicazione e promozione;
- sviluppare l'educazione degli adulti e dei giovani e giovanissimi;
- effettuare formazione per gli operatori.

Il raggiungimento di tali obiettivi prevede la realizzazione delle seguenti attività nell'ambito della comunicazione e promozione:

- proseguimento della linea d'azione - iniziata con le precedenti annualità - per la realizzazione di una collana di guide dei Musei della Maremma e di depliant con l'immagine coordinata per tutti i Musei della Rete: attività realizzata già per gran parte dei Comuni interessati (Massa Marittima, Scansano, Follonica e Scarlino)
- Campagna di comunicazione con giornali, internet e social: attività già realizzata per tutte le iniziative concluse entro il 30 settembre e in corso di realizzazione per quelle che si concluderanno entro maggio 2015
- Partecipazione al convegno e al salone di Archeologia Viva 2014 (attività realizzata)
- Partecipazione alla rassegna internazionale del film archeologico di Rovereto 2014 (attività realizzata)
- Sono invece previste le seguenti attività nell'ambito dell'implementazione di servizi coordinati e di sistema, anche con partecipazione a campagne regionali di promozione dei musei, e valorizzazione del patrimonio culturale:
- Estate al Museo (attività realizzate)
- Partecipazione coordinata ad "Amico Museo": I luoghi del tempo, finanziato con le risorse del 2013 e le cui attività si concluderanno nel maggio 2015
- La musica perduta degli Etruschi: progetto nell'ambito del quale sono state già realizzate e sono in corso di realizzazione numerose performance (come in dettaglio descritte nel programma relativo allo spettacolo) su tutto il territorio nazionale, grazie al successo e alla risonanza mediatica del progetto.

Sono state realizzate varie attività di formazione del personale dei Musei nel corso dell'anno e l'attivazione di servizi coordinati per prodotti web a supporto della Rete museale; di quest'ultimo filone di progetto è capofila il Comune di Manciano e le relative attività coprono il prossimo triennio in step successivi. Sono proseguite anche nel 2014 la promozione e valorizzazione dei Musei dell'Amiata grossetana con il coordinamento dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana e l'approfondimento della sinergia e del rapporto di collaborazione con il MITUP dell'Ufficio turistico della Provincia di Grosseto per la comunicazione della Rete

museale. Oltre alla Provincia, fanno parte della rete museale provinciale, i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Scarlino, Sorano, nonché l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana ed il Parco Minerario delle Colline Metallifere.

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stata definita anche la nuova convenzione nell'ambito della quale sono stati rivisti i ruoli dei partecipanti di diritto alla rete e degli altri soggetti aderenti, modificato il ruolo della Provincia alla luce della legge 56/2014 e rimodulati gli impegni finanziari dei soci enti locali in relazione alla fascia demografica di appartenenza.

Relativamente al progetto locale del Sistema Bibliotecario Grossetano "Spiderlibrary 2014" di cui è capofila il Comune di Grosseto, presentato alla Regione Toscana il 29/03/2014, la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 2441 del 12/06/2014 ha assegnato un contributo di € 56.323,28.

Partecipano al progetto le seguenti biblioteche:

- Biblioteca Comunale di Arcidosso
- Biblioteca Comunale di Castell'Azzara
- Biblioteca Comunale I. Calvino di Castiglione della Pescaia
- Biblioteca Comunale della Ghisa di Follonica
- Biblioteca Comunale di Gavorrano
- Biblioteca Comunale Chelliana di Grosseto (Centro di Sistema)
- Biblioteca Comunale di Magliano in Toscana
- Biblioteca Comunale A. Morvidi di Manciano
- Biblioteca Comunale di Massa Marittima
- Biblioteca Comunale di Monte Argentario
- Biblioteca Comunale P. Raveggi di Orbetello
- Biblioteca Comunale F. Zuccarelli di Pitigliano
- Biblioteca Comunale A. Gamberi di Roccastrada
- Biblioteca Comunale di Scansano
- Biblioteca Comunale C. Mariotti di Scarlino
- Biblioteca Comunale M. Vanni di Sorano

Di questo progetto fanno parte le seguenti linee di attività:

1. Interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle reti e per l'implementazione dei cataloghi on line:
 - a) acquisti
 - b) catalogazione
 - c) inventariazione archivi
2. Interventi di sostegno ai servizi e alla promozione delle reti documentarie:
 - a) gestione software rete, opac e sito web di rete
 - b) promozione della lettura e dei servizi delle biblioteche e degli archivi.

Nel corso del mese di ottobre 2014 è stata definita la nuova convenzione per il funzionamento del Sistema documentario integrato degli Enti Locali della Provincia di Grosseto nell'ambito della quale è stato ampliato ulteriormente il campo di intervento del sistema, prevedendo forme differenziate di accesso per altre biblioteche di enti locali, di istituzioni scolastiche e culturali sia pubbliche che private e modificato il ruolo della Provincia alla luce della legge 56/2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di progetti avviati

TARGET ATTESO AL 31/12 2

VALORE AL 31-12 2

- n. di soggetti favoriti

TARGET ATTESO AL 31/12 28

VALORE AL 31-12 28

PROGRAMMA 12030
PROMOZIONE CULTURA E PRATICA SPORTIVA
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con riferimento alla L.R. 72/2000 sono pervenute 29 richieste di finanziamento, delle quali 6 da parte dei Comuni per l'impiantistica sportiva e 23 per progetti di promozione sportiva. A seguito della concertazione con la Regione e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati ammessi al finanziamento 5 progetti per impianti sportivi. Non sono stati invece finanziati dalla Regione i progetti di promozione sportiva.

Entro il 5 settembre, così come previsto dal Regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, è stato pubblicato l'avviso per la concessione degli impianti sportivi scolastici di proprietà provinciale ad enti, associazioni e società sportive senza fini di lucro. Sono state presentate 3 istanze per le 2 palestre di Follonica, 3 istanze per la palestra di Pitigliano, n. 11 istanze per 8 palestre di Grosseto. A seguito di incontri per la conciliazione degli orari di utilizzo delle palestre, a tutte le associazioni sono stati concessi spazi orari per le attività nelle palestre provinciali.

Al fine di valorizzare le capacità motorie e sportive ed instaurare un corretto rapporto tra sport e etica con riferimento alle politiche territoriali in materia di attività sportiva e promozione dello sport, nel corso dell'anno 2014 è stato messo a punto un protocollo d'intesa per la definizione di un codice etico dell'attività sportiva, nell'ambito di alcuni incontri cui hanno partecipato, oltre alla Provincia di Grosseto, la Prefettura di Grosseto, il CONI Comitato Regionale Toscana, l'ASL 9, il MIUR Ufficio IX Grosseto e il Comune di Grosseto. Nel protocollo sono definiti i principi e i criteri comportamentali che devono guidare l'attività delle Società sportive, dei Dirigenti sportivi, dei Tecnici sportivi e dei genitori, il decalogo dei diritti dei bambini e dei giovani nei confronti dello sport e le iniziative che i soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. Il protocollo è stato approvato dalla giunta provinciale nel corso del mese di settembre; sempre a settembre è stato inviato dalla Prefettura a tutti i comuni per una eventuale loro adesione. Se ne prevede la sottoscrizione all'inizio dell'anno 2015.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di iniziative finanziate o sponsorizzate

TARGET ATTESO AL 31/12 29

VALORE AL 31-12 5

- n. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni

TARGET ATTESO AL 31/12 12

VALORE AL 31-12 11

PROGRAMMA 12040 DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L'attività dell'OSP nel corso dell'anno 2014 si è svolta regolarmente, sono state realizzate attività finalizzate a supportare le scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione, con l'elaborazione di dati statistici utili alle attività dei singoli soggetti istituzionali (scuole, enti). Nello specifico sono stati realizzati report per materia e zona attraverso le interrogazioni fatte sul DB dell'archivio alunni in possesso dell'OSP, integrato con l'archivio alunni Regionale.

È stato predisposto l'avviso per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione della pubblicazione "La scuola in cifre" con i dati aggiornati all'a.s. 2012/2013 (cruscotto indicatori annualità 2007/2008 - 2012/2013); a seguito della presentazione dei progetti e della relativa valutazione è stato affidato l'incarico alla società aggiudicataria.

Si è provveduto all'aggiornamento dell'archivio alunni e alla predisposizioni di report utili per l'analisi delle informazioni necessarie per la pubblicazione "La Scuola Grossetana in Cifre" cruscotto degli indicatori riferito al periodo aa.ss. 2007-2008/2012-2013.

La pubblicazione è stata regolarmente realizzata e stampata, ed è stata consegnata a tutti i soggetti interessati alla materia scolastica durante la conferenza scolastica provinciale tenutasi a fine settembre, così da creare uno storico con le pubblicazioni già fornite.

Si è provveduto ad aggiornare ed implementare il portale dell'OSP, con l'inserimento periodico delle novità presenti nel mondo della scuola, si è provveduto inoltre ad adottare gli atti utili all'affidamento del servizio Sophia.it, che si realizza attraverso un monitoraggio costante e globale del web, consentendo di diffondere notizie e dando evidenza alle novità più rilevanti del mondo della scuola. Il servizio Sophia.it, affidato alla società Extrapola gestore dello stesso, è stato rinnovato per il periodo 31/03/2014 - 31/12/2014, con l'estensione gratuita per ulteriori 3 mesi.

Nell'anno 2014 la regione non ha stanziato risorse specifiche per la realizzazione delle funzioni degli OSP, ma ha comunque invitato le province a continuare le attività verificando l'uso di possibili economie. La mancanza di risorse ridimensionerà inevitabilmente le attività dell'osservatorio scolastico provinciale. In ogni caso, per garantire la realizzazione delle funzioni minime di competenza dell'istruzione, sono stati predisposti gli atti per il conferimento di incarico, attraverso una R.D.O. attivata sul MEPA, per il recupero delle anagrafi scolastiche di fine a.s. 2013/2014 e inizio a.s. 2014/2015. Si è comunque provveduto ad inoltrare a tutte le scuole la richieste di invio anagrafiche a.s. 2013/2014 con esiti e di inizio a.s. 2014/2015 con nuovi iscritti.

Si è inoltre collaborato con i referenti della Regione per la gestione del portale dell'Edilizia Scolastica.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di studenti censiti

TARGET ATTESO AL 31/12 27670

VALORE AL 31-12 27660

- rete scolastica - approvazione degli atti nei termini

TARGET ATTESO AL 31/12 SI

VALORE AL 31-12 SI

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 446/2014, sono stati presentati - entro il 30 giugno u.s. da tutti gli Istituti Professionali della Provincia - i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.s. 2014/2015, per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno. Oltre ai progetti da realizzarsi in regime di sussidiarietà integrativa (qualifica conseguita dagli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IPS), per la prima volta è stato presentato, coerentemente con gli indirizzi previsti nella rete scolastica 2014/2015, un progetto da realizzarsi in sussidiarietà complementare, ovvero, al di fuori degli ordinari percorsi quinquennali degli IPS (gli IeFP vengono attivati in classi autonome).

I progetti sono stati valutati nel rispetto della tempistica dettata dalla Regione e sono stati ammessi a finanziamento con una quantificazione provvisoria delle risorse, calcolata sulla base dei piani finanziari presentati prendendo a riferimento i dati degli organici di diritto (numero degli alunni calcolato sulla base degli iscritti alle singole classi).

L'approvazione definitiva delle risorse assegnate a ciascun IPS avverrà a seguito della definizione del numero reale degli studenti frequentanti i singoli corsi IeFP al 15 ottobre 2014, comunicati dalle scuole entro il 15 gennaio 2015. A seguito della quantificazione definitiva, comunicata dalla Provincia alla Regione, verrà predisposta l'assegnazione delle risorse effettivamente attribuite a ciascuna Provincia.

Sono coinvolti in detti interventi circa 1000 ragazzi per un costo di € 320,00 ad alunno, più un costo variabile per ciascuna classe, calcolato a seconda dell'indirizzo attivato (€ 1.700 - 3.000 - 3.500).

Sono state sollecitate le istituzioni scolastiche che non avevano ancora provveduto a presentare la rendicontazione relativa all'a.s. 2012/2013. Sulla base della documentazione prodotta e delle integrazioni alle rendicontazioni, si è provveduto ad approvare i rendiconti e a liquidare quanto dovuto, completando le liquidazioni per le attività a.s. 2012/2013.

A seguito dell'adozione da parte della Regione del decreto di assegnazione definitiva delle risorse per la realizzazione degli interventi IeFP a.s. 2013/2014 (decreto 3241 del 23/07/2014), si è provveduto ad adottare l'atto di integrazione dell'impegno sulla base dei PED presentati con i progetti. Si è provveduto inoltre a predisporre le liquidazioni dell'acconto.

Sono state costituite le commissioni di esame per il rilascio di qualifica nelle classi terze degli IPS, coinvolte nell'a.s. 2013/2014 nelle attività IeFP; gli esami si sono conclusi a fine ottobre. Alla fine delle sessioni di esame è stata predisposta una sintesi degli ammessi, dei qualificati e dei ragazzi che hanno comunque acquisito delle competenze - ADA - anche in assenza del rilascio della qualifica professionale. Per quanto riguarda le attività IeFP a.s. 2014/2015 si è provveduto, a seguito della liquidazione da parte della Regione del 50% di quanto assegnato provvisoriamente, a liquidare alle scuole il 50% di quanto assegnato al momento dell'approvazione delle attività.

Per l'a.s. 2013/2014 la Regione non ha stanziato alcuna risorsa per la realizzazione delle attività di orientamento, pertanto le attività svolte negli anni scorsi nelle classi 2[^] e 3[^] delle scuole secondarie di primo grado e 1[^] e 2[^] nelle scuole secondarie di secondo grado non sono state realizzate, così come per l'a.s. 2014/2015. Per favorire le attività di orientamento, comunque messe in piedi dagli Istituti Scolastici, sono stati finanziati un progetto sulla dislessia realizzato dagli istituti di Follonica e un progetto di formazione per i docenti realizzato con la collaborazione dell'Università di Firenze.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento

TARGET ATTESO AL 31/12 789

VALORE AL 31-12 789

- n. progetti IeFP valutati e finanziati

TARGET ATTESO AL 31/12 13

VALORE AL 31-12 13

- riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 18

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con riferimento all'anno scolastico 2013-2014 e al diritto all'istruzione degli studenti disabili:

- Sono stati impegnati e liquidati i fondi provinciali per finanziare i progetti (€ 8.000,00 ciascuno) di assistenza extrascolastica agli studenti disabili presentati dall'Associazione AGFA e dall'Unione Italiana Ciechi; sono state poi approvate le relative convenzioni e successivamente firmate.
- Sono stati impegnati e liquidati, agli istituti superiori, al COESO, alle S.D.S. ASL 9 e ai comuni, i fondi regionali (€ 43.838,67 più € 24.659,25) e provinciali (€ 100.000,00), nonché utilizzati € 80.859,33, somme residue (fondi provinciali) accantonate. Di dette somme è stata predisposta la rendicontazione su appositi format regionali, trasmessi alla Regione.

Sempre in relazione all'anno scolastico 2013-2014 e con riferimento al pacchetto scuola:

- Sono stati impegnati e liquidati, a favore di tutti i comuni della provincia, i fondi trasferiti dalla Regione di complessivi € 367.790,10; gli stessi sono stati rendicontati alla Regione. Sono stati impegnati ulteriori fondi assegnati con Decreto Regionale 3141/2014 di € 117.088,17.
- Sono stati inoltre impegnati ulteriori fondi trasferiti dalla Regione (Decreto Carrozza) pari a € 54.775,07, da utilizzarsi esclusivamente per il trasporto studenti e collegati alla graduatoria del pacchetto scuola.

Per l'anno scolastico 2014-2015 in relazione agli studenti disabili:

- Sono stati impegnati i fondi provinciali, a favore di istituti superiori, COESO, S.D.S. ASL 9 e comuni, di complessivi € 120.000,00, nonché predisposta variazione di bilancio per i fondi regionali pari ad € 70.493,45.
- Successivamente sono stati impegnati anche i suddetti fondi regionali pari ad € 70.493,45, nonché assegnati agli Istituti Superiori, per l'attività di assistenza studenti disabili, complessivi € 84.832,29 ed agli Enti che effettuano il trasporto studenti disabili complessivi € 178.100,08. Tali risorse sono comprensive dei fondi residui sia regionali che provinciali dell'a.s. 2013-2014.
- E' stato inoltre liquidato il 50% di quanto spettante a ciascun Istituto Superiore per un importo complessivo pari ad € 42.416,16.

Con riferimento al pacchetto scuola dell'anno scolastico 2014-2015, a seguito dell'incontro con i Comuni tenutosi nel corso del mese di luglio, sono state predisposte ed inviate una bozza di bando e una bozza di domanda per accedere ai benefici finanziari, con la finalità di uniformare la procedura in tutti i comuni del territorio provinciale; si è provveduto inoltre a ripartire i fondi regionali sulla base dei coefficienti IRPET.

Successivamente, a seguito della trasmissione delle graduatorie comunali definitive, è stata approvata l'assegnazione definitiva dei fondi regionali pari a complessivi € 198.494,01 e la stessa è stata inviata ai Comuni, nonché dettagliatamente relazionata alla Regione in ottemperanza a quanto previsto dalle relative linee guida regionali. Va precisato che per

l'a.s. 2014-2015 i fondi statali destinati ai Comuni per il pacchetto scuola pari a complessivi € 244.277,52 sono stati direttamente erogati ai Comuni medesimi dal Ministero dell'Interno.

I suddetti stanziamenti regionali saranno liquidati ai Comuni non appena la regione provvederà ad erogarli alla Provincia.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio

TARGET ATTESO AL 31/12 3756

VALORE AL 31-12 3695

- n. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza

TARGET ATTESO AL 31/12 107

VALORE AL 31-12 135

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Con riferimento all'attività dell'anno scolastico 2013-2014:

- educazione scientifica: è stato liquidato il finanziamento di € 10.000,00 per il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi ("RaS: ricerca e scuola")
- in alternativa: è stato liquidato il finanziamento di € 1.500,00 per il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi "In alternativa - Ieri e oggi: è sempre famiglia?"
- Giornata della Memoria 2014: è stato liquidato all'ISGREC il contributo regionale di complessivi € 4.545,00, finalizzato al trasporto di n. 419 partecipanti (n. 394 studenti delle scuole superiori + n. 25 insegnanti) per la partecipazione all'iniziativa della Regione "V Edizione del Meeting - Alla ricerca dei Giusti" del 27/01/2014 a Firenze presso il Nelson Mandela forum; sono stati liquidati all'ISGREC fondi residui regionali pari ad € 2.016,00 per l'organizzazione di seminari formativi e/o giornate di studio rivolte agli insegnanti degli Istituti Superiori della provincia per la preparazione del viaggio della memoria 2015; sono stati liquidati al Liceo Statale "Antonio Rosmini" di Grosseto fondi residui regionali pari ad € 350,00, quale contributo di compartecipazione per l'iniziativa organizzata da detto Istituto, presso il Teatro degli Industri di Grosseto, il giorno 27/01/2014.
- sono stati predisposti gli atti per l'organizzazione della Summer school, tenutasi a Firenze dal 25 al 29 agosto, seminario rivolto a docenti degli istituti Superiori, accompagnatori nel treno della memoria (gennaio 2015).

Con riferimento all'attività dell'anno scolastico 2014-2015:

- educazione scientifica: è stato approvato e finanziato per € 10.000,00 il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi ("RaS: ricerca e scuola"), nonché liquidato un acconto pari al 50% dell'intero importo.
- si è collaborato con la Regione per l'organizzazione del Treno della Memoria (19-23 gennaio 2015) al quale parteciperanno complessivamente n. 4 Istituti Superiori della nostra provincia per un totale di n. 34 partecipanti, di cui n. 30 studenti e n. 4 docenti; per quanto riguarda la gestione della parte contabile inerente il viaggio, la stessa è stata direttamente curata dalla Regione.

È stato realizzato in collaborazione con l'Università di Firenze il progetto "Orientamento alla scelta: strumenti di diagnosi e intervento", che si è regolarmente concluso a fine a.s.

I docenti hanno dimostrato particolare interesse sulle materie trattate, proponendo lo sviluppo per il prossimo a.s. di una nuova programmazione che parta dai dati già acquisiti.

I progetti triennali per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti ai tutor scolastici e aziendali, realizzati nel rispetto delle linee guida regionali, si sono regolarmente svolti e conclusi.

Nel corso dell'anno 2014 la Provincia ha aderito al progetto YoulMob_Young Learners Mobility, finalizzato ad estendere le esperienze e le opportunità di mobilità transnazionale agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto, presentato in collaborazione con le province di Siena e Arezzo, fornisce l'opportunità a 30 studenti delle classi IV e a 15 studenti neodiplomati degli Istituti tecnici e professionali del territorio della Provincia di Grosseto di svolgere gratuitamente un'esperienza di mobilità in Europa con riferimento a Spagna, Portogallo, Francia, Danimarca, Malta, Regno Unito, Germania. Gli studenti potranno usufruire di 4 settimane di tirocinio formativo in PMI europee, mentre i neodiplomati svolgeranno un periodo di stage di 12 settimane. Il progetto è stato approvato nel corso del mese di novembre; le relative attività e le mobilità degli studenti saranno realizzate nell'anno 2015.

| |
|--|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|--|

- n. progettualità finanziate

TARGET ATTESO AL 31/12 6

VALORE AL 31-12 6

- n. scuole coinvolte

TARGET ATTESO AL 31/12 11

VALORE AL 31-12 11

**PROGRAMMA 12060
UNIVERSITÀ**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Università

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Lo statuto della società consortile Polo Univeristario Grossetano (costituitasi in data 7/07/1998) prevede (art. 15 "Contributi") che: "Per il rimborso delle spese sostenute dalla società e per il finanziamento delle attività sociali i soci verseranno un contributo ordinario minimo annuo determinato nella misura di 3.000 euro per i soci aventi una partecipazione non inferiore all'8% del capitale sociale"; lo stesso articolo dello statuto prevede inoltre che i soci possano versare contributi volontari, annuali o pluriennali, anche non proporzionali alle quote possedute. Per l'anno 2014 è stato confermato l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di contribuire all'attività del Polo Universitario Grossetano con proprie risorse finanziarie secondo gli stanziamenti previsti in Bilancio: tali stanziamenti sono stati confermati nell'importo già previsto nell'anno 2013. E' stato pertanto adottato il relativo atto di impegno e successivamente liquidato l'importo di € 3.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2014.

PROGRAMMA 12070
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Le attività svolte dall'OPS nel corso del 2014 sono riconducibili alle seguenti:

- attuazione del piano di lavoro concertato dai Tavoli regionali e dal dossier sulle politiche sociali;
- produzione di report statistici;
- raccolta ed elaborazioni di dati necessari all'aggiornamento del Dossier Statistico per le Politiche Sociali, che sarà poi pubblicato nel portale dell'OPS;
- raccolta ed elaborazione dati richiesti dall'attività dei Tavoli regionali della Rete degli Osservatori;
- supporto tecnico al Settore Politiche Sociali per la gestione dei rapporti con il Centro Antiviolenza di Grosseto e i 4 Punti di ascolto territoriali, relativamente all'utilizzo dell'applicativo regionale sugli accessi, sia per risolvere le problematiche relative all'inserimento delle informazioni che per estrapolazioni specifiche di dati dal sistema;
- supporto tecnico al Settore Politiche Sociali per la gestione dei rapporti con il Tavolo Tecnico previsto dal "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze" sottoscritto da Provincia, Comuni e Asl9, relativamente alla produzione di report statistici dei dati del Centro Antiviolenza, dei 4 Punti di Ascolto e del Codice Rosa. Sono stati raccolti ed elaborati dati relativi alle caratteristiche demografiche e socio-economiche della vittima di violenza, al tipo di violenza subita, alle caratteristiche dell'aggressore, etc., in base alle esigenze espresse dal Tavolo Tecnico e alla disponibilità degli stessi.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. indagini proposte dal Tavolo Regionale alle quali l'OSP ha partecipato

TARGET ATTESO AL 31/12 6

VALORE AL 31-12 5

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Per l'anno 2014 sono stati sospesi dalla Regione i finanziamenti per la progettazione di corsi di lingua italiana per stranieri sui territori provinciali a seguito del percorso di riordino delle Amministrazioni provinciali che si sta attuando a livello nazionale.

Le attività di integrazione sociale svolte finora dalla Provincia sono proseguite in ogni caso in ambiti importanti. Alla fine dell'anno 2013 la Provincia di Grosseto ha avviato in qualità di capofila ed in stretta collaborazione con l'Associazione Industriali di Grosseto, il Coeso, il CTP di Grosseto, l'Uncem Toscana e le Associazioni di Volontariato e del Terzo settore, il Progetto FEI 2012 - Azione 2 - denominato "Promozione dell'occupabilità dei Cittadini dei paesi terzi attraverso un servizio di valorizzazione delle competenze informali e di raccordo con il mondo del lavoro", che è risultato ammesso a finanziamento per €. 198.021,37. Il progetto ha avuto come riferimento le linee strategiche definite a livello comunitario in materia d'integrazione ed ha inteso agevolare lo sviluppo e l'applicazione di procedure che facilitino l'integrazione di cittadini di paesi terzi attraverso la promozione dell'occupabilità.

Obiettivo specifico di progetto è stato la valorizzazione delle competenze possedute dagli immigrati attraverso la realizzazione di un servizio d'informazione per il riconoscimento delle competenze informali, competenze sviluppate al di fuori delle strutture di istruzione e formazione attraverso attività quotidiane connesse al lavoro, alla famiglia al tempo libero. Tale servizio ha consentito al singolo cittadino di Paesi Terzi, di individuare, riconoscere, fare il bilancio e certificare le proprie competenze acquisite in contesti "informali" e ha promosso il raccordo con i sistemi della formazione/istruzione e del mondo del lavoro.

La prima fase del progetto, costituita dalla individuazione delle competenze informali relative ai settori lavorativi di maggior interesse ai fini dell'inserimento lavorativo dei cittadini extracomunitari (turismo, edilizia, agricoltura, assistenza alla persona), è stata avviata negli ultimi mesi del 2013 e nei primi del 2014.

Una seconda fase rappresentata dalla realizzazione del servizio d'informazione per il riconoscimento delle competenze informali ha portato all'attivazione di 9 sportelli sul territorio, presso i quali i Cittadini di Paesi Terzi hanno potuto reperire informazioni e presentare domanda di validazione delle competenze possedute. Rispetto agli obiettivi numerici previsti dal progetto, il valore "Cittadini di Paesi Terzi informati dal servizio attivato di riconoscimento delle competenze informali" è stato pari a 642. Il valore "Destinatari (CittPaeTerzi) coinvolti nel progetto che hanno presentato domanda presso il servizio di riconoscimento e valutazione competenze è stato pari 250 (il 40% dei soggetti informati). Il totale dei destinatari coinvolti è stato pari a 642, così distribuiti per provenienza: 42% Europa Orientale, 31,5% Nord Africa, 10% Sud America, 10% Penisola Balcanica, Asia e India 6%, Russia 0,5%. In riferimento al sesso sono presenti un 60% di donne e un 40% di uomini.

In merito all'obiettivo di creare un raccordo con le attività della Prefettura di Grosseto per l'implementazione dell'Accordo d'Integrazione, sono stati utilizzati la prima Conferenza Stampa del 19/03/2014 e l'evento finale (Workshop e conferenza stampa) del 30/06/2014 come occasioni di incontro e confronto tra la Prefettura di Grosseto, la Provincia di Grosseto e tutti i partner di progetto. Un importante risultato di progetto è stato il trasferimento della metodologia, indicata in fase progettuale, che potrà essere replicata, trasferita e utilizzata anche dopo la conclusione del progetto sia dai membri del partenariato che da soggetti esterni in altre realtà territoriale.

Nel corso del mese di giugno è arrivata la conferma del finanziamento del progetto FEI L2 presentato ad ottobre 2013 dal titolo "L2 Net-work: percorsi d'integrazione linguistica e di cittadinanza", per un importo pari a € 145.087,76 nell'ambito dell'Azione 1 - "Formazione linguistica ed educazione civica". Obiettivo del progetto è quello di assicurare percorsi integrati di inclusione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi in situazione di svantaggio sociale, economico e culturale presenti nel territorio dell'area vasta sud Toscana attraverso la messa a sistema di una rete per un'offerta di istruzione degli adulti che abbia tra le sue finalità principali la formazione linguistica, civica e sociale dei cittadini stranieri (di Paesi Terzi) e l'orientamento ai servizi sul territorio. Sono partner del progetto, oltre alle tre province dell'area vasta, l'Associazione Arci Comitato provinciale senese, l'Università per Stranieri di Siena, l'Associazione L'Altra Città, l'ARCI Nuova Associazione Arezzo, la Oxfam Italia Intercultura Soc. Coop tipo A e la Heimat Servizi Ambientali Soc. Coop.

Il progetto FEI L2 Network è stato avviato nel settembre 2014 con una prima fase di mappatura dei soggetti che a vario titolo erogano corsi di lingua italiana per stranieri sul territorio grossetano, meditante l'invio di un questionario di rilevazione dell'offerta formativa finalizzato a fotografare la situazione esistente.

Il 7 ottobre la Provincia ha organizzato un focus group a partire dalle indicazioni fornite dai database regionali sui soggetti che nella provincia di Grosseto hanno svolto attività di formazione linguistica rivolta agli stranieri e dall'elenco degli stakeholder interessati ed è stato definito un gruppo di referenti territoriali invitati al focus group. La presenza del referente del CPIA e del Coeso che operano con i mediatori in diversi comuni della provincia ha garantito una copertura territoriale completa dell'analisi sulla base delle indicazioni fornite dal capofila del progetto.

A novembre il gruppo di lavoro costituito dalla Provincia di Grosseto, l'Associazione L'Altra Città e la Heimat Servizi Ambientali Soc. Coop, in considerazione della ricognizione avviata e dei risultati del focus group, ha definito la programmazione di n. 6 corsi :

- due corsi pilota di 40 ore sull'Amiata; uno di essi partirà a gennaio e il secondo a febbraio, privilegiando sedi decentrate rispetto ai principali centri dell'Amiata e con una collaborazione con le imprese del territorio e le associazioni locali;
- un corso di preparazione al livello A1 di 80 ore sarà organizzato a Grosseto a partire dal mese di gennaio;
- un corso A0 sarà organizzato nel comune di Roccastrada, una volta verificata la sussistenza di un numero sufficiente e stabile di utenti;
- due corsi A1 e A2 sono stati organizzati a partire dal mese di dicembre a Scansano;

Tra novembre e dicembre è stata avviata la fase di pubblicizzazione dei corsi sopraindicati nei centri interessati.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. persone che hanno beneficiato degli interventi

TARGET ATTESO AL 31/12 800

VALORE AL 31-12 720

- n. corsi attivati sul territorio provinciale

TARGET ATTESO AL 31/12 1

VALORE AL 31-12 2

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2014 è stato fornito il supporto tecnico-operativo ai Tavoli del Forum del terzo settore, sia per quanto riguarda la conclusione di attività e progetti già avviati che per quanto riguarda il nuovo programma di lavoro. Nell'ambito del tavolo congiunto fra cooperazione sociale e giovani è stato definito il progetto "UP&GO" in collaborazione con Arci ed altri enti e associazioni. Il progetto mira ad ampliare i servizi già offerti dai partner presenti nel territorio, adottando strategie più specifiche per intercettare e prendere in carico i giovani NEET (acronimo di Not in Education, Emplment or Training), facilitando la partecipazione, la cittadinanza attiva e l'incontro con il mondo del lavoro e dell'associazionismo. Il progetto è stato presentato alla Regione nell'ambito delle iniziative finanziate con il programma regionale Giovanisì. Sono state ammesse a finanziamento le progettualità di UICI per l'assistenza extrascolastica a studenti minorati dell'udito e della vista per l'anno scolastico 2014/2015. E' stato confermato il sostegno finanziario al Premio Gemma Castorina per l'edizione 2014/2015 con la finalità di valorizzare la ricerca infermieristica quale strumento fondamentale per lo sviluppo scientifico della professione, che misura le conoscenze prodotte e la capacità di tradurle in miglioramento della qualità dell'assistenza offerta ai cittadini. E' inoltre stato garantito anche per l'anno in corso il sostegno finanziario al Centro Terapeutico di Vallerotana per il programma delle attività realizzate contro le tossicodipendenze. Le attività di tenuta e revisione periodica degli Albi provinciali del volontariato, promozione sociale e cooperazione sociale sono state regolarmente espletate.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- n. di iniziative

TARGET ATTESO AL 31/12 40

VALORE AL 31-12 30

- n. revisioni degli albi del volontariato

TARGET ATTESO AL 31/12 350

VALORE AL 31-12 321

- n. di riunioni

TARGET ATTESO AL 31/12 28

VALORE AL 31-12 18

- n. cancellazioni dagli albi del volontariato

TARGET ATTESO AL 31/12 21

VALORE AL 31-12 20

- n. iscrizioni agli albi del volontariato

TARGET ATTESO AL 31/12 31

VALORE AL 31-12 38

Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il Progetto "Crescere giovani!", avviato nell'anno 2013, si è concluso con piena soddisfazione delle Associazioni partecipanti, che hanno potuto realizzare gli obiettivi che si erano prefissate di raggiungere. Nel mese di agosto è stata prodotta la rendicontazione finale alla Regione Toscana.

Nel corso del mese di dicembre 2013 è stato pubblicato il bando UPIGTOS 2014 di UPI Toscana, in convenzione con la Regione Toscana attraverso l'Ente Terre Regionali Toscane, con il quale è stato avviato un progetto per l'individuazione dei terreni incolti e abbandonati così come definiti nella L.R. 80/2012 e nel relativo "Regolamento di attuazione dell'art.5 della l.r.80/2012" di cui alla DGR 883/2013. Obiettivo del bando era quello di individuare giovani in grado di svolgere mansioni di studio, monitoraggio, rilevazione e raccolta dati, in maniera efficiente ed efficace, previa formazione, in forma autonoma e collaborativa, per consentire in tempi rapidi ai Comuni, in collaborazione con le Province, di individuare i terreni incolti o abbandonati e di avviare l'iter che porterà all'assegnazione ai richiedenti di tali terreni per un uso produttivo o per favorire la crescita economica ed occupazionale. La partecipazione al bando è stata aperta a giovani uomini e donne che risiedono nel territorio regionale o vi sono domiciliati per motivi di studio e/o lavoro con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed in possesso di diploma di scuola media superiore o titolo di studio superiore. Nel corso del mese di febbraio l'UPI ha selezionato un giovane rilevatore per ciascuna Provincia che, a partire dall'inizio di marzo, è stato incaricato di svolgere le attività previste per giungere nell'arco di un anno di lavoro ad individuare i terreni incolti sulla Provincia di assegnazione. E' stata quindi avviata e tuttora prosegue l'attività di censimento dei terreni abbandonati o incolti tramite il sistema informativo ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura). Ad oggi sono stati censiti i Comuni di Arcidosso, Capalbio, Castell'Azzara, Campagnatico, Castel del Piano, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Gavorrano e parte del Comune di Grosseto. E' in corso il censimento nei comuni delle Colline Metallifere. Il progetto proseguirà anche nell'anno 2015.

Nel mese di gennaio è stato avviato il progetto "I GO! - Impresa, Giovani, Occupazione" con l'obiettivo di promuovere la costituzione di nuove imprese giovanili attraverso un percorso di formazione e accompagnamento allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate, a cui si aggiunge un contributo economico alla nascita delle migliori start-up. Il giorno 14 marzo 2014 è stato realizzato a Firenze l'evento di lancio del percorso formativo del Progetto.

Ogni Area vasta ha provveduto a realizzare le proprie giornate di formazione con i giovani selezionati per partecipare al Progetto. Nella zona vasta di Arezzo - Grosseto - Siena sono stati presentati in totale 28 progetti che hanno coinvolto n. 45 giovani così suddivisi:

AREZZO progetti n. 10 soggetti coinvolti n. 15

SIENA progetti n. 8 soggetti coinvolti n. 17

GROSSETO progetti n. 10 soggetti coinvolti n. 13

L'Area Vasta Arezzo - Grosseto - Siena ha organizzato le giornate di formazione nei giorni 28 marzo, 4 aprile e 11 aprile.

Dopo una prima fase di formazione ai candidati, ben 54 idee imprenditoriali hanno avuto accesso alla seconda fase con circa 70 giovani partecipanti che sono stati riuniti nuovamente in plenaria nelle giornate del 6 e 7 giugno 2014. Questo incontro è stato strutturato sul modello degli "innovation camp", ossia una 2 giorni di accelerazione veloce delle idee di impresa.

Ad esito del percorso formativo 28 progetti/idee d'impresa sono stati dichiarati dalla Commissione di valutazione ammissibili a contributo finale di Progetto I GO! rispetto al numero massimo di 30 previsto nel bando. Agli stessi, previa autocertificazione di attestazione della costituzione di impresa, è stato erogato un contributo di € 1900,00 da rendicontare entro il 10 dicembre. L'evento finale del progetto si è tenuto a Prato in data 11 dicembre.

Non ha invece ricevuto finanziamenti il progetto "UP&GO", presentato in collaborazione con Arci ed altri enti e associazioni nel corso del mese di febbraio nell'ambito delle più ampie iniziative del progetto regionale GiovaniSI e finalizzato ad ampliare i servizi già offerti dai partner presenti nel territorio, adottando strategie più specifiche per intercettare e prendere in carico i giovani NEET (acronimo di Not in Education, Employment or Training), facilitando la partecipazione, la cittadinanza attiva e l'incontro con il mondo del lavoro e dell'associazionismo.

Lo sportello "GiovaniSI" continuerà a svolgere le sue funzioni fino a dicembre 2014.

Nel corso del mese di settembre 2014 è stato pubblicato il bando "No Bulls be Friends", promosso dall'UPI, volto a sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sul tema del bullismo attraverso attività teatrali. La Provincia ha partecipato con il progetto "Come si realizza la felicità?", il cui obiettivo è quello di sensibilizzare le nuove generazioni sul fenomeno del bullismo e sulle conseguenze che esso implica sia a livello personale che a livello sociale, promuovendo la cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro attraverso un percorso formativo e informativo che vede al centro la realizzazione di uno spettacolo teatrale con gli studenti. Oltre alla Provincia, il progetto prevede la partnership di: Comune di Grosseto, compagnia teatrale Accademia Amiata Mutamenti, Fondazione Grosseto Cultura, L'Altra Città, AISE, ARCI, Istituti Superiori Polo Bianciardi, Leopoldo II di Lorena e Manetti. Nel corso del mese di dicembre il progetto è stato ammesso a finanziamento; le relative attività partiranno all'inizio dell'anno 2015 per concludersi entro la fine del mese di giugno 2015.

| |
|--|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|--|

- n. di associazioni coinvolte

TARGET ATTESO AL 31/12 15

VALORE AL 31-12 15

- n. di giovani partecipanti

TARGET ATTESO AL 31/12 2700

VALORE AL 31-12 2614

- n. progetti e iniziative realizzati

TARGET ATTESO AL 31/12 20

VALORE AL 31-12 18

**PROGRAMMA 02010
SERVIZIO DEL PERSONALE**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Alla data è stato approvato il Contratto decentrato per la rivisitazione di tutti gli istituti giuridici demandati alla contrattazione decentrata al fine di verificarne la conformità alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 per il biennio 2013-2014. L'obiettivo perseguito e' stato quello di adeguare la normativa contrattuale alle vigenti norme e introdurre strumenti che favoriscano la qualità e l'efficienza dei processi operativi anche attraverso la motivazione e il coinvolgimento del personale. E' stata inoltre conclusa la contrattazione decentrata integrativa per le risorse 2013, che ha consentito la liquidazione al personale del relativo premio di produttività, ed avviata quella per le risorse 2014, a partire dall'avvenuta costituzione del relativo fondo.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Firma del Contratto decentrato per la rivisitazione di tutti gli istituti giuridici demandati alla contrattazione decentrata al fine di verificarne la conformità alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 e stipulazione del nuovo contratto

TARGET ATTESO AL 31/12 stesura ccdi parte normativa

VALORE AL 31-12 approvazione e firma CCDI parte normativa

Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

L' Inter - Area Risorse Umane ha realizzato con il Comitato Unico di Garanzia una serie di incontri per la messa a punto di un nuovo strumento di indagine per il Benessere che consenta un confronto con l'indagine effettuata nel 2006 e nel 2011 da somministrare ai dipendenti nel corso del 2015. Lo strumento da utilizzare nel 2015, estratto dal sito Funzione Pubblica Cantieri, è analogo a quello della precedente rilevazione. Scopo degli incontri e' stata inoltre la progettazione di azioni positive che, sulla base dei risultati ottenuti nella suddetta indagine, favoriscano il potenziamento del livello di benessere all'interno della organizzazione ed accompagnino il personale durante il percorso di riorganizzazione funzionale che ha investito l'ente provincia. In linea con le finalità del piano delle azioni positive, l'Inter-Area Risorse Umane ha definito il regolamento per il telelavoro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 82 del 19.09.2014, che ha permesso di avviare già una prima sperimentazione.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)

TARGET ATTESO AL 31/12 S

VALORE AL 31-12 N

- Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro

TARGET ATTESO AL 31/12 Miglioramento rispetto alla precedente indagine di clima

VALORE AL 31-12 non ancora disponibile

Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Sono state presidiate le dinamiche della spesa di personale soggetta a vincoli sulla base della vigente legislazione. E' stato inoltre fornito quando richiesto mediante la rilevazione di dati e informazioni, ossia il supporto tecnico utile al lavoro dei diversi tavoli costituiti per approfondire i vari aspetti connessi al processo di riordino istituzionale in corso (Regione, UPI, ecc.). Il rallentamento subito dal processo previsto con il D. L. 56/2014 ha reso tale attività particolarmente impegnativa, allorché si è registrata una evidente accelerazione del processo di riordino, a partire dall'osservatorio nazionale e regionale. In questo contesto, la presentazione del disegno di legge di stabilità 2015 ha peraltro introdotto elementi di evidente criticità per le Province, prevedendo "tagli" alle risorse finanziarie di entità tale da compromettere sostanzialmente il percorso avviato, compresa la "sostenibilità" di eventuali nuovi servizi a supporto dei Comuni, in fase di progettazione. Ne è derivata necessariamente una diversa modulazione delle priorità, rinviando ad un periodo successivo questa parte di attività dell'Ente. Nonostante l'assenza di specifiche risorse previste in bilancio, sono stati comunque presidati gli aspetti fondamentali del sistema di certificazione della qualità, con particolare riferimento al mantenimento e all'aggiornamento della manualistica riferita alle varie procedure.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Elaborazione di un piano di azioni ed interventi a supporto dei Comuni della provincia in materia di gestione del personale da proporre all'attenzione delle amministrazioni interessate.

TARGET ATTESO AL 31/12 SI

VALORE AL 31-12 dato non disponibile in quanto le azioni sono state oggetto di una diversa rimodulazione dei tempi.

PROGRAMMA 15010
SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Gestione della spesa di personale e rispetto dei vincoli finanziari e normativi.

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

In ottemperanza al dispositivo normativo che negli ultimi anni si e' mosso verso una costante diminuzione e contenimento della spesa di personale, questa amministrazione anche quest'anno ha adottato una politica di gestione delle risorse umane e della spesa di personale che assicurasse tale obbligo pur in costanza di livelli qualiquantitativi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Nell'ambito del presente obiettivo sono state effettuate la rendicontazione e la verifica del rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2013 e le attività di controllo e monitoraggio della spesa 2014. I vincoli sono stati rispettati anche per il 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente

TARGET ATTESO AL 31/12 rispetto dei vigenti vincoli in materia di personale

VALORE AL 31-12 si

INTER AREA BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

PROGRAMMA 04010 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il saldo finanziario tra entrate e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti è l'aggregato rilevante ai fini del patto 2014, come per gli anni scorsi.

Le principali esclusioni dal saldo utile ai fini del monitoraggio riguardano:

- 1.risorse e spese correlate a dichiarazione di stato di emergenza per le risorse provenienti dallo Stato in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri;
- 2.risorse e spese correlate a dichiarazione di grande evento;
- 3.risorse provenienti dall'Unione Europea e spese connesse, assegnate anche per il tramite delle Regioni di appartenenza: l'esclusione va applicata per gli anni in cui sono effettuate le spese, quindi, prescindendo dalla tempistica con cui i flussi di cassa in entrata e in uscita si realizzano e si succedono.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi, il saldo di riferimento viene calcolato rispetto alla spesa media corrente di tre anni 2009-2011, applicando una percentuale pari al 20,25% per il 2014 e il 2015 e a 21,05% per il 2016.

L'obiettivo così determinato per l'annualità 2014, pari 7.328 migliaia di euro, è modificato in base all'intervento regionale sui Patti di Solidarietà (Patto regionale verticale e incentivato), che ha concesso un contributo di euro 2.367 migliaia di euro, consentendo così all'Ente un peggioramento del saldo obiettivo da raggiungere.

L'obiettivo definitivo è risultato quindi pari a 4.960 migliaia di euro, da mettere a confronto con il saldo finanziario misto reale che andrà a verificarsi nel 2014. Tale saldo è calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

In linea con il percorso avviato dal decreto legge n.35/2013, la Legge di stabilità 2014 all'art.1, commi da 546 a 549, prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno 2014 dei pagamenti sostenuti nel corso dello stesso esercizio, per un importo complessivo di euro 500 milioni, relativamente a debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro lo stesso 31/12.

Per il nostro Ente tale possibilità ammonta a 194 migliaia di euro.

L'art.1, comma 535, della Legge di Stabilità 2014 dispone l'esclusione, per le Province, dal saldo rilevante ai fini del patto di un importo complessivo pari a 150 migliaia di euro di pagamenti in conto capitale sostenuti dagli enti ed effettuati nel primo semestre 2014, dandone evidenza mediante monitoraggio, di cui al comma 19 dell'art. 31 della legge n.183/2011.

La distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti avviene assegnando uno spazio in proporzione all'obiettivo attribuito fino a concorrenza del predetto importo.

Per il nostro Ente lo spazio riconosciuto risulta pari a 902 migliaia di euro.

I pagamenti effettuati sono stati ben al di sopra di tale spazio assegnato.

Nonostante, quindi, l'intervento regionale e statale, l'andamento gestionale ha presentato, a conferma di quanto già espresso in sede di bilancio previsionale, un quadro di forte criticità.

Peraltro, le incognite e l'incertezza sul futuro delle Province continuano a "pesare" sulla situazione andando ad aggravare un quadro sempre più insostenibile. Anche il consistente volume di residui passivi derivanti dalla spesa di investimento accresce i problemi dell'Ente, che è obbligato a mantenere un saldo positivo tra entrate e spese finali, imponendo la necessità di calibrare tutte le attività per rientrare nel predetto saldo obiettivo.

A partire dai mesi di luglio-agosto, pertanto, si sono incrementate le azioni di monitoraggio e controllo dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto dell'obiettivo relativo al Patto di Stabilità, tenuto anche conto del profilarsi, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, di una situazione non favorevole per l'ulteriore effetto negativo delle misure governative previste dal D.L. 66/2014.

Al termine dell'esercizio, in ogni caso, l'obiettivo relativo al Patto di Stabilità 2014 è stato raggiunto.

Le attività di gestione della Cassa Economale e le procedure di acquisto di modico valore vengono svolte in maniera regolare.

| |
|--|
| Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014 |
|--|

- n. rilevazioni effettuate

TARGET ATTESO AL 31/12 9

VALORE AL 31/12 10

- Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti

TARGET ATTESO AL 31/12 1 giorno

VALORE AL 31/12 1 giorno

PROGRAMMA 04060
GESTIONE TRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Il Decreto Legislativo 68/2011, al Capo II, disciplina l'autonomia di entrata delle Province, con le conseguenti soppressioni dei trasferimenti statali e regionali, modificando il quadro generale di riferimento della finanza locale. Il federalismo provinciale si inquadra in un panorama di norme tese a realizzare un sistema di coordinamento della finanza pubblica, leggi e decreti attuativi, discendenti da una norma di principio, la legge delega n. 42/2009.

Dal 2012 i trasferimenti statali sono stati soppressi ed istituito un fondo statale sperimentale di riequilibrio, su cui sono operate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 201/2011. In sede di bilancio di previsione, in mancanza della pubblicazione sull'apposito sito internet del Ministero dell'Interno delle spettanze e dell'entità del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, le spettanze relative ai trasferimenti correnti statali sono state stimate sulla base dell'andamento attribuito nel 2012 mentre il fondo di riequilibrio è stato ricalcolato tenendo conto dell'importo assegnato a gennaio 2012 detratta l'entità del taglio stabilito con il D.L. 35/2013.

Con riferimento alle imposte e tasse di competenza, nell'anno 2014 non sono state attuate variazioni.

Pertanto:

a) il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è stato fissato nella misura del 5% con deliberazione G.P. 30.10.1995, n. 1209, confermata per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013

b) le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, e modificate con deliberazione consiliare n. 16 del 26.02.1999, sono state confermate anche per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013, con la fissazione della misura del 20%

c) l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, è stata confermata nella misura del 16% con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013.

Inoltre con deliberazione consiliare n.57 del 18.06.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della Pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico.

Le entrate tributarie hanno registrato un andamento caratterizzato da forte incertezza, tendenzialmente al di sotto dei livelli programmati, in particolare, per quanto riguarda RCAuto e IPT, in linea del resto con l'andamento nazionale rilevato anche da UPI in apposite analisi secondo le quali emerge, per la prima, uno scostamento negativo di circa il 12%, per la seconda, di circa il 5%.

Per questo, sono state attentamente monitorate nel corso della gestione al fine di assestare conseguentemente le previsioni del Bilancio già a partire dalla verifica sul mantenimento degli equilibri finanziari del mese di settembre.

Soprattutto per quanto riguarda il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) si è attivamente operato sollecitando i comuni affinché garantissero il costante flusso di informazioni necessarie al corretto accertamento in bilancio delle somme spettanti a questo Ente.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- % di scostamento fra entrate tributarie programmate e entrate effettivamente accertate

TARGET ATTESO AL 31/12 10%

VALORE AL 31/12 0 %

PROGRAMMA 15030**SPESE GENERALI****RESPONSABILE LAURA PIPPI****Garantire il buon funzionamento dei servizi svolti per soggetti terzi**

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997 le pubbliche amministrazioni possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Le entrate aggiuntive vengono destinate in parte al bilancio dell'ente ed in parte ad incrementare le risorse per la produttività del personale, con distribuzione prioritaria alla retribuzione dei dipendenti direttamente coinvolti nella fornitura dei servizi ai soggetti terzi.

Nell'ambito della gestione del personale e con finalità di supporto alle realtà minori sono ancora attive due convenzioni per servizi resi a titolo oneroso al Comune di Isola del Giglio per l'attività di supporto all'ufficio stipendi e a Netspring srl per la gestione delle presenze del personale della società partecipata.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Mantenimento degli standard qualitativi del grado di soddisfazione dei soggetti destinatari dei servizi

TARGET ATTESO AL 31/12 Raggiungimento standard qualitativi definiti nel controllo di gestione

VALORE AL 31-12 standard qualitativi definiti nel controllo di gestione raggiunti

**PROGRAMMA 08070
POLIZIA PROVINCIALE**

RESPONSABILE LUCIANO BARTOLI

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Durante l'anno 2014, a fronte di un incremento delle pattuglie sul territorio provinciale quantificabile in una percentuale dell' 9% , si riscontra anche un incremento della rilevazione di illeciti soprattutto nel campo ambientale e/o edilizio, con particolare riferimento alle aree poste all'esterno dei centri abitati che presentano in alcune località elementi di forte criticità. Infatti la maggior parte degli illeciti rilevati in campo ambientale avvengono in aree con bassa presenza di popolazione. I dati in questione sono rilevabili dagli ordini di servizio giornalieri per quanto concerne le presenze di pattuglie sul territorio mentre il numero degli illeciti rilevati risultano dai dati inseriti nel controllo di gestione anno 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Variazione % del numero di illeciti

TARGET ATTESO AL 31/12 %10

VALORE AL 31/12 %15

- Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio

TARGET ATTESO AL 31/12 9% (rispetto all'anno 2013)

VALORE AL 31/12 9%

Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare

Stato di attuazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

Nell'anno 2014 si riscontra un andamento in linea con le previsioni effettuate, grazie all'inserimento lavorativo degli Agenti a Tempo determinato, si è potuto incrementare sensibilmente la presenza sulle strade statali e/o provinciali degli agenti, che ha portato l'utente della strada ad avere un comportamento più corretto nei confronti delle norme dettate dal Codice della Strada. I dati in questione sono rilevabili dagli ordini di servizio giornalieri per quanto concerne le presenze di pattuglie sul territorio mentre il numero degli illeciti rilevati risultano dai dati inseriti nel controllo di gestione anno 2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico al 31/12/2014

- Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade

TARGET ATTESO AL 31/12 5% (rispetto all'ano 2013)

VALORE AL 31/12 5%